



Editoriale di Claudia Maria Sini

O in alternativa essere ferrati sui Balli di gruppo. Sulla base di una consapevolezza certa che, a parte le clientele particolari dei singoli partiti, nessuno, assolutamente nessuno, vota con il benché minimo piacere e quasi nessuna convinzione, i dati che emergono dalle elezioni in Canaria, un poco differenti da quelli peninsulari, sono una buona fotografia della realtà. L'andamento della volontà degli elettori, ponendo che le manomissioni non abbiano lasciato un'impronta troppo pesante, è la psicografia di un formicaio pestato o il dondolio di un'auto che risale una montagna molto ripida facendo di ogni curva a sinistra l'anticamera di una destra, poi a sinistra, poi a destra, finché papà si ferma un attimo perché i bambini devono vomitare. Il grafico vale più di mille com-

Elezioni 2023 in Spagna: l'importante è non soffrire il mal d'auto

menti. Una Spagna a pois, come la zebra di Mina. Unico dato importante la sparizione di fatto di Podemos frammentato in gruppuscoli di partiti minori di difficile interpretazione in chiave ideologica. Per il resto, il PSOE vince ma non troppo, il PP risale ma senza Coalición Canaria nelle isole e VOX nella penisola, non va da nessuna parte. Tuttavia, il PSOE non può minimamente pensare di governare senza scendere a patti con le destre che daranno battaglia per rendere trasparente e inefficace ogni possibile azione di un avversario il cui ruolo di alleato sarebbe, con ragione, un incesto impossibile. Pur senza grande entusiasmo devo dare ragione a Pedro Sanchez che con tutta fretta anticipa le elezioni di fine anno a Luglio. La sola regola chiara che emerge dal risultato delle urne è un chiaro quadro di ingovernabilità. Dissento tuttavia dalla lettura che rimandare agli elettori la decisione di chi deve tenere le

redini del paese sia una prova di rispetto della democrazia. La verità dietro il *jingle* pubblicitario della stampa del mainstream è che Sanchez è il prodotto di decisioni prese molto al di fuori e molto lontano dalle stanze della democrazia, è un Renzi Maggiore, meno grottesco nella sensazione immediata, forte di un sostegno più solido, ma pur sempre un prodotto in serie della nuova idea di potere. Un giovane figlio degli oligarchi di Davos che non ha nessuna intenzione di giocarsi la carriera permanendo al governo in una situazione in cui potrebbe scontentare i suoi padroni. Quello che davvero sta facendo è un richiamo d'emergenza alle forze che lo hanno creato e debbono ora mandargli rinforzi se vogliono che possa ubbidire con esito senza forzare in modo evidente i meccanismi di una democrazia di facciata che deve a tutti i costi sembrare in buona salute per continuare a demolirla piano piano, senza clamore estremo.

■ CONTINUA A PAG.2

La macabra barbarie contro i morti sepolti

di Marcello Veneziani

Trovo barbaro, macabro e raccapricciante quel che sta succedendo in Spagna col governo sinistro di Pedro Sanchez. Non mi va nemmeno di parlarne, lo faccio perché qualcuno deve pur dirlo. La chiamano Memoria Democratica e consiste nel prendersela con i morti e i caduti della parte sconfitta, dissepellendoli dalle loro tombe e traslocandoli altrove, in anonime e private tumulazioni, per cancellare ogni "infame" accostamento tra i loro resti e quelli dei combattenti antifascisti, comunisti e repubblicani. Con l'aggravante di farlo per lucrare miseramente sul residuale antifascismo e tenere in vita la più tetra memoria del passato per rovesciarla alle elezioni sugli avversari, come il movimento

Vox. Il generalissimo Francisco Franco, il "becero dittatore", alla fine della Guerra civile, li aveva sepolti insieme, rossi e neri, comunisti e falangisti, repubblicani e nazionalisti, nella *Valle de Los Caidos*. Lo ritenne un gesto di pietà e di riconciliazione, dopo tanto odio e tanto sangue. Ma la Memoria Democratica non ammette requiem né civile memoria, tantomeno condivisa; neanche dopo morti e dopo 84 anni dalla fine della Guerra Civile. Respinge ogni idea di pacificazione degli animi e di parificazione delle vittime, rifiuta il senso cristiano della pietas almeno post mortem e si accanisce con bestiale sciaccalleria sui resti di poveri caduti degli anni trenta. Lo fa oggi perché ormai non c'è più nessuno a difendere la memoria del passato, nessun familiare diretto, nessun movimento che ne tuteli la memoria; solo sparuti, anacronistici militanti della testimonianza proi-



bita, come le poche decine di persone che hanno tentato una flebile protesta. Il governo rosso cancella la definizione stessa di Valle dei Caduti, e deporta le spoglie di coloro che sono seppelliti ma che appartennero alla parte avversa all'epoca vincente, rispetto a quella repubblicana e antifascista che i vincitori invece seppellirono accanto ai vinti, per lanciare un messaggio di pacificazione a un paese così sanguinosamente lacerato.

■ CONTINUA A PAG.2

MAS39
Spedizioni internazionali
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 642 824 016
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19
GRANADILLA DE ABONA
www.mas39spedizioni.com

tapas & wine
SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

Bazar GALA iPhone 14

ASSISTENZA IN ITALIANO
SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

FIBRA 300Mb
MÁSMÓV.L

22,10€/MESE
IGIC INCLUSO 12 MESI

WhatsApp 642 611 941
E-mail: bazargala@gmail.com

Av. de Suecia nº14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA
VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

SUN PROPERTY GROUP
— Holiday —

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'immobile?
Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

OASI ITALIANA
COMIDA ITALIANA

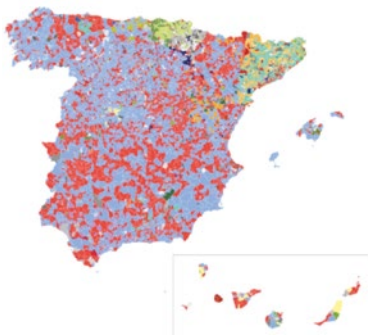
PAVESI
NOSTROMO
RUMMO

Kinder

SUPERMERCADO - PLATOS PREPARADOS PARA LLEVAR
Calle Nordica, 4 - Las Vistas / Los Cristianos / 822714809

Elezioni 2023 in Spagna: l'importante è non soffrire il mal d'auto

segue dalla prima pagina



Lungi da me attribuire alle sole sinistre la sindrome di svuotamento di qualsivoglia contenuto ideologico concreto, il dato di fatto è che la chiamata alle urne con il rispetto della democrazia non ha assolutamente nulla a che vedere. Siamo dentro equilibri di forze fra diversi rappresentanti di un unico nuovo modello di potere. Ora entreranno in gioco le compagnie internazionali specializzate nell'orientamento inconsapevole del voto, ai politici destinati a perdere scopriranno un'amante minorenne e quelli destinati a vincere salveranno sei bambini e una vecchietta sulle strisce pedonali perché è così che ci spingono a credere di scegliere. Con una certa malinconia osservo che la verità, bella come sempre, espressa dai grafici, è un paese costellato di puntini rossi e azzurri, gomito gomito, come pecorelle dello stesso gregge. Racconta di elettori che in fondo in fondo lo sanno, come stanno le cose, non sanno più dove andare o a che santo votarsi, ma per un cambio vero, un cambio strutturale e dal basso, ancora non sono pronti.

Claudia Maria Sini

AD
SEGUROS

- Assicurazioni in generale
- N.I.E. - Residenza
- Consulenza A.I.R.E.
- Traduzioni giurate
- Registrazione autonomi

Avda. Suecia 25, Edf.Coral
c.p. 38650 - Los Cristianos - Arona
☎ (+34) 604 238 368
✉ tenerservice@outlook.com

La macabra barbarie contro i morti sepolti

segue dalla prima pagina

Dopo la traslazione dei resti di Francisco Franco, di cui scrivemmo, il governo in carica formato dall'alleanza tra la sinistra del vecchio Psoc e la nuova sinistra radicale e grilleggiante di Podemos, ha esumato e cacciato dalla sua tomba i resti di José Antonio Primo de Rivera, fondatore del Movimento Falangista, ucciso, anzi fucilato, a 36 anni dai repubblicani. Primo de Rivera era il Che Guevara della Rivoluzione nazionale e sociale spagnola, non fece in tempo a vivere il regime di Franco né la fase cruenta della guerra civile; Franco alla sua morte, congelò lo spirito nazional-rivoluzionario del movimento falangista e la sua carica ideale. José Antonio non amava il Fuhrer e scriveva: "Con Hitler non ci intenderemo mai. Non crede in Dio" e detestava il razzismo. "Che non ci si parli della razza, l'impero spagnolo non fu mai razzista; anzi, raggiunse l'immensa gloria proprio per aver unito uomini di tutte le razze". José Antonio fu ucciso agli inizi

della guerra civile, dunque non partecipò al calvario più terribile di quel paese, le atroci crudeltà compiute da ambo le parti, con lo speciale accanimento dei comunisti e stalinisti verso suore e preti, civili e minori, e perfino anarchici.

Una pagina atroce che destò il disgusto di molti combattenti idealisti che erano accorsi in Spagna per difendere la Repubblica antifascista ma rimasero poi sconvolti e spiazzati dalle crudeltà, anche gratuite, commesse dai loro stessi compagni. Ne cito alcuni, tra i più famosi, oltre il celebre Ernst Hemingway: lo scrittore cattolico Georges Bernanos, lo scrittore liberal-socialista George Orwell, la giovane pensatrice Simone Weil, il combattente repubblicano Randolfo Pacciardi.

Erano andati tutti per combattere in difesa della Repubblica e della libertà, contro il franchismo e il falangismo.

Ma dovettero presto fare i conti con le atrocità compiute dai loro stessi compagni.

José Antonio era un mito per la gioventù europea, non aveva fondato alcun regime sanguinario, alcuna dittatura, si era solo battuto lealmente in una guerra civile per i suoi ideali e per la difesa della Spagna eterna con-

tro il pericolo comunista, ateo e stalinista. Fu un capo carismatico, un oratore coinvolgente, un combattente intrepido, un sognatore politico.

Era avvocato, padre di quattro figli, a sua volta figlio di Miguel Primo de Rivera, generale e dittatore col consenso del Re negli anni venti. José Antonio sognava una Rivoluzione nazionale che coniugasse i valori tradizionali della Spagna cattolica, con i valori popolari di giustizia sociale e difesa dei lavoratori.

Mi innamorai di lui da ragazzo, ricordo il suo discorso testamento: "La bandiera è stata issata. Andiamo a difenderla allegramente, poeticamente...il nostro posto è fuori, all'aria libera, sotto la notte chiara, arma in spalla e in alto le stelle".

A lui dedicò una biografia elogiativa Giorgio Almirante.

Non si tratta di riaprire e tantomeno di riscrivere le pagine della storia, figuriamoci.

E' proibito farlo, ormai, in Europa: e dico non in chiave apologetica e nemmeno revisionistica ma semplicemente e rigorosamente storica.

Ma si tratta di denunciare a che livello di inciviltà, di disumanità e di odio sia giunta la "memoria democratica" toccando il fondo peggiore della "cancel culture"



applicata alle spoglie dei defunti, ai trapassati remoti, fino al macabro disseppellimento e cacciata post mortem con odio eterno.

Anche le più fiere e cruente ideologie militari e militanti del secolo scorso, si sono fermate davanti all'oltraggio ai cadaveri.

I regimi totalitari del passato, comunisti o nazisti, hanno sterminato milioni di morti ma nessun regime è andato a disseppellire e processare i cadaveri del passato. E' solo una bestiale pratica del nostro presente, pur così pacifista, così sensibile e così pronto a indignarsi se viene maltrattato un fiore o un vitello.

Dio ci scampi dalla Memoria Democratica.

Marcello Veneziani
La Verità - 5 maggio 2023



**SPECIALITÀ
DI PESCE**

A' mare

AV. ANTONIO DOMINGUEZ, 16 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS (CAMISON)

**DOMENICA
CHIUSO**



PER PRENOTAZIONI
TEL. (34) 642 08 10 75

Meravigliosa Tenerife: qualche volta non troppo... Avventure e disavventure degli Italiani all'estero

Lettera al Direttore



Cosa si prova a pagare le tasse?

Diciamo che senza avere il welfare scandinavo né la metro di Londra o Parigi per un romano è abbastanza deprimente.

Accade così che si pensi di godere almeno un po' di tranquillità, trasferendosi alle Canarie. Ingegnere, pensionato della scuola superiore statale, il nostro amico segnalatore nel 2017 arriva a Tenerife, prende residenza e NIE, si guarda intorno e decide di acquistare casa ad Arona. Presenta tutte le dichiarazioni che gli dicono di presentare, accredita sul c/c l'importo della pensione italiana e le imposte varie sulla casa, si iscrive AIRE.

Poco prima di Natale 2022, mentre era in Italia per trascorrere le vacanze in famiglia, arriva la telefonata di un legale, che aveva saputo che la casa era stata addirittura pignorata, ma ogni comunicazione sarebbe stata data solo al diretto interessato.

Panico, primo aereo in partenza da Fiumicino, appuntamento ad Hacienda di Santa Cruz dove lo considerano evasore totale per non aver pagato le imposte sui redditi da pensione. Eccepisce che la notifica è stata fatta a un indirizzo diverso da quello anagrafico (nella casa di proprietà ove risiede arrivano regolarmente tutte le tasse comunali e le fatture delle utenze).

Cerca di mostrare le dichiarazioni dei redditi in Italia, cerca di far valere il principio internazionale che vieta la doppia imposizione, dato che la pensione veniva accreditata al netto dall'Italia, ma la Spagna la ritassa al lordo. Infine, sfodera il famoso art. 19, §2 della Convenzione Italia-Spagna che vieta la tassazione delle pensioni pubbliche italiane (vale a dire una pensione che viene percepita per un'attività lavorativa resa allo Stato, sua suddivisione politica, ente locale, autorità locale...). Figurarsi! Nulla da fare. Alla fine il salasso arriva alla modica cifra di € 30.000,00 senza contare gli avvocati e i commercialisti pagati sia in Spagna sia in Italia che gli dicono tutti: "tranquillo li riavrà", ma nessuno sa dire dove e, soprattutto: da chi? E in che modo?

Ciliegina sulla torta l'Agenzia delle Entrate in Italia che ha preso con gli F24 tutte le tasse pagate in 5 anni, anche per l'esercizio della professione, non lo considera residente fiscale, non essendo residente anagrafico e non gli rinnovano neppure la Tessera Sanitaria una volta scaduta... La Spagna non gli riconosce l'assistenza sanitaria perché la Tessera Sanitaria italiana è scaduta... Se qualcuno potesse spiegare come accadono certe situazioni paradossali e come venirne fuori l'ingegnere ha detto che lo invita a cena... ma stavolta a Roma non ad Arona. Peccato per lui perché d'inverno si sta davvero bene, senza termosifoni, e peccato per le Canarie, che fatturano con i pensionati il 40-50% del loro PIL.

Rigel Langella



Ciao, mi chiamo Italia, sono un piccolo Paese nel Mediterraneo, considerato da molti, uno dei Paesi più belli del pianeta. Per molto tempo sono stato il punto di riferimento della storia, della civiltà, della moda, del design, del lusso, del cibo, della bella vita e chissà quante altre cose di cui, lentamente, mi sono dimenticato. Posso farvi una domanda? Da Paese a cittadini, in totale confidenza, siate sinceri però, almeno con voi stessi. "Ma non siete stanchi? Non siete stufo?". Quante parole buttate al vento, quante promesse mai mantenute, quanto fiato sprecato e quanta frustrazione. Io sono vecchio, quello che dovevo dimostrare l'ho dimostrato. Vi ho fornito i mari più belli, le montagne, le Alpi più invidiate, vi ho dato un terreno fertile, da cui sono nati grandi vini, fonti di acque vendute in tutto il pianeta, verdure e frutta che avete esportato in ogni dove, senza calcolare i paesaggi e gli scorci che pochi altri Paesi nel mondo possono vantare. Ma non siete stanchi? Non siete stufo? E come se non bastasse, ho ospitato per svariati millenni, monumenti, artisti, poeti e filosofi che, ancora oggi, vengono citati nei libri di storia in tutte le lingue del pianeta. Insomma... credo che come Paese, vi ho dato tanto, forse, anche troppo. Già... mi sa che vi ho viziato, perché ultimamente non mi sento

molto amato. Come avete fatto a portarmi fino a questo punto? Siamo passati dall'impero romano da Michelangelo a Favi, da Pirandello a Vendola, ma fosse solo questo il problema... vi siete fatti intortare così bene da un gruppo di vecchietti millantatori che, ormai, non avete neanche più il potere di decidere chi vi rappresenta. Fanno tutto loro, senza chiedervi nemmeno il permesso. Siete diventati schiavi dei vostri stessi dipendenti. Loro rubano e va tutto bene, tu sopravvivi e loro ti puniscono, perché, ormai, se osi cercare una vita dignitosa, se solo credi di meritarti un lavoro, una casa o, addirittura, una macchina nuova, loro ti chiedono di giustificare tutto, altrimenti te la portano via e tu non puoi farci nulla. Scusami, ma è il Tuo Paese che ti parla ed esige più rispetto per me, ma soprattutto, per Te.

Si, perché, sei Tu il mio vero padrone, non questi cialtroni da quattro lire. Non dirmi che ti fanno paura? Quattro vecchi, gran parte ignoranti, ti fanno paura? Ricordati che io mi chiamo Italia e Tu sei Italiano. Questa terra l'ha creata Tuo nonno, magari perdendo la vita. Io sono di Tua proprietà e hai tutto il diritto di riprenderne il possesso. Te lo chiedo con la mano sul cuore. Aiutami a splendere di nuovo, non lasciare che questa gentaglia mi riduca ad un piccolo Paese svenduto agli stranieri, maltrattato da chiunque lo venga a visitare, denigrato e schifato da tutti, per colpa di pagliacci che non ci rappresentano. Riprendi il controllo, riprendi a vivere, riprenditi il Tuo Paese... il Tuo Paese. Firmato L'Italia.

(dal web)

***** Pepita D'oro *****

Market alimentare

Prodotti Italiani

Gastronomia da asporto

Pastabine e frittti da passeggio

Alimenti Vegani

Avenida Sofia Reina, 24 - Playa San Juan

Tel. (+34) 617 59 24 00 - email: pepitadorovegan@gmail.com

Apartamentos Eureka

Dal 2017, appartamenti vacanze in Costa del Silencio e Las Galletas

+34 606602384 (Luca) info@apartamentoseureka.com www.apartamentoseureka.com

Awarded to Apartamento Celimar 9,4

Awarded to Rocas del Mar 129 10

Awarded to Apartamento Rocas del Mar 9,6

È sempre più difficile trovare case in vendita alle Canarie: ce ne sono il 30% in meno rispetto all'anno scorso



dalla Redazione

L'offerta di case in vendita è diminuita del 30% nella provincia di Santa Cruz de Tenerife e del 14% nella provincia di Las Palmas durante il primo trimestre dell'anno. Nei due capoluoghi dell'isola, il calo del numero di case in vendita è del 18% a Santa Cruz de Teneri-

fe e del 12% a Las Palmas de Gran Canaria.

Nel complesso della Spagna, il calo è del 5%.

Questo calo rappresenta un'accelerazione del tasso registrato alla fine dello scorso anno, quando l'offerta disponibile è scesa del 3%. Nei primi tre mesi dell'anno lo

stock abitativo si è contratto in un totale di 41 capoluoghi.

D'altra parte, Madrid (4%) e Bilbao (6%) sono le uniche due grandi città in cui l'offerta è aumentata.

A livello provinciale, la situazione è stata simile nell'ultimo anno.

Santa Cruz de Tenerife ha registrato il maggior calo dell'offerta, con il 30% in meno rispetto a un anno fa.

Nove aziende presentano offerte per la costruzione del circuito automobilistico di Atogo

di Alberto Moroni

Il presidente, Peter Martinex, ha spiegato che "è stata aperta la prima busta del processo di aggiudicazione dei lavori" e ha annunciato che "nelle prossime settimane andremo avanti per completare il processo di selezione".

Si è detto ottimista e ha dichiarato che "alla fine di questo mese (maggio 2023) o all'inizio di giugno" è fiducioso che "l'aggiudicazione definitiva" avverrà alla "società che partirà con i lavori del Circuito".

Il Consiglio direttivo di Tenerife ha approvato lo scorso marzo il dossier per l'appalto dei lavori.

Per la costruzione di questa infrastruttura automobilistica, la Corporazione insulare dispone di un budget di gara di 51,9 milioni di euro e stabilisce un periodo di esecuzione di 40 mesi. Le opere oggetto del concorso che Pedro Martín (prima delle elezioni state il 28 maggio) prevede di risolvere in meno di un mese comprendono l'esecuzione di tre progetti. In particolare, si tratta di incanalare i tre barrancos inclusi nel terreno che il Circuito automobilistico occuperà con il Piano di Difesa dalle Alluvioni, gli sbancamenti e le installazioni per le tribune rimovibili e, infine, la pista di velocità.

L'Autodromo occuperà circa 650.000 metri quadrati di superficie e sarà in grado di ospitare ogni tipo di competizione con qualità e, soprattutto, con sicurezza.

Il progetto ha ottenuto le approvazioni della Federazione Internazionale dell'Automobile e della Federazione Internazionale del Motociclismo, che autorizzano lo svolgimento di allenamenti e gare di Formula 1 e MotoGP. L'Autodromo disporrà di strutture dedicate alla formazione nel campo degli sport motoristici e, inoltre, di piazzole in cui potranno essere installate aziende legate a questo settore per testare componenti, materiali da competizione, assemblaggio di parti e riparazioni. Una volta terminati i lavori, il Circuito Motoristico di Tenerife avrà un tracciato di 4.050 metri, avrà un rettilineo principale lungo 800 metri e una serie di rettilinei secondari pensati per facilitare i sorpassi, soprattutto nel caso delle auto, con varie rampe che saranno uno spettacolo per le moto. Inoltre, sarà caratterizzato dall'essere uno dei pochi circuiti al mondo in cui la circolazione avverrà in senso antiorario. Il percorso si svilupperà con un totale di 16 curve in piana, di cui 11 a sinistra e 5 a destra. Tutte avranno raggi di base diversi, da un minimo di 21 metri a un mas-

simo di 100 metri. Trasversalmente, le curve avranno un'unica pendenza che varia tra l'1% e il 5% a seconda del raggio e della velocità di percorrenza. Tutto questo sarà completato da un paddock di 72.000 metri quadrati preparato per accogliere tutte le esigenze richieste da qualsiasi competizione nazionale o internazionale. Ci saranno 15 box per le auto e 45 per le moto. L'infrastruttura avrà anche una tribuna con una capacità di oltre 5.000 persone, un ristorante e un'area commerciale.

Il 30 ottobre 1990, il Cabildo e la società TN, di Barcellona, firmarono l'accordo per redigere il progetto del circuito di Tenerife, cosa che fecero dal 1997 al 2000, ma non è quello che verrà costruito. Il 25 marzo 1995, la Corporazione insulare inizia la pratica del Centro Sportivo Motoristico (il suo primo nome), approvato definitivamente dalla Plenaria il 12 marzo 2008. Solo il 18 maggio 2015 il Cabildo assegnò i lavori all'impresa Kiti Trans SLU, che posò la prima pietra il 28 ottobre 2016.

Nel giugno 2017, i lavori si sono paralizzati e l'Amministrazione è stata costretta a rescindere il contratto con l'impresa. Con il nuovo mandato, nell'ottobre 2020 sono iniziati i lavori dell'accesso nord, mentre il progetto era in fase di ultimazione.

Gli affitti nelle Isole Canarie sono più cari del 57% rispetto alla bolla immobiliare del 2007

dalla Redazione

Solo le Isole Baleari superano le Canarie in termini di aumento dei prezzi.

La realtà degli affitti alle Canarie: "Sono tornato a casa di mia madre perché qui guadagno meno ma pago come a Madrid".

Negli ultimi anni, il prezzo delle abitazioni in affitto ha subito un notevole incremento in Spagna.

Il prezzo degli affitti ha raggiunto il massimo storico, aumentando del 14% rispetto al livello registrato nel 2007, al culmine della bolla immobiliare, e attestandosi a 11,55 euro/m2. Questo aumento ha portato l'attuale prezzo degli affitti a superare i 10,12 euro/m2 registrati 15 anni fa.

Gli affitti nelle Isole Canarie hanno registrato il secondo aumento più elevato.

Le Isole Canarie sono superate solo dalle Isole Baleari, che hanno registrato l'aumento più elevato, con il 62%. Fotocasa sottolinea che non si può parlare di bolla degli affitti, ma di sovrapprezzo, e sottolinea che il rischio di inaccessibilità è molto consistente, dato che gli stipendi non crescono allo stesso ritmo degli alloggi.

Nella maggior parte delle comunità

autonome, ad eccezione di Asturie, Aragona e Castilla-La Mancha, il prezzo degli affitti ha superato quello registrato nel 2007. Inoltre, in 11 delle 17 regioni autonome, gli aumenti hanno raggiunto la doppia cifra.

Nelle regioni più sollecitate, il prezzo delle abitazioni in affitto supera del 60%, 50%, 40% o 30% il prezzo massimo precedente, una distanza che si è verificata in un solo anno.

Nel corso del 2022, la maggior parte delle abitazioni ha raggiunto un record di prezzo raggiungendo i livelli del 2007, ma non si è fermata a quel punto, bensì ha continuato ad aumentare il proprio prezzo fino a superare i dati registrati all'apice della bolla.

In 26 dei 27 capoluoghi di provincia analizzati, i prezzi massimi degli affitti sono stati superati rispetto a quelli registrati nel 2007. Il 96% dei capoluoghi spagnoli ha raggiunto nuovi massimi.

Alcuni capoluoghi si distinguono per gli aumenti superiori al 50%, come Malaga (61,7%), Las Palmas de Gran Canaria (59,9%) o Palma di Maiorca (58,2%).

Ci sono anche città che mostrano aumenti superiori al 20%, come Valencia (45,4%), Barcellona (37,1%), Alicante (36,3%) e Madrid (32,4%).



PIZZA IN TEGLIA ROMANA

ORARI: 12,30 - 22,30 - CHIUSO DOMENICA



AVENIDA ANTONIO DOMINGUEZ N.9 - EL CAMISON - LOCAL 54 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS 📞 TEL. 672 29 80 07

Il potere discreto e crescente dell'Italia in Spagna

dalla Redazione

Le sue aziende hanno assunto posizioni chiave nei settori dell'energia (Endesa), delle infrastrutture (Abertis e Cellnex), dei media (Mediaset e Unedisa) e dell'automobile (Stellantis).

La nomina di Marco Patuano a CEO di Cellnex evidenzia l'enorme potere che le aziende italiane stanno discretamente e inarrestabilmente accumulando in Spagna. La loro presenza nei media è notevole, con la famiglia Berlusconi in Mediaset (Telecinco e Cuatro) e Cairo in Unedisa (El Mundo, Expansión e Marca); nell'energia, dove l'azienda pubblica Enel possiede il 70% del capitale; nell'industria automobilistica, dove Stellantis, il cui principale azionista è la famiglia Agnelli, controlla fabbriche chiave come Citroën a Vigo e Opel a Saragozza, e nelle assicurazioni, dove Generali è la settima compagnia del settore.

C'è un legame comune nelle ultime operazioni: il ritiro della Fundación La Caixa dai settori commerciali per concentrarsi sul settore finanziario, CaixaBank, dove ha le sue origini, come è successo alla fine del secolo scorso con le grandi banche. La mancanza di un significativo capitale privato spagnolo è stata una costante in Spagna, e una delle grandi differenze con l'Italia, tanto che il processo di dismissione delle banche e dello Stato è diventato una grande opportunità per gli investitori stranieri, anche italiani, di prendere posizioni nel mercato spagnolo.

Nel 2018 Abertis, il principale gruppo autostradale spagnolo, ha cessato di essere controllato da La Caixa di Isidro Fainé ed è passato nelle mani delle italiane Atlantia e ACS, che ne condividono la proprietà, anche se la prima con una quota in più.

Atlantia, che negli ultimi due mesi

si è chiamata Mundys ed è stata delistata dalla borsa, è un'alleanza tra la famiglia italiana Benetton e il colosso statunitense Blackstone, che mira a diventare leader nelle nuove forme di mobilità.

Cellnex ha origine dagli asset di telecomunicazioni di due società pubbliche, Autopistas Concesionarias Españolas (Acesa) e Retevisión, che sono finite ad Abertis e questa società ha finito per incorporarle nel 2015 per quotarle in borsa. Dalla sua fondazione, l'amministratore delegato è Tobías Martínez Gimeno, che lascerà il posto a Marco Patuano il 1° giugno. Il processo di avvicinamento di Martínez Gimeno, che è stato al timone di queste aziende dal 2000 e ne ha guidato l'espansione internazionale, è stato burrascoso. Il maggiore azionista della società, il fondo attivista britannico TCI, che detiene poco più del 9%, ha portato al licenziamento del presidente, Bertrand Kan.

Il nuovo amministratore delegato, Marco Patuano, è stato nominato dal gruppo Benetton, che possiede l'8% del capitale.

La Fondazione bancaria La Caixa, che possiede il 4,7% di Cellnex, diventando così il quinto azionista, non sembra aver giocato un ruolo importante.

La famiglia Bonomi è un'altra delle ricchezze transalpine che ha approfittato del ritiro di La Caixa da alcune attività per assumere posizioni. Nel 2009, quando la crisi economica si è abbattuta sulla Spagna, Investindustrial, la sua holding, ha acquistato il 50% di PortAventura da CriteriumCaixa e due anni dopo il 100%.

Nel 2013 ha venduto il 49,9% al fondo KKR, recuperando gran parte dell'investimento e detenendo tuttora la maggioranza e il controllo di uno dei parchi divertimenti più redditizi d'Europa.

Ma quello che probabilmente è

l'investimento italiano più eclatante è Endesa. Empresa Nacional de Electricidad SA era la più grande azienda elettrica della Spagna e dell'America Latina e la sua privatizzazione è iniziata nel 1988 sotto il governo di Felipe González, che ha venduto il primo 25%, ed è stata completata sotto José María Aznar, che ha messo Manuel Pizarro alla guida della società.

Nel 2005, con José Luis Rodríguez Zapatero alla Moncloa, Gas Natural, allora ancora sotto l'orbita de La Caixa, lanciò un'OPA su Endesa, alla quale Pizarro si oppose con successo. Impedì ai catalani, come si diceva negli ambienti conservatori, di rilevare la grande azienda elettrica spagnola, in modo che lo Stato italiano potesse tenerla.

Nel 2007, Acciona ed Enel, la consorella pubblica italiana di Endesa, hanno preso il controllo dell'azienda. Due anni dopo, l'impresa di costruzioni spagnola se ne andò con 9,6 miliardi in contanti e con attività nel settore delle energie rinnovabili per un valore di 2,9 miliardi, mentre Enel acquistò il 92% di Endesa.

Successivamente, nel 2014, Enel acquistò le filiali di Endesa in America Latina per 8,253 miliardi di euro e autorizzò la società spagnola a distribuire un dividendo di 14,605 miliardi.

L'azienda pubblica italiana ha incassato il 92% di tale dividendo (13.437 milioni) e con esso ha pagato l'acquisto delle attività latino-americane (8.253 milioni) e le sono rimasti 5.184 milioni per ridurre il debito. Alla fine dello stesso anno, Enel ha collocato in Borsa il 22% di Endesa per 3,2 miliardi.

In breve, Enel ha investito circa 36 miliardi in Endesa e ne ha già recuperati altrettanti in contanti (31,5 miliardi di dividendi in 15 anni e 3,2 miliardi dalla vendita di azioni) e possiede ancora il 70% di Endesa e delle attività latinoamericane.

Si tratta di una delle operazioni più scandalose mai realizzate nella storia economica della democrazia spagnola, perché è stata fatta su un'azienda che opera in un settore strategico, perché l'affare è stato

Stuzzico

TRATTORIA ITALIANA

10% sconto
presentando questo coupon

Calle Juan Reveron Sierra 7 - Los Cristianos
stuzzicotrattoria@gmail.com

(+34) 650 712 472

peluquería Floke style

give a turn
your hair

AV. JOSÉ ANTONIO TAVIO 4
COSTA DEL SILENCIO

FLOKESTYLE CLAUDIO PREVOST

FLOKEUNISEX

+34 634 485 987

fatto con la ricchezza accumulata per decenni in un'azienda creata dallo Stato spagnolo e perché il beneficiario finale è un'azienda pubblica di proprietà di un altro Paese. Per questo motivo il PSOE e il PP si vergognano quando vengono ricordati.

Borja Prado, attuale presidente di Mediaset España, ha dovuto assumere queste operazioni in qualità di presidente di Endesa, carica che ha ricoperto dal 2009 al 2019, oltre ad essere stato consigliere due anni prima.

Prado è stato un uomo chiave per gli interessi italiani in Spagna, poiché prima di essere amministratore delegato di Endesa è stato amministratore delegato di Mediobanca (2007-2014), la banca d'affa-

ri epicentro del business del made in Italy.

Al suo posto è subentrato José Bogas, un dirigente che è cresciuto durante i suoi 40 anni in azienda e che ora vede la sua continuità dipendere dal primo ministro italiano, Georgia Meloni, che ha appena effettuato il cambio di amministratore delegato di Enel.

Questa sorprendente presenza italiana in Spagna non è inversamente correlata, e non per mancanza di interesse. Sono noti gli ostacoli frapposti all'acquisto della Banca Nazionale del Lavoro da parte di BBVA, finita nelle mani della francese BNP, o all'ingresso di Telefónica in Telecom Italia.

Alla Spagna mancano soldi e finezza.

XOAM

Spa & Wellness

SI TRATTA DI UNA DELLE SPA PIÙ SUGGERITIVE DI TENERIFE SUD. SITA ALL'INTERNO DELL'HOTEL VILLA CORTÉS. NELLA ZONA DI LAS AMÉRICAS. L'INSTALLAZIONE È STATA COSTRUITA IN STILE MAYA, RICORDANDO LA MITICA POPOLAZIONE DELL'ANTICO MESSICO. QUANDO SI ENTRA IN XOAM SI HA LA SENSAZIONE DI VIAGGIARE NEL TEMPO.

Hotel VILLA CORTÉS
C/Rafael Puig S/N - 38660
Playa de las Américas

CONTATTACI:
(+34) 683 55 87 34
WWW.XOAMSPA.COM

GIUGNO È IL MESE DEDICATO AGLI ITALIANI A TENERIFE!
SE SEI NATO NEL BEL PAESE ED ORA VIVI A TENERIFE, PER IL MESE DI GIUGNO XOAM HA IN SERBO PER TE UNA PROMOZIONE SPECIALE

10% DI SCONTO
PER L'ACCESSO
AL CIRCUITO SPA

OFFERTA SPECIALE

L'Entada



di Anna Catalani

La Entada provoca sogni vividi e memorabili.

Si presenta come grandi semi che producono giganteschi baccelli.

È una pianta rampicante di bosco che predilige crescere vicino ai fiumi e a fonti d'acqua e si può trovare lungo le spiagge di tutto il mondo.

I semi sono dotati di uno spesso, durissimo rivestimento.

L'Entada conosciuta anche come African Dream Seeds è stata usata dalle tribù indigene dell'Africa per secoli.

Fu utilizzata parecchio anche durante riti sciamanici come strumento di connessione con gli spiriti.

L'effetto principale della polpa del seme è quello di aumentare la consapevolezza durante il sonno, cioè di migliorare la capacità di ricordare l'esperienza vissuta durante il sogno.

Nei riti sciamanici si dice siano in grado di connettere il sognatore con il mondo spirituale.

La qualità del sonno pare, inoltre, possa migliorare.

L'African Dream Seeds può essere usato spaccando la



dura corteccia con un martello, una volta ottenuta la polpa la si può subito mangiare allo stato grezzo.

È molto saporita e ricorda in qualche maniera la noce di macadamia: è perfetta da consumare come spuntino prima di mettersi a letto. Si può anche preparare un tè con la polpa in infusione.

Principi attivi: sebbene questi semi siano stati consumati per secoli, sono state fino ad ora condotte ben poche ricerche di laboratorio in merito ai componenti in essi presenti.

Nonostante ciò, le ricerche finora eseguite hanno rilevato la presenza di saponine, oli grassi e alcaloidi.

ATTENZIONE: non è un frutto da consumare alla leggera. Chiedete in erboristeria benefici e usi.

RICETTA Insalata di polpo

di Bina Bianchini

Uno degli antipasti di mare più conosciuti e amati della cucina canaria è senza dubbio l'insalata di polpo. Si può volendo, aumentando la porzione, servirla come secondo magari abbinandolo a un semplice piatto di patate lesse o al limone. Una ricetta perfetta per l'estate ma è apprezzata in tantissime occasioni, risulta ideale anche nelle cene più eleganti. Vi consigliamo di tenere intanto il fuoco medio basso in modo che l'acqua bolla poco, deve sussultare e non bollire troppo. Vi consigliamo inoltre di congelare per qualche ora il polpo se fresco, oppure di tenerlo in freezer fino al momento in cui vi serve. Congelarlo significa rompere in parte le sue fibre e ciò lo renderà sicuramente più tenero. Poi considerate ancora che il polpo deve cuocere 20-25 minuti per ogni 500g di peso.

Ingredienti: 1 Kg di polpo, Carote 200 gr, Costa di sedano 150 gr, Ravanelli 150 gr, Prezzemolo

1 ciuffo, Foglie di alloro 1, Succo di limone 1, Sale q.b., Pepe q.b.

Quando volete realizzare la ricetta dell'insalata di polpo per prima cosa lessate il polpo in acqua bollente con una foglia di alloro per 50 minuti, deve sobbollire quindi regolate il fuoco nella potenza media bassa. Coprite e lasciate cuocere con il fuoco sempre al minimo per circa 50 minuti. Trascorso questo tempo spegnete il fuoco e lasciate il polpo nella sua acqua per 30 minuti quindi scolatelo e lasciatelo raffreddare completamente. Tagliate a fette piuttosto sottili carota e sedano, i ravanelli a spicchi.

Tagliate il polpo in pezzi ormai freddo.

Fate a questo punto una citronette con il succo di un limone circa il doppio di olio sale e pepe quindi mescolate il tutto aiutatevi con un barattolo, chiuso con un coperchio shakerando.

Unite le verdure preparate al polpo, poi condite con la citronette e del prezzemolo tritato.

Mescolate il tutto e servite. Buon appetito!!!

RICETTA REGIONALE

di Bina Bianchini

Melanzane in agrodolce (ricetta marchigiana)

La ricetta per il contorno dalla bontà inaspettata, solo 20 minuti di cottura e porti in tavola tutto il sapore dell'estate. Adatto a carni e grigliate di pesce è una dei contorni più conosciuti della cucina italiana tradizionale che fa sempre bella figura con un costo estremamente ridotto soprattutto quando le melanzane sono

di stagione. Aggiungi basilico o menta a seconda dei tuoi gusti e scoprirai che non ne rimarrà neanche un filetto nel piatto.

Ingredienti: 500 g melanzane, 50 ml olio extravergine d'oliva, 20 g Zucchero, 20 ml aceto bianco, basilico o menta in foglioline, 2 spicchi Aglio. In una padella versa 50 ml di olio extravergine d'oliva e fallo scaldare per un paio di minuti con 2 spicchi di aglio. Versa le melanzane tagliate a listarelle, un pizzico di sale e fai cuocere a fiamma media per 15 minuti circa rigirando spesso per far cuocere le melanzane in modo uniforme.

Dopo un quarto d'ora togli i due spicchi di aglio, aggiungi l'aceto e lo zucchero, mescola e continua la cottura a fuoco alto per 5 minuti per amalgamare tutti sapori agrodolci. Guarnisci le melanzane in agrodolce con abbondanti foglioline o di menta o di basilico. Le melanzane in agrodolce sono deliziose anche come antipasto vegetariano.

Prova ad aggiungerle in un panino con tonno, sentirai che delizia. Puoi conservare le melanzane agrodolci in frigorifero in un contenitore chiuso per 2-3 giorni.



NUOVA GESTIONE

RISTORANTE ZIO SEBA PIZZERIA



CUCINA ITALIANA TIPICA

10% SCONTO RESIDENTI

AV.ANTONIO DOMINGUEZ C.C. CAMISON - PLAYA DE LAS AMÉRICAS TEL.(+34) 642 06 27 49

CHIUSO LUNEDÌ



Il surimi, chiamato spesso “polpa di granchio”, è un prodotto diffusissimo nei ristoranti, mense e ristorazione in genere, ma lo si trova facilmente anche nei supermercati e in alcune piazze degli italiani, soprattutto durante feste e/o cenoni in cui il pesce diventa il protagonista della tavola.

Ma cosa mangiamo realmente da un punto di vista tecnico e nutrizionale?

È davvero fatto con polpa di granchio, crostaceo costoso?

Spesso il surimi viene usato per comporre la più classica delle insalate di mare soprattutto in quei prodotti di slow food pronto negli scaffali dei supermercati.

Il surimi è qualcosa di poco naturale e molto “finto”.

È un composto alimentare prodotto con le parti tritate e poi pressate (compattate) di altri pesci, spesso considerate scarti della lavorazione di pesci, come il merluzzo o il nasello.

A questo composto si aggiungono SEMPRE degli zuccheri, amidi, addensanti, coloranti, olio vegetale, sale e conservanti per creare i cilindri bicolore, ovvero l'interno bianco e il contorno arancione.

Il sapore di granchio, invece, è dato SOLO da un'aroma artificiale di granchio, tanto è vero che la dicitura ufficiale sulla

La polpa di granchio più bugiarda che ci sia!

confezione dei prodotti è “bastoncini al sapore di granchio”. Infatti il surimi contiene al massimo un 30-40% di polpa tritata di pesce (ma non polpa di granchio), e per il resto è fatto di amido, olio e altri additivi compresi degli zuccheri.

Dal punto di vista nutrizionale, il surimi è un prodotto con tanto sale aggiunto che lo rende poco adatto a persone con problemi di ipertensione e patologie renali, ma che possiamo sconsigliare anche a persone sane, a causa del carico di conservanti e additivi aggiunti in questa preparazione.

È da considerare un po' come il “wurstel di mare”, in quanto è molto simile negli ingredienti e negli additivi al cilindretto di carne separata meccanicamente che definiamo wurstel. E come si sa, il wurstel non è di certo un alimento da consigliare e consumare senza pensieri (preparato alimentare sarebbe il termine più corretto). Aldilà della marca nello specifico (l'ingredientistica è in effetti sempre la stessa e non varia da marca a marca), quello che è interessante notare è la dicitura che accompagna la presentazione del prodotto. Si legge infatti che “il surimi è ottenuto dalla selezione delle parti migliori di pesce, che vengono poi tagliate, lavate e affinate”.

Appare subito molto contraddittorio il fatto che si parla dalle “parti migliori del pesce” ma poi queste debbano essere lavorate e affinate.

La lista ingredienti non mente,

il prodotto è altamente lavorato, addizionato e trattato a partire da una materia prima scarsa (solo il 38% di pesce) e di bassa qualità.

Da questa considerazione non si scappa ed è tanto vero che persino analizzando la tabella nutrizionale del prodotto vediamo immediatamente che sono presenti ben 11,4 grammi di carboidrati e 1,53 grammi di sale ogni 100g di prodotto. Nessuna vera polpa di granchio o anche di pesce conterrebbe mai 11 grammi e mezzo di carboidrati e 1,50 grammi di sale.

Inoltre fra gli ingredienti ritroviamo anche una voce non meglio specificata: proteina vegetale.

Non è dato sapere a cosa ci si riferisce con “proteina vegetale”, potrebbe essere qualsiasi cosa come proteine di riso, soia, piselli, nella migliore delle ipotesi, oppure glutine nella peggiore delle ipotesi.

Il glutine è la proteina del grano, ed è appunto una proteina vegetale, ma con effetti allergizzanti quando viene inserito in quantitativi concentrati nei prodotti alimentari.

E soprattutto dovrebbe essere dichiarato chiaramente (come anche la soia), in quanto si tratta di sostanze definite dalla legge come allergeni.

In questo caso l'indicazione in etichetta è molto vaga e sicuramente scorretta e non a norma di legge.

Ci metteranno anche della farina di insetti vari o misti?

(preso dal web)

RICETTA Il Salpicón di mare

di Bina Bianchini

Il salpicón di mare è un piatto molto completo e nutriente che, nonostante venga consumato principalmente come tapa o antipasto, potrebbe essere un secondo piatto molto interessante e leggero per le giornate calde. È un'ottima fonte di proteine di qualità o complete e di minerali come ferro e calcio. Accompagnandolo con verdure fresche, aumenta il suo apporto di vitamine, minerali e fibre.

Più in dettaglio, i frutti di mare come polpo, cozze e gamberi sono ricchi di proteine ad alto valore biologico, cioè con tutti gli aminoacidi essenziali di cui l'organismo ha bisogno.

Il consumo di proteine di qualità è essenziale per un corretto sviluppo muscolare e per prevenire la sarcopenia e la debolezza nelle persone anziane, caratterizzata dalla perdita di massa e forza muscolare. Cercate pesce locale NON congelato!!!

Ingredienti:

Per il salpicón

700 g di frutti di mare misti compresi polpo e gamberi
1/2 cipolla rossa
1/2 peperone verde
1/2 peperone rosso
1/2 peperone giallo
1 pomodoro
2 foglie di lattuga per guarnire

Per la vinaigrette

1 fetta di papaya
2 cucchiaini di olio d'oliva
Tabasco e Sale.

Preparazione:

Tagliare i peperoni, la cipolla e il pomodoro a cubetti di



circa 2 dita di spessore.

Versare il misto di pesce di mare in una ciotola capiente, tagliando a tocchetti il pesce già cotto.

Aggiungere le verdure precedentemente tagliate e mescolare.

Per la vinaigrette alla papaya Nella ciotola di un frullatore, mettere una fetta di papaya tagliata a pezzetti, togliendo precedentemente la buccia e i semi.

Aggiungere al frullatore l'olio d'oliva, il Tabasco, il succo di mezzo limone o l'aceto corrispondente e il sale a piacere e la crema alla papaya fino a ottenere un composto omogeneo e privo di grumi. Versare la vinaigrette sulla ciotola con l'insalata di mare e mescolare.

Per servire, disporre due foglie di lattuga come base di un piatto, una ciotola o una scodella.

Servire il salpicón di mare sullo strato di lattuga e consumare molto freddo.

Salpicón di lenticchie: se non mangiate alimenti di origine animale e/o siete vegani, vegetariani o semplicemente non avete voglia di cucinare pesce o frutti di mare, potete preparare un salpicón con lenticchie o ceci.

Il contrasto di sapori delle lenticchie con la frutta e la verdura è semplicemente sorprendente.



AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ N.7
CAMISON - PLAYA DE LAS AMÉRICAS

PRENOTAZIONI
TEL. (+34) 822 09 39 64

SALA PRIVATA
PER EVENTI

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 17 ALLE 24

Xoti
RESTAURANT





di Bina Bianchini

La ricetta del dessert no-bake leggero e salutare: la mousse di mirtillo.

Se siete alla ricerca di un dessert veloce da preparare, fresco e leggero, potete preparare una sana mousse di mirtillo e approfittare degli antiossidanti di questo fresco frutto di stagione.

La mousse di mirtillo è un dessert che non richiede l'uso del forno, il che la rende un'opzione ideale quando le temperature si alzano con l'arrivo della primavera.

Per preparare la mousse di mirtillo sono necessari pochissimi ingredienti: mirtillo fresco, gelatina, panna da montare e dolcificante.

Tutti questi ingredienti si possono trovare nel supermercato Lidl Canarias più vicino.

Qualche ora di frigorifero prima di servirla e avrete una mousse dal gusto cremoso e morbido che delizierà i vostri ospiti.

INGREDIENTI PER LA MOUSSE DI MIRTILLI

Per la mousse

220 g di mirtillo
30 g di stevia o dolcificante
60 ml di acqua
3 fogli di gelatina neutra

200 ml di panna da montare fredda

Decorazione
Mirtillo
Mela
Panna montata
Menta
Gocce di cioccolato fondente

PROCEDIMENTO PER LA PREPARAZIONE DELLA MOUSSE DI MIRTILLI

Per la base di mirtillo

Lavare e mettere i mirtillo in una casseruola.

Aggiungere l'acqua e il dolcificante. Portare a ebollizione e cuocere per circa 10 minuti finché i mirtillo non sono teneri, mescolando spesso per evitare che si attacchino.

Filtrare i mirtillo cotti per eliminare le bucce e ottenere un succo.

Idratare i fogli di gelatina in acqua fredda per 5 minuti.

Dopo 5 minuti, scolare i fogli di gelatina e aggiungerli al succo di mirtillo.

Mescolare bene per sciogliere la gelatina nel succo di mirtillo e lasciare raffreddare a temperatura ambiente.

Successivamente, versare la panna da montare in una ciotola separata e montarla a neve.

Deve avere una consistenza liscia. Per assicurarsi che la panna si

RICETTA Mousse di mirtillo: il dessert antinfiammatorio che può aiutare a ridurre il rischio di demenza e Alzheimer

monti bene, è consigliabile tenerla fredda.

Fare attenzione a non montare troppo, in modo che la panna non diventi burro e non si tagli.

Aggiungere il composto di mirtillo e gelatina alla ciotola con la panna montata e mescolare con movimenti circolari fino a quando non sarà ben integrato e avrà un colore viola tenue.

Servire la mousse di mirtillo in bicchieri individuali e conservare in frigorifero per 2 ore.

Per decorare

Versare un po' di panna montata sulla superficie di ogni bicchiere con una sacca da pasticciere.

Tagliare la mela a mezzelune sottili e disporre alcune fette in ogni bicchiere.

Terminare la decorazione della mousse di mirtillo spargendo sopra altri mirtillo, gocce di cioccolato e foglie di menta.

PROPRIETÀ NUTRIZIONALI DEI MIRTILLI

I mirtillo sono poveri di calorie e ricchi di sostanze nutritive che sono altamente raccomandate per migliorare e arricchire una dieta sana.

Sono ricchi di antiossidanti come le antocianine, responsabili del loro caratteristico colore blu.

Questo colore blu è associato a un elevato apporto di antiossidanti che aiutano a proteggere il nostro organismo dai danni cellulari cau-

sati dai radicali liberi, che possono contribuire all'invecchiamento precoce e a malattie croniche come le malattie cardiovascolari, il cancro e le malattie neurodegenerative.

Le antocianine sono state oggetto di molti studi per il loro potenziale di miglioramento della salute e hanno anche dimostrato di avere proprietà antinfiammatorie, che le rendono raccomandabili per ridurre il rischio di malattie croniche legate all'infiammazione, come l'artrite e il morbo di Alzheimer.

Questi frutti sono anche ricchi di fibre, molto interessanti per migliorare la salute dell'intestino, e contengono vitamina C e vitamina K, importanti per la salute del sistema immunitario e della coagulazione del sangue.

In breve, i mirtillo sono un frutto molto sano e nutriente che può essere facilmente incorporato nella nostra dieta quotidiana con ricette facili e salutari come questa mousse di mirtillo.

MIRTILLI IN SPAGNA

L'interesse per i mirtillo nel mercato spagnolo e la possibilità di importarli nell'Europa centrale e settentrionale, dove vengono consumati tutto l'anno, ha portato all'introduzione di questa coltura in zone tradizionalmente frutticole come l'Andalusia (in particolare Huelva) e, a nord, in Galizia, Cantabria e Asturie, dove i governi regionali hanno sovvenzionato la conversione a questa produzione.

Secondo i dati presentati alla 5a Conferenza Tecnica sulla Coltivazione del Mirtillo nella provincia di Huelva, la provincia che produce un quarto dei mirtillo consumati in Europa, il consumo di mirtillo in Europa e in Spagna passerà dagli attuali 0,180 chili per persona all'anno a quasi un chilo nei prossimi anni.

VARIETÀ DI MIRTILLO

Secondo l'Istituto per l'Innovazione Tecnologica in Agricoltura (INTAGRI), le diverse specie di mirtillo nel mondo sono classificate in base alle loro abitudini di crescita e alle esigenze di freddo:

Lowbush, che provengono da piccoli arbusti e da regioni fredde e necessitano di 1.000 ore di freddo per il loro sviluppo.

Le varietà commerciali sono "Early Sweet" e "Bloodstone".

Highbush settentrionale, che proviene da cespugli alti adattati alle basse temperature e che necessitano di 650-1.200 ore di freddo.

Esistono più di 100 varietà, tra cui 'Aurora', 'Elliott', 'Toro', 'Ozarkblue', 'Duke' e 'Bluecrop'.

Si riconoscono per i semi grandi e bassi, la buccia molto sottile e la polpa bianca.

I frutti intermedi a cespuglio alto, provenienti da cespugli medi, sono incrociati e necessitano di meno di 550 ore di raffreddamento.

Sono le varietà "Friendship", "Northblue", "Sunrise" e "Chippewa", coltivate nel nord della Spagna, nel sud della Francia, in California e nel Cile centrale perché adattate a inverni più miti e brevi.

Pianta alta del sud.

Anche se frutto di incroci, hanno bisogno solo di 200-600 ore di freddo, per cui vengono piantate nel sud della Spagna, nel nord del Cile, in Messico, in Florida e persino in Nord Africa, dove le temperature scendono raramente sotto lo zero. Alcune varietà sono 'O'Neal', 'Biloxi', 'Emerald', 'Jewel', 'Misty', 'Sharpblue' e 'Star'.

ALTRI MODI PER PREPARARE I MIRTILLI

I mirtillo sono naturalmente dolci, quindi possono essere consumati semplici, aggiunti allo yogurt naturale o spremuti per ottenere succhi, marmellate o coulis.

Inoltre, mantengono le loro proprietà anche se li acquistiamo congelati o essiccati.

Anche i biscotti o le fette biscottate ai mirtillo sono un classico che può essere utilizzato in casa senza troppe difficoltà per eguagliare quelli delle pasticcerie o di marche note e in versione più sana.

L'82% dell'occupazione turistica nelle Isole Canarie è concentrata in 13 comuni



di Franco Leonardi

L'82% dei posti di lavoro generati dal turismo nell'arcipelago si trova nelle 13 destinazioni che compongono l'Associazione dei Comuni Turistici delle Canarie (AMTC), secondo il primo atlante municipale dell'apporto del turismo in Spagna redatto da Exceltur.

Il rapporto valuta la posizione dei comuni spagnoli in termini di rilevanza per il turismo e tra gli aspetti esaminati c'è il volume di posti di lavoro direttamente collegati al turismo, basato sui dati degli affiliati alla Sicurezza Sociale comunale, come indicatore principale per approssimare il contributo sociale del turismo alle diverse società locali.

Un indicatore che rivela l'occupazione diretta generata dal turismo in ogni comune, senza considerare l'occupazione indiretta o indotta o il contributo sociale totale generato dall'attività, ha dichiarato l'AMTC in un comunicato stampa di sabato.

Il rapporto offre una radiografia del turismo a livello nazionale, concludendo che la principale attività economica del Paese guida la creazione di occupazione mo-

nopolizzando i grandi centri di servizio.

Nel caso delle Isole Canarie, il rapporto riguarda il turismo nei 29 comuni in cui l'attività è più importante e il dato sull'occupazione diretta è di 119.127 posti di lavoro, di cui 97.938 nelle 13 destinazioni dell'AMTC, cioè l'82% del totale.

In particolare, l'occupazione turistica a San Bartolomé de Tirajana è di 21.230 posti di lavoro; ad Adeje, 18.570; ad Arona, 18.838; a Mogán, 7.374; a Tías, 5.871; a Pájara, 8.683; a Yaiza, 6.196 e a La Oliva, 3.641.

Inoltre, a Tegüise i posti di lavoro generati dal turismo sono stati 3.732; a Puerto de la Cruz, 5.433; ad Antigua, 1.830; a Santiago del Teide, 1.785 e a Guía de Isora, 2.800.

Il rapporto Exceltur sottolinea "la crescente necessità di gestire al meglio lo sviluppo turistico a livello locale".

Tra le principali riflessioni lasciate dal documento troviamo la richiesta di "una maggiore leadership municipale per implementare la pianificazione e la gestione del turismo secondo nuovi schemi di governance e linee di lavoro più allineate alle nuove sfide dello scenario turistico e globale".

"Le destinazioni costiere giusti-

ficano una maggiore priorità da parte dello Stato a causa delle sfide strutturali e competitive che devono affrontare e della loro grande rilevanza nell'offerta e nella domanda turistica spagnola", si sottolinea.

"La rilevanza del turismo nei comuni spagnoli che si riflette in questo Atlante richiede la massima priorità di attenzione in molte delle loro politiche comunali e modelli di governance, con una visione più trasversale e ambiziosa per il futuro", si sottolinea.

Tra le altre richieste, si chiede di "sfruttare le sinergie e le economie di scala derivanti dalla collaborazione con altri Comuni e organismi sovracomunali per ottenere un maggiore sostegno".

Chiede inoltre di "sfruttare l'applicazione delle nuove tecnologie per una migliore valorizzazione delle risorse turistiche, di investire in spazi pubblici sicuri con un'alta qualità di vita per i residenti e di promuovere un maggiore impegno sociale e ambientale pubblico-privato nel Comune".

Sono tutte richieste che l'AMTC ha portato avanti fin dalla sua creazione e, soprattutto, a seguito del turismo zero 2020, e che ora trovano un referendum in questo rapporto Exceltur, aggiunge l'ente. Exceltur è un'associazione senza scopo di lucro, composta da 33 aziende tra le più rilevanti dell'intera catena del valore del turismo e dei sottosettori del trasporto aereo, ferroviario, marittimo e terrestre, della ricettività, delle agenzie di viaggio e dei tour operator, dei mezzi di pagamento, dell'autonoleggio, degli ospedali turistici e dei centri di prenotazione.

Cresce il traffico crocieristico nelle Canarie: 1,3 milioni di passeggeri arrivano nelle isole

di Franco Leonardi

L'arrivo delle navi da crociera in città è in aumento, con un turismo ad alto potere d'acquisto, secondo Ashotel. Il traffico crocieristico nelle Isole Canarie nei primi quattro mesi dell'anno è cresciuto del 104% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e ha totalizzato 1.385.127 passeggeri, secondo i dati forniti martedì da Puertos del Estado. In totale, i porti dell'Autorità Portuale di Las Palmas hanno ricevuto 796.074 crocieristi, il 99,5% in più, mentre quelli di Santa Cruz de Tenerife ne hanno ricevuti 589.053, il 110,5% in più.

La crescita del numero di crocieristi è avvenuta con un minor numero di navi, dato che i porti della provincia orientale ne hanno ricevute 326 (-8,7%) e quelli della provincia occidentale 281, il 15,4% in meno. In tutto il Paese, nei primi quattro mesi dell'anno il numero di crocieristi transitati nei porti spagnoli è raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo la cifra di 2,7 milioni, con quasi 500 navi da crociera che hanno fatto scalo nei porti spagnoli lo scorso aprile.

Solo ad aprile, l'ultimo mese con dati disponibili, i porti spagnoli hanno accolto quasi un milione di crocieristi nei loro terminal.

In particolare, i porti nazionali hanno registrato un totale di 924.087 crocieristi, circa 300.000 passeggeri in più rispetto allo stesso mese del 2022, quando furono registrati 595.277 passeggeri.

Complessivamente, il traffico totale di passeggeri nei porti spagnoli, compresi quelli che utilizzano le linee regolari e quelli che viaggiano sulle navi da crociera, ha superato quest'anno i 6,1 milioni di utenti



(4,74 milioni sulle linee regolari e 1,4 milioni sulle navi da crociera). In cifre mensili, il traffico totale di passeggeri (regolari e crocieristi) ha superato i 2,9 milioni lo scorso aprile, rispetto ai 2,2 milioni dell'anno precedente.

Di questi, 2 milioni hanno viaggiato su linee di trasporto di linea e altri 924.087 sono stati crocieristi. Secondo il riepilogo del traffico portuale reso pubblico questo martedì da Puertos del Estado, lo scorso aprile sono arrivate nei porti spagnoli un totale di 499 navi da crociera (portando la cifra a 1.231 quest'anno). La maggior parte di esse ha fatto scalo a Barcellona (79), Las Palmas (72), Santa Cruz de Tenerife (69) e alle Isole Baleari (58). Dei quasi un milione di crocieristi arrivati nei porti spagnoli nel mese di aprile, la maggior parte è arrivata nel porto di Barcellona (264.371), Las Palmas (148.638), Isole Baleari (135.516) e Santa Cruz de Tenerife (109.092). I dati dei Puertos del Estado mostrano che il Porto di Barcellona ha raddoppiato il numero di crocieristi sia a livello mensile che annuale. Così, rispetto ai 131.787 crocieristi arrivati ai terminal di Barcellona nell'aprile 2022, quest'anno ne sono arrivati 264.371 (+100,6% in più). Le cifre sono raddoppiate anche nei primi quattro mesi dell'anno. Così, rispetto ai 225.046 registrati fino ad aprile 2022, quest'anno le cifre sono salite a 554.766, ovvero il 146,5% in più.



Scooter in affitto
corto e lungo periodo
con consegna a domicilio
ZONA SUD



(+34) 604 159 479
(+34) 604 159 497

Avenida Suecia n.4 - Los Cristianos



Avenida Los Playeros n.25 - Los Cristianos

Cinque rimedi efficaci per la cistite: come prevenire l'infezione delle urine

di Marta Simile

La cistite è un'infezione delle vie urinarie che colpisce soprattutto le donne.

I sintomi includono minzione dolorosa, stimolo frequente a urinare e dolore al basso ventre.

Sebbene la cistite possa essere trattata con farmaci da prescrizione, esistono anche diversi rimedi casalinghi che possono aiutare ad alleviare i sintomi e ad accelerare la guarigione.

1. Bere molta acqua

Bere molta acqua è uno dei modi più efficaci per trattare la cistite. L'acqua aiuta a diluire l'urina e a eliminare i batteri che causano l'infezione. Inoltre, bere molta acqua aiuta a prevenire la disidratazione, che può peggiorare i sintomi della cistite.

2. Impacchi caldi

Gli impacchi caldi possono aiutare ad alleviare il dolore e il fastidio associati alla cistite. Applicare un impacco caldo sul basso ventre per alcuni minuti più volte al giorno. Questo può contribuire a ridurre l'infiammazione e il dolore.

3. Consumare mirtilli rossi

I mirtilli rossi contengono composti che possono aiutare a prevenire le infezioni del tratto urinario. Il consumo di mirtilli rossi freschi o di succo di mirtillo può aiutare a prevenire la cistite e ad accelerare il recupero in caso di infezione.

4. Assumere integratori di vitamina C

La vitamina C è un antiossidante che può contribuire a rafforzare il sistema immunitario e a prevenire le infezioni del tratto urinario. L'assunzione di integratori di vitamina C può aiutare a prevenire la cistite e ad accelerare la guarigione in caso di infezione.

5. Utilizzare l'olio di tea tree

Il tea tree oil è un olio essenziale con proprietà antibatteriche e antimicotiche. Aggiungete qualche goccia di tea tree oil al bagno o applicatene una piccola quantità sul basso ventre per alleviare i sintomi della cistite.

Se i sintomi persistono o peggiorano, è importante rivolgersi a un medico per un trattamento adeguato.



Prevedono una "guerra" regionale per mantenere i medici disponibili

dalla Redazione



I medici di base dell'isola descrivono un presente insostenibile e vedono un futuro ancora peggiore a causa della mancanza di professionisti.

Un portavoce del gruppo plaude alla strategia delle Canarie di potenziare l'assistenza primaria, ma dubita che alla fine si concretizzi.

È la prima linea d'azione della Sanità Pubblica, ma la verità è che i tempi sono pessimi per le Cure Primarie, il cui futuro sembra ancora peggiore.

Lo ha spiegato il presidente della Società spagnola dei medici generici e di famiglia delle Isole Canarie, Juan José Cabal, riconoscendo che per questo settore si prospettano "tempi duri", dato che, a suo avviso, la mancanza di professionisti e di sostegno pubblico porterà prima o poi a una feroce concorrenza tra le diverse regioni autonome.

"Presto vedremo i medici rubarsi il posto l'un l'altro", ha previsto.

A sostegno di questa previsione, Cabal ha ricordato che finora "ci siamo riforniti di professionisti dall'America Latina, ma stiamo perdendo questa nicchia", e ora sono Spagna, Grecia, Portogallo ed Europa dell'Est a fornire i loro medici a Paesi come l'Italia, Germania e la Svizzera.

A dimostrazione del fatto che questa concorrenza internazionale è praticamente istituzionalizzata ogni giorno, nei congressi delle società mediche, tra cui quello presieduto da Cabal, "vengono allestiti stand di altri Paesi per attirare i professionisti".

Il portavoce dei medici isolani ha persino citato due esempi del tipo di offerte che i medici spagnoli ricevono: in Irlanda, 200.000 euro all'anno di stipendio per 35 ore settimanali dal lunedì al venerdì, "senza notti, senza turni, niente", e in Francia, posti di assistenza

primaria per 8.000 euro al mese e cinque anni di esenzione fiscale.

"Sostenete le cure primarie perché altrimenti avremo un brutto futuro", ha avvertito.

Poiché per capire il presente bisogna guardare al passato, Juan José Cabal ha sottolineato che nelle Isole Canarie l'impulso alle cure primarie, iniziato negli anni '80 e '90, è rallentato dopo il 2000 per mancanza di investimenti, nonostante il fatto che proprio in quel periodo i bisogni si siano moltiplicati a causa della crescita demografica, dell'invecchiamento della popolazione e della pressione dei turisti con tessera sanitaria europea.

C'è "una carenza impressionante di professionisti", ha denunciato il portavoce, che ha sottolineato come un'agenda programmata per 36 pazienti "si trasforma in 50 o più" e il tempo medio di attesa per un appuntamento è di nove giorni.

La descrizione di Cabal della crisi attuale è stata devastante.

Oltre alla carenza di personale, il 35% dei medici di famiglia ha più di 60 anni, non esiste la conciliazione familiare, il 40% della loro attività è burocratica, la temporaneità è tale che alcuni vanno in pensione come interinali, ci sono più medici che infermieri generici, si usano ancora foglietti.

Questo spiega perché nei bandi per la Matrice degli indicatori di risultato (un esame di ammissione alla professione noto come MIR) ci sono ancora posti vacanti per i medici di famiglia e il tasso di abbandono durante il primo anno è dell'8%.

Per quanto riguarda le carenze di bilancio, Cabal ha sottolineato che solo il 13% del budget è destinato alle cure primarie, nonostante il 17,7% del personale sanitario sia impiegato in questo settore, che



Servicio Canario de la Salud

fornisce l'87% delle cure.

I centri sanitari ora forniscono solo "cure pure e semplici", lavorano per "tirare avanti giorno per giorno", ma non c'è promozione della salute o prevenzione.

Quindi, ha avvertito, la situazione delle emergenze ospedaliere non è ciclica, "è strutturale a causa della mancanza di sostegno alle cure primarie", ha ribadito.

Cabal ha riconosciuto che la strategia per la promozione delle cure primarie nelle Isole Canarie, che mira a correggere queste carenze, è molto buona "sulla carta" e comprende l'80% di ciò che la sua organizzazione ha proposto, ma ha espresso riserve sulla sua attuazione.

Basti pensare a quanti soldi di investimenti si fanno per allestire, migliorare, restaurare o inventare nuovi centri culturali, sedi di associazioni, migliorie stradali e pedonali, cambio lampioni sulle strade, costruzione di teatri o teatri per meglio dire... ma nulla per aggiornare i centri salud, vecchi, malconci, scarni di medici e mal gestiti...

A quello di Adeje per esempio ci vogliono circa 20 giorni per avere appuntamento per un prelievo del sangue.

Per un appuntamento telefonico con il dottore circa 4/6 giorni e per una visita presenziale almeno 9/10 giorni!

Ricordo a tutti che Adeje è uno dei comuni più ricchi di Spagna, ma poco, molto poco interessato alla salute dei suoi cittadini.

clinica dentale

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA
- MALOCCLUSIONI

allineatori trasparenti



ottieni i tuoi denti in solo tre giorni



clinica saber

clnicasaber.com

medicina estetica



- BOTOX FILLER BIORIVITALIZZAZIONE
- GUMMY SMILE
- FILI DI TRAZIONE
- POLINUCLEOTIDI
- RIEMPIMENTO LABBRA E NASO
- RUGHE
- BLEFAROPLASTICA
- NEI E VERRUCHE
- IPERIDROSI



COLLABORA
CON NOI

📍 Calle Almadraba n° 7b , Cabo Blanco ☎ 922 88 88 44 / 660 948 046 ✉ info@clnicasaber.com

Parliamo delle patologie secondarie legate alla salute della bocca



di Dott. Alessandro Longobardi

Si chiamano malattie meta-focali, e, detto semplice, sono patologie apparentemente autonome ma di fatto originate da infiammazioni croniche (dette "foci") difficili da localizzare perché non sempre danno sintomi tali da spingere il paziente a iniziare la ricerca indagando la salute del cavo orale. Per cavo orale non intendiamo soltanto i denti e il paradonto ma anche le tonsille, le adenoidi e i seni mascellari.

Quali patologie del cavo orale possono dare origine a malattie meta-focali?

Sicuramente un dente vitale con danno pulpare, un granuloma o una cisti apicale, le patologie del paradonto. Tutte queste situazioni fanno sì che il focolaio primario della bocca raggiunga altri organi e vi si insedi, attraverso la circolazione sanguigna. E' la cosiddetta "batteriemia transitoria" ossia la liberazione di batteri nel sangue che può avere conseguenze molto gravi specie nei soggetti immunodepressi.

Quali sono le patologie che possono derivare da una batteriemia transitoria?

Molte e spesso molto gravi, elenchiamone alcune, le più comuni e potenzialmente pericolose.
-Malattie reumatiche
-glomerulo nefriti acute

-endocarditi infettive in soggetti predisposti
-arteriosclerosi
-cardiopatie ischemiche (angina, coronopatie, infarto)
-ischemie cerebrali
-infezioni di artroprotesi ortopediche
-alopecie e patologie della pelle

Quali semplici regole di prudenza dobbiamo usare per prevenire piuttosto che curare come dicono i dentisti?

Sarebbe giusto, che in caso di segnali di infezione, facilmente identificabili in una comune analisi del sangue, il medico internista rimandasse a un collega odontostomatologo una prima analisi di una potenziale malattia meta-focale, o più semplicemente, che il paziente stesso si sottoponesse una volta all'anno ad analisi generali che, in caso di soggetti predisposti, sarebbe opportuno portare a una volta ogni sei mesi.

Se vi chiedete se è una circostanza eccezionale o frequente, la risposta è che sì, è estremamente frequente e, con una piccola attenzione nel presente, è possibile prevenire conseguenze spesso molto gravi.



Noleggio di barche di lusso e più di 100 attività sull'isola di Tenerife al miglior prezzo garantito!



+34 604 10 50 55
office@clubcanary.com

www.clubcanary.com
Instagram: club.canary

Dall'Ipertensione Arteriosa allo Scompenso Cardiaco il passo è breve

Il mese scorso abbiamo messo a fuoco una patologia estremamente frequente, l'**ipertensione arteriosa**, ed abbiamo sottolineato quanto siano importanti sia la sua precoce identificazione che il suo trattamento; abbiamo detto che quest'ultimo dovrà prevedere idonee abitudini di vita e l'assunzione costante della terapia farmacologica eventualmente consigliata dal medico.

Tutto ciò andrebbe fatto al fine di ridurre il rischio di gravi ed acute complicanze come l'ictus e l'infarto del miocardio.

Ma anche altre problematiche si potrebbero manifestare in questo tipo di pazienti, specie se mal gestiti; tra queste è bene annoverare lo **scompenso cardiaco** di cui vorrei occuparmi in questa occasione.

È opportuno dire, da subito, che si tratta di una complicanza che può manifestarsi dopo un certo numero di anni dall'inizio dello stato ipertensivo e che più facilmente comparirà se quest'ultimo fosse stato diagnosticato tardivamente e non adeguatamente controllato.

Premessa indispensabile è quella di sapere che **il cuore è un muscolo** e come tale, analogamente alle strutture muscolari che fanno parte dell'apparato locomotore, potrebbe aumentare lo spessore delle sue pareti se venisse sottoposto ad un eccessivo carico di lavoro.

L'incremento della pressione arteriosa, quando avvenisse stabilmente, potrebbe generare proprio quel **sovraccarico di lavoro** capace di indurre l'ispessimento (ipertrofia) del

ventricolo sinistro e del setto interposto tra i due ventricoli. Questa condizione, talvolta sospettata mediante un elettrocardiogramma, può essere ben evidenziata da un banale ecocardiogramma.

A distanza di anni, persistendo lo stato ipertensivo, l'ipertrofia potrebbe progressivamente aumentare ma, non essendoci un contemporaneo incremento delle strutture vascolari della parete, si potrebbe generare uno squilibrio tra la massa muscolare e la sua vascolarità che, a sua volta, potrebbe essere l'elemento responsabile del **danno al tessuto miocardico**.

Culmine di questo processo potrà essere la **dilatazione del cuore** che rappresenta il presupposto anatomico per lo **scompenso cardiaco**.

Quest'ultimo si caratterizza principalmente per la flaccidità dei ventricoli e per la riduzione, più o meno evidente, della loro capacità contrattile. In tale condizione, uno o entrambi i ventricoli potranno non essere più in grado di assicurare un'adeguata immissione di sangue nelle arterie che dal cuore prendono origine.

Tali arterie sono l'**aorta** che, partendo dal ventricolo sinistro, deve assicurare il flusso sanguigno in tutti i distretti corporei e l'**arteria polmonare** che, dal ventricolo destro, deve garantire un corretto afflusso di sangue al polmone per permettere la sua ossigenazione.

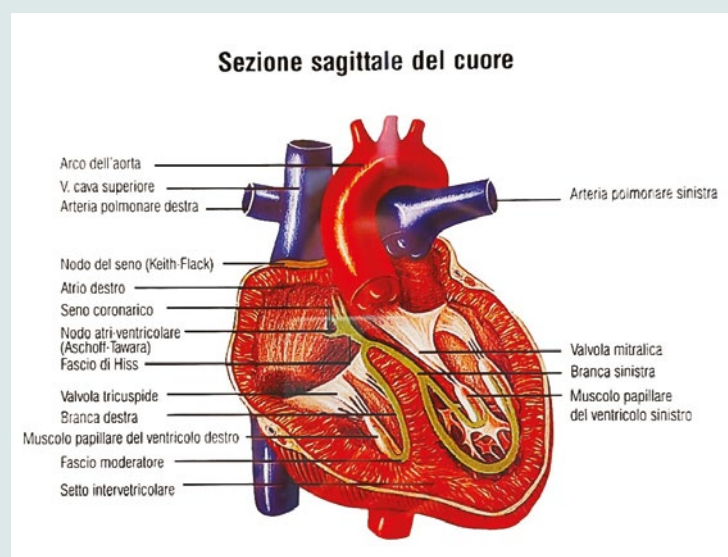
Lo scompenso cardiaco potrà interessare preminentemente uno dei due ventricoli ma, nel tempo, entrambi potranno es-

sere coinvolti da questa patologia.

La sintomatologia accusata dal paziente ed i segni clinici reperiti dal medico con l'esame obiettivo varieranno in relazione al preminente interessamento della metà destra o sinistra del cuore, ma un elemento è comune ad entrambi ed è rappresentato dall'**aumento della pressione a monte del ventricolo interessato**; ciò deriva dall'accumulo di sangue nell'atrio e nelle vene che in esso sboccano in quanto, ridotta la capacità contrattile del ventricolo, viene meno la possibilità di svuotamento dello stesso.

Nello **scompenso sinistro**, visto che a monte ci sono le vene polmonari, l'accumulo di sangue sarà nel polmone e, quindi, il paziente potrà accusare **difficoltà respiratoria**; questa si potrà manifestare con affanno durante un'attività fisica di differente entità, potrà essere presente anche a riposo se lo scompenso fosse più accentuato e, nei casi più gravi, potrebbe generare il drammatico quadro dell'edema polmonare acuto, spesso causa di morte improvvisa.

Nello **scompenso destro**, l'accumulo di sangue e quindi l'incremento pressorio sarà a carico delle vene cave che drenano il sangue dal sistema venoso periferico; la **vena cava superiore** raccoglie il sangue refluo dal capo e, pertanto, il medico potrà notare la dilatazione delle vene del collo (giugulari turgide); l'interessamento della **vena cava inferiore**, drenando il sangue da tutto il resto del



corpo, potrà determinare ristagno negli organi periferici ed il paziente si lamenterà preminentemente della presenza di **gambe gonfie**.

L'accumulo di liquidi sarà nelle zone declivi del corpo e la sede interessata potrà essere condizionata dalla postura in relazione alla presenza della forza di gravità.

Gli edemi compariranno negli arti inferiori se la posizione del paziente sarà più frequentemente seduta mentre l'accumulo di acqua si noterebbe in prossimità della regione sacrale se il paziente fosse allettato; in ogni caso potrebbero essere notate le palpebre superiori gonfie al risveglio.

Nella condizione di scompenso cardiaco destro l'aumento della pressione nella **vena cava inferiore** potrebbe generare anche l'aumento volumetrico del fegato determinando il quadro del fegato da stasi, la presenza di versamento nelle cavità pleuriche e, quando la patologia fosse particolarmente grave, si potrebbe arrivare a quella condizione definita come "anasarca" che consiste nell'evidente accumulo di ac-

qua in tutti i tessuti periferici. Una volta che si sia instaurato lo scompenso cardiaco, difficilmente potremmo riportare il cuore ad una normale contrattilità e potremmo solo agire sulla sintomatologia cercando di scaricare il circolo attraverso l'uso più o meno abbondante di diuretici.

Qualcosa potrebbe essere fatta per prevenire un ulteriore peggioramento clinico utilizzando altre terapie come i Beta Bloccanti laddove non fossero controindicati per la concomitanza di altre patologie.

In conclusione, vista la gravità di questa complicanza e considerato che la causa più frequente alla base dello scompenso cardiaco è proprio lo stato ipertensivo, **identificare precocemente e trattare adeguatamente l'ipertensione arteriosa sarà uno degli obiettivi del medico** che si adopera per il bene dei suoi pazienti. Opportuno sarà, altresì, che i pazienti seguano scrupolosamente le sue indicazioni.

Dr. Mauro Marchetti
Specialista in
Medicina Interna



Visite internistiche a studio e a domicilio su prenotazione per gli Italiani a Tenerife

Sono il **Dr. Mauro Marchetti**, Medico Specialista in Medicina Interna. Verrò a Tenerife, per ora periodicamente, per dare supporto agli Italiani residenti o in vacanza sull'isola.

Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni o se vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute prenota una visita **tramite il sito** o chiamando la segreteria al numero **(+39) 347 62 39 798**.

Per conoscermi meglio
inquadra il QR code e visita
il mio sito



I 5 frutti con più zucchero: perché i medici li raccomandano in Spagna

Che la frutta sia essenziale per una dieta sana è un mantra che nessun nutrizionista potrebbe contraddire

di Marta Simile

Persino l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda di consumarne circa cinque porzioni al giorno.

Il motivo è che questo alimento fornisce antiossidanti, minerali, fibre e molte vitamine.

Tuttavia, c'è una cosa che contengono anche, lo zucchero sotto forma di fruttosio naturale, un componente che a volte fa esitare i consumatori.

"Bisogna sempre insistere sul fatto che se includo una certa quantità di frutta in una dieta, intendo pezzi interi di frutta, non succhi o frutta frullata. Altrimenti, alla fine quello che si consuma è poco più che acqua zuccherata".

Questo messaggio, secondo cui i succhi di frutta contengono naturalmente molti zuccheri, è uno dei motivi per cui le persone hanno iniziato a diffidare della frutta. L'affermazione è vera, ma come tutte le cose, ha delle sfumature.

Il consumo di zucchero è legato a un aumento del rischio di diabete di tipo 2, obesità e problemi cardiovascolari, come dimostrano molti studi come quello pubblicato su BMC Medicina.

Il glucosio è zucchero

L'associazione sembra logica, ma la verità è che il corpo ha bisogno di glucosio per funzionare.

Infatti, questo nutriente è il principale carburante che fornisce energia alle cellule e ai neuroni del corpo, che hanno bisogno di un apporto costante di glucosio.

In particolare, il cervello consuma 5,6 milligrammi di glucosio al minuto per ogni 100 grammi di tessuto cerebrale, secondo la Confederazione spagnola dell'Alzheimer.



Infatti, mentre le cellule sono in grado di ottenere fonti di energia alternative, i neuroni non lo sono e dipendono quindi al 100% dal glucosio.

Ecco perché il cervello umano, pur rappresentando meno del 2% del peso corporeo, consuma il 20% dell'energia totale derivante dal glucosio elaborato dall'organismo.

Non tutti i frutti contengono la stessa quantità di fruttosio, la concentrazione di fruttosio è diversa, anche se dall'elenco, i piccoli frutti come i datteri e l'uva sono quelli con la più alta percentuale di fruttosio.

I datteri

In particolare, i datteri sono in cima alla lista con 63 grammi di zuccheri, glucosio e fruttosio, per 100 grammi di prodotto.

Tuttavia, sono molto ricchi dal punto di vista nutrizionale, in quanto forniscono fibre, minerali (potassio, magnesio o calcio), carboidrati sani e vitamine A, C ed E, oltre a una moltitudine di antiossidanti.

Tra i loro benefici vi sono il sollievo e la prevenzione della stitichezza, la regolazione dei livelli di colesterolo e la riduzione del rischio di sviluppare malattie cardiovascolari; inoltre, proteggono dallo stress ossidativo.

Uva

L'uva è nota per il suo alto contenuto di zuccheri e carboidrati.

Una tazza di uva contiene circa 16-23 grammi di zucchero.

Tuttavia, non ha un indice glicemico elevato e non è troppo calorica - 100 grammi forniscono 70 calorie - e inoltre aiuta a regolare i livelli di glucosio nel sangue.

Fichi

I fichi sono frutti dolci e morbidi che contengono una grande quantità di zucchero naturale, con valori di circa 16 grammi per 100 grammi di prodotto.

Tra i benefici di questo frutto c'è la riduzione della pressione sanguigna, la perdita di peso in quanto è composto fino all'80% di acqua, ha un'alta concentrazione di antiossidanti, riduce il rischio di malattie cardiovascolari, protegge dalla degenerazione maculare e funziona come lassativo naturale.

Banane

Le banane contengono 12 grammi di zucchero per 100 di prodotto, ma sono molto ricche di fibre, potassio, vitamina B6 e vitamina C.

Contengono alcuni antiossi-



CLÍNICA DENTAL EL CAMISÓN

Drs Giuffrida



**FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30**

Tel. (+34) 922 753 348 649 213 564

**Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona**

  clinicaelcamison@gmail.com

danti, quindi per la maggior parte delle persone con diabete la frutta (comprese le banane) è una scelta salutare.

Inoltre, aiutano a regolare il colesterolo, forniscono una carica di energia e, grazie al loro contenuto di vitamina B6 e triptofano, favoriscono la sintesi della serotonina, il neurotrasmettitore responsabile della regolazione del sonno e della riduzione dell'ansia.

Ciò che fa la differenza tra gli zuccheri è la loro qualità piuttosto che la loro quantità: gli zuccheri liberi sono chiamati zuccheri semplici e quelli presenti negli alimenti sono chiamati zuccheri complessi.

Il consumo di zuccheri semplici provoca un'impennata del glucosio nel sangue, l'ipergli-

cemia, che ne favorisce l'accumulo nel tessuto adiposo, nei muscoli e nel fegato, motivo per cui si dice che lo zucchero fa ingrassare.

Tuttavia, nel caso della frutta, il fruttosio è accompagnato da tutte le fibre che questo gruppo di alimenti contiene naturalmente.

Questo rallenta la metabolizzazione del fruttosio, evitando il picco di glucosio.

Pertanto, secondo lo studio britannico citato, l'importante è che si tratti di zuccheri complessi.

Infatti, i ricercatori sottolineano che consumare cinque grammi in più di fibre riduce fino al 4% il rischio di soffrire di malattie cardiovascolari.

Tutto quello che c'è da sapere sul piano contro il caldo attivato in Spagna

La soglia di rischio nelle Isole Canarie sarà superiore ai 30 gradi centigradi



di Alberto Moroni

La Spagna ha attivato il suo piano contro il caldo che ha aggiornato, per province, le soglie a partire dalle quali l'eccesso di calore fa scattare il rischio per la salute e la mortalità associata, che vanno dai 26 gradi delle Asturie ai 41,5 di Cordoba.

Per ogni grado in cui la temperatura ambientale supera questi picchi, ricorda il Piano nazionale di azioni preventive sugli effetti dell'eccesso di temperatura sulla salute 2023 del Ministero della Salute, che è entrato in vigore, il rischio di mortalità attribuibile all'eccesso di calore aumenta tra il 9,1% e il 10,7%.

In altre parole, per ogni giorno di caldo estremo, la mortalità aumenta in media di 3 decessi al giorno.

"L'associazione tra temperature elevate e aumento della morbidità e della mortalità è molto solida", tanto che "è stato dimostrato che le temperature estremamente elevate hanno un impatto diretto sulla mortalità per malattie cardiovascolari e respiratorie", sottolinea.

PIANO TERMICO E SOGLIE ADATTATE AL TERRITORIO

Così, e tenendo conto della grande variabilità del territorio, la Direzione Generale della Sanità Pubblica ha aggiornato le soglie di rischio,

riservando le più alte ai capoluoghi andalusi (che vanno dai 35 gradi di Almeria e 37,2 di Malaga ai 40,5 di Siviglia e 41,5 di Cordoba, la soglia più alta in Spagna), all'Estremadura (37 a Caceres e 41 a Badajoz) e alla Murcia (38,8).

Gli stessi 33 gradi o poco più sono fissati per Araba e Bizkaia, Santa Cruz de Tenerife, Las Palmas, Balears, Ceuta e Melilla, e qualche decimo in meno ad Alicante e Castellón.

I valori più bassi si registrano in Cantabria (26,5) e nelle Asturie (26).

È il secondo anno consecutivo che questo piano viene anticipato: da quando è stato lanciato nel 2004, è

stato attivato di solito il 1° giugno; d'ora in poi, andrà generalmente dal 16 maggio al 30 settembre, con la possibilità di anticiparlo o ritardarlo di 15 giorni (rispettivamente dal 1° al 15 maggio e dal 1° al 15 ottobre).

Funziona così: ogni giorno l'Agenzia meteorologica di Stato (Aemet) fornisce le temperature massime e minime previste per la giornata in ogni provincia e le previsioni per i cinque giorni successivi; a seconda del numero di giorni in cui la soglia viene superata, un algoritmo, che tiene conto anche dei fattori di rischio specifici di ogni provincia, assegna un livello di allerta.

Si tratta del livello 0 (verde), nessun rischio; del livello 1 (giallo), basso rischio; del livello 2 (arancione), medio rischio; del livello 3 (rosso), alto rischio.

A ciascuno di essi è associata una serie di misure.

Su questa base, e in parallelo, le comunità hanno adattato le proprie

misure, alcune delle quali sono state anticipate settimane fa per coincidere con l'episodio di caldo anomalo registrato questo aprile, come la Catalogna, che le ha anticipate il 27 del mese, e l'Andalusia, che ha fatto lo stesso per la Fiera di aprile.

Madrid, il cui piano d'azione prevede l'adeguamento degli orari di apertura dei centri educativi e il monitoraggio specifico della corretta climatizzazione delle strutture socio-sanitarie, ha aperto le prime diciassette piscine, mentre l'Estremadura ha aspettato per attuare il proprio.

Oltre al piano che viene attuato ogni anno dal Dipartimento della Salute, per quest'anno 2023 si sono mossi anche altri dipartimenti, come quello del Lavoro, che da poco ha vietato alcune attività lavorative in determinate ore del giorno quando c'è l'allerta per le alte temperature.

Nel frattempo, il Ministero dei Diritti Sociali e le comunità stanno lavorando all'attuazione di uno "scudo climatico" con misure per le residenze e altri centri per proteggere le persone più vulnerabili da situazioni di caldo estremo, come gli anziani, ma anche i bambini, le donne incinte e le persone con determinate patologie.



SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

• PENSIONE CONTRIBUTIVA	• DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE
• PENSIONE DI INVALIDITA'	• MODELLO RED/EST
• PENSIONE DI REVERSIBILITA'	• RECUPERO RATEI NON PAGATI
• RICOSTITUZIONE PENSIONE	• STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA
• TRASFERIMENTO PENSIONE	• STAMPA OBISM
• CAMBIO UFFICIO PAGATORE	• CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA
• ESTRATTO CONTRIBUTIVO	• CALCOLO PENSIONE
• RICHIESTA NIE	• RILASCIO SPID
• RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE	• RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE

• MODELLO 730	• MODELLO RED
• MODELLO UNICO	• MODELLO DETRAZIONI
• RICHIESTA MODELLO S1	• VISURE CATASTALI

DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650

S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

CELL / WHATSAPP: +34 624867041

E-MAIL: associazione@fnacanarie.it

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 09.30 ALLE 14.00



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI

PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



MG INSURANCE BROKERS

ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



PAVIA & ASOCIADOS

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM

di Ugo Marchiotto

Foto di Francisco Curbelo

Manuel Marrero Reyes (1947), recentemente nominato Figlio Prediletto di Arico, a 76 anni continua a curare con attenzione i cento ettari che appartengono alla Cooperativa Cumbres de Abona, di cui è presidente fin dalla sua fondazione ufficiale nel 1991.

Oggi conta 720 soci e sta estendendo la sua attività oltre al vino, con oliveti che producono il pluripremiato olio di oliva Olivoteide.

Ora, a Cumbres de Abona, su un terreno di 75.000 metri quadrati, stanno sperimentando la coltivazione di pistacchi. Tra tre anni saranno sul mercato.

"Qui ad Arico, se piove per due o tre giorni, come è successo in ottobre, la terra è molto generosa", dice Manuel Marrero, che si batte per arginare l'acqua dei barrancos, se possibile ripristinando la grande diga dimenticata di El Río.

La Sociedad Cooperativa Cumbres de Abona ha iniziato la sua attività nel 1989 in una stanza di La Cisnera a seguito del progressivo deterioramento del settore vitivinicolo nella parte meridionale dell'isola, diventando una delle prime cantine della regione di Abona, nonostante gli ostacoli posti dall'amministrazione e, in particolare, dalla zona settentrionale.

"Grazie alla spinta di Ricardo Melchior, quando divenne presidente del Cabildo, riuscimmo ad avviare la cooperativa e Antonio Castro Cordobez, del Governo, ci sovvenzionò il 50% dei 2.800.000 pesetas che ci costò un terreno di 75.000 metri quadrati, con fondi europei", ricorda Marrero Reyes.

Quando alla fine degli anni '80

Cumbres de Abona, prima vino, poi olio e ora pistacchi

La società cooperativa di Arico ha 720 soci e 32 anni di storia, la sua produzione di vino è pari al 60% della Denominazione di Origine Abona e possiede la migliore oliva delle Isole Canarie



il Cabildo lanciò il Plan Insular Vitivinícola per la costruzione di cinque cantine regionali, non ne incluse nessuna ad Arico.

E questo nonostante si tratti del "comune agricolo più grande dell'isola".

"Eravamo costretti a inviare l'uva a San Miguel o a Güímar", racconta il presidente della cantina locale, spiegando che la cantina locale è stata finalmente costruita grazie alla determinazione di un gruppo di viticoltori che, "in appena un mese, erano già più di 400", sottolinea Marrero.

Cumbres de Abona ha iniziato negli anni '90 le operazioni di viticoltura, con l'introduzione di varietà nobili attraverso un vivaio autorizzato, con la Denominazione di Origine Abona.

La grande cantina si trova nelle immediate vicinanze del paese di Arico, dove dispone di impianti moderni e spaziosi per la produzione di vini e, dal 2005, di oli.

I loro principali marchi sul mercato - quasi tutti nelle Isole Canarie, ma esportano anche nella Spagna continentale e in Germania - sono Cumbres de

Abona, Flor de Chasna - quello fruttato è il più venduto - e Testamento.

Quest'ultimo è prodotto con il vitigno regina delle Canarie, la Malvasía, che, ricorda Manuel Marrero, hanno "a Punta de Rasca, dove ora vogliono estendere l'area naturale, cosa che ci danneggia, perché lì abbiamo la migliore Malvasía delle Canarie".

I 720 viticoltori membri di Cumbres de Abona sono i proprietari dei vigneti, situati nei diversi comuni della regione di Abona.

Nei vigneti si coltivano tutte le

varietà di uva, da cui si ottengono vini espressivi: listán negro e blanco, Malvasía aromática, baboso negro, tintilla, vijariego negro, gual, merlot, syrah e, ora, tempranillo.

Cumbres de Abona ha ampliato la sua attività con lo sfruttamento degli oliveti.

Il risultato è la produzione di un olio extravergine di oliva, l'Oleoteide.

In breve tempo, questo prodotto ha ottenuto un grande riconoscimento e diversi premi in concorsi anche internazionali, superando i tradizionali oli extravergine di oliva dei Paesi del Mediterraneo.

Nonostante questa valutazione, Marrero si rammarica del fatto che "mentre i vigneti sono sovvenzionati con più di 2.000 euro per ettaro, gli oliveti sono sovvenzionati con soli 500 euro, quando ogni albero di olivo ha bisogno di un minimo di 25 metri quadrati".

L'ulivo", dice, "come il mandorlo, non ha bisogno di molta acqua.

Se lo innaffi, ti dà di più, ma se non lo fai, può vivere per due o tre anni".

Il famoso olio Olivoteide viene prodotto nel primo frantoio di Tenerife, con varietà di olive come barbazano, arbequina, arbosana, koroneiki, picual e hojiblanca.

"Qui si può coltivare qualsiasi varietà e le Isole Canarie sono in grado di essere autosufficienti per quanto riguarda l'olio d'oliva", aggiunge Manuel Marrero.

"Ad Arico è possibile acquistare terreni per due o tre euro al metro quadro, terreni molto fertili", tanto che hanno sperimentato anche l'aloe vera e la pitaya, e ora stanno introducendo il pistacchio.

La prossima avventura che Manuel Marrero, instancabile e innovativo a 76 anni, ha ideato.



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Le otto capitali delle Isole Canarie ospitano attualmente 200 monumenti franchisti

di Franco Leonardi

Foto di Cristiano Collina

Las Palmas de Gran Canaria guida l'elenco della bozza della seconda fase del catalogo con 72 vestigia, mentre Santa Cruz de Tenerife ha 79 elementi e San Sebastián de la Gomera è la meno presente con solo tre.

I capoluoghi delle otto isole dell'arcipelago canario conservano ancora 200 vestigia del regime franchista.

Un numero che dimostra la validità del passato dittatoriale nello spazio pubblico delle isole, come evidenzia la bozza della seconda fase del Catalogo dei simboli, delle strade, dei monumenti e delle

menzioni franchiste delle Isole Canarie.

Così, Las Palmas de Gran Canaria è ora la città che guida la lista di questo documento con un totale di 72, seguita da Santa Cruz de La Palma con 13 e Puerto del Rosario (Fuerteventura) con 11, ugualmente Valverde (El Hierro) e Arrecife (Lanzarote) con 9, come novità include La Graciosa con quattro e, infine, San Sebastián de La Gomera che ne conserva ancora tre, che si aggiungono ai 79 di Santa Cruz de Tenerife.

Il TSJC sospende il catalogo delle vestigia franchiste e dà ragione a Santa Cruz

Tarife chiede a Torres di scusarsi per aver bollato i cittadini di Santa Cruz come franchisti

"Il TSJC sospende il catalogo, non la legge che obbliga a rimuovere le vestigia".

Il catalogo è stato redatto dall'Università di La Laguna su richiesta del governo regionale, il cui team di ricerca è guidato dalla professoressa María Isabel Navarro.

Eravamo convinti che la questione fosse molto più avanzata a Las Palmas de Gran Canaria, ma, a parte le azioni intraprese da alcuni sindaci in passato, come Manuel Bermejo o Juan Rodríguez Doreste, il dato ha destato sorpresa", dice lo storico.

Tuttavia, i responsabili sottolineano che il registro può ancora variare fino a quando non diventa ufficiale, anche se chiarisce quali sono le coordinate già registrate, il cui elenco è consultabile alla fine dell'articolo.

La corporazione di Gran Canaria, con Augusto Hidalgo presidente socialista per due legislature, mantiene ancora diversi elementi fascisti, nonostante la creazione del Consiglio consultivo della memoria storica nel 2015.

Spiccano lo stemma con l'aquila franchista che presidia l'ingresso della Base Navale, l'insegna del golpista García Escámez dopo la rimozione del suo busto a San Antonio, o i nomi di tante strade come Juan Saraza Ortíz, Mario César e Doctor García Castrillo quando hanno annunciato che li avrebbero cambiati nel 2020.

La tipologia delle vestigia presentate nel catalogo comprende monumenti, sculture e oggetti, stemmi, lapidi, targhe, segni e iscrizioni, nomi di strade, spazi ed elementi urbani, nonché edifici, strutture ed entità pubbliche, quartieri e gruppi di abitazioni,

onorificenze e distinzioni.

Tutti questi elementi verrebbero eliminati in quanto legati all'insurrezione militare, alla guerra civile e alla rappresentazione della dittatura, come persegue il criterio metodologico del lavoro. Per quanto riguarda la terza fase, la consegna del catalogo completo con tutti gli 88 comuni dell'arcipelago avverrà nel 2025, "si tratta di un processo lento e rigoroso in cui non si possono commettere errori", sottolinea Navarro.

Alcune delle novità che sono state inserite in questa procedura hanno a che fare con la valutazione del termine Memoria Democratica secondo l'aggiornamento della Legge 20/2022 e l'inclusione di La Graciosa che risponde "per contribuire al suo riconoscimento come isola autonoma", evidenzia il documento.

Un territorio che ha sorpreso poiché, nonostante le sue piccole dimensioni, presenta quattro vestigia franchiste, come il monumento a García Escámez a Caleta del Sebo.

La promulgazione della Legge sulla Memoria Storica è avvenuta nel 2007 e, dopo 11 anni, è stata pubblicata nelle Isole Canarie nel 2018.

Prima della legge, la competenza era lasciata nelle mani dei politici che avevano la volontà o meno di rivedere il proprio passato, così María Isabel Navarro ricorda un "esempio paradigmatico per tutta la Spagna": Santa Cruz de la Palma.

Già nel 1979, a soli quattro anni dalla morte del dittatore Francisco Franco, fu convocata una commissione di governo e di personale locale per sostituire il nome delle strade del comune, come Plaza Generalísimo con Plaza Alameda, "una corporazione comunale può e deve accettare questo tipo di accordo, che può essere stipulato già nel 1979", sottolinea l'esperta.

Ad Arrecife (Lanzarote) si concentrano le targhe commemorative del Comando Economico e di García Escámez nell'Ospedale Insulare, l'Inaugurazione dell'Ospedale Insulare da parte di Francisco Franco, quelle del gruppo di case del quartiere di Santa Coloma, oggi Titerroy, e la targa del Piano di Costruzione della Scuola Nazionale; poi, le vie Ramón Franco, Jacinto Borges e il governatore José García Hernández; e l'appuntamento attuale è

con Severiano Martínez Anido, figlio adottivo e sindaco onorario del comune.

A Caleta del Sebo (La Graciosa) si trovano: il monumento a García Escámez, la lapide nella chiesa di Nuestra Señora del Carmen e la via e la piazza García Escámez.

Per quanto riguarda Puerto del Rosario (Fuerteventura), gli 11 gettoni corrispondono alle vie Comandante Ramón Franco, Comandante Díaz Trayter, Caserío Colonia Rural García Escámez, García Escámez, Almirante Lallemand, Almirante Fontán Lobé, Ruiz de Alda, Calvo Sotelo e Gobernador García Hernández; e Francisco García-Escámez e Iniesta continuano a distinguersi come Sindaco Onorario e José García Hernández come Figlio Adottato e Figlio Prediletto.

Sul versante occidentale, San Sebastián de La Gomera non ha ancora rimosso l'insegna e il nome, che conta per due, dall'edificio José Aguiar dell'IES San Sebastián de La Gomera e dalla via José Aguiar del pittore.

Santa Cruz de La Palma mantiene la targa sulla casa della famiglia Pérez González, così come sulla via José López e sul centro culturale Pérez Andreu, e sottolinea le onorificenze e i riconoscimenti franchisti allo stesso dittatore con la Medaglia d'Oro, così come a Blas Pérez González, Esteban Pérez González e ai Buques Galatea e Canalejas, quindi le Medaglie d'Argento a Nicolás Redecilla Delgado, Manuel Álvaro Morera Pérez, José López Martín Romero, Domingo Rodríguez Hernández, Rafael de la Barbera, Manuel Álvaro Morera Pérez e José López Martín Romero, Domingo Rodríguez Hernández, Rafael de la Barreda Díaz e l'Organizzazione insulare della Sezione femminile del Movimento, e le nomine di Franco come Figlio adottivo, Esteban Pérez González e Blas Pérez González come figli predecessori, e la Medaglia di bronzo a Santa Cruz de La Palma assegnata per "premiare la lealtà dei figli di questa Capitale che in qualche modo hanno diretto i loro sforzi alla Gloriosa Insurrezione Nazionale".

E a Valverde (El Hierro) sono state consegnate le targhe ai caduti (El Mocanal), il cimitero di San Andrés e il gruppo di case del Generalísimo Franco a Puerto de la Estaca, così come la via García Escámez e l'avenida Dacio Darías e la caserma del Generale Anatólio de Fuentes; oltre alle distinzioni di José Rodrigo Vallabriga Brito e Severiano Martínez Anido come figli adottivi e di Ricardo Serrador Santés come Figlio Prediletto.



San Miguel riceve l'urbanizzazione Golf del Sur e sarà in grado di fornire i servizi essenziali ai suoi 5.500 residenti



di Franco Leonardi

L'accordo raggiunto con le comunità di proprietari permetterà al Concistoro di occuparsi, tra le altre cose, dell'approvvigionamento idrico, delle fognature, della pulizia e dei giardini.

Il Comune di San Miguel de Abona ha finalmente ricevuto l'intera urbanizzazione Golf del Sur, sulla costa del municipio, dopo la firma di un accordo con le comunità che stabilisce le condizioni di

questa procedura, che in pratica dà il via libera al Concistoro per estendere i servizi che sta fornendo nella zona, che finora si limitavano all'illuminazione stradale e alla raccolta dei rifiuti.

Si è così conclusa la procedura che consentirà di fornire tutti i servizi essenziali al centro di Golf del Sur, che ospita 5.500 residenti e dispone di oltre 5.000 posti letto in hotel.

Il Comune di San Miguel si occuperà anche dell'approvvigionamento idrico e della rete fognaria, nonché della manutenzione dei giardini, delle aree verdi e della pulizia delle strade, in quanto questi servizi non saranno più di proprietà privata ma pubblica.

In questo modo, il Concistoro culmina il processo di accoglienza di tutte le urbanizzazioni del litorale dell'ultimo anno: prima fu Amarilla Golf, poi San Blas, due mesi fa, e ora Golf del Sur.

"Ora la costa di San Miguel appartiene ai cittadini di San Miguel", dice il sindaco Arturo González.

"Ci abbiamo provato per molti anni, cercando formule e ora siamo molto contenti perché è stata una sfida che ci siamo posti in questo mandato e un impegno preso con i residenti, che ci permetterà di rispondere alla domanda di servizi pubblici dei residenti in queste zone che pagano le tasse come gli altri cittadini", ha detto l'assessore.

González ha ricordato che il Municipio non può intervenire sulle infrastrutture richieste dai residenti e ha annunciato, tra le altre priorità, il miglioramento dell'impianto di trattamento delle acque.

L'accordo prevede che la mancomunidad, l'organismo che riunisce la ventina di comunità di Golf del Sur, completi le aree verdi mancanti entro tre mesi.

Il sindaco di San Miguel ha sottolineato che "d'ora in poi dobbiamo continuare a lavorare", ma ha insistito sul fatto che "risultati come questi meritano un intero mandato".



Festa di San Juan

23 GIUGNO 2023

di Bina Bianchini

Falò, spiagge e desideri si mescolano all'intenso odore di legna bruciata e di cose vecchie.

Sono questi gli ingredienti della magica notte del 23 giugno, la vigilia di San Juan, che viene vissuta con particolare intensità in tutti i comuni di Tenerife.

I falò vengono accesi al calar della notte per dare il benvenuto al solstizio d'estate. È la messa in scena dell'abbandono del negativo per aprire le braccia al nuovo e al meglio. In Spagna, come in molti altri Paesi, soprattutto di lingua spagnola, nel giugno 2023 si celebrerà la festa di San Juan.

È una festa cristiana che viene venerata da molti.

Fondamentalmente celebra la

nascita di San Giovanni Battista, il profeta che istituì il battesimo tra i cristiani.

D'altra parte, alcuni specialisti sostengono che l'origine di questa festa sia da inquadrare nell'arrivo del solstizio d'estate.

Questo è il momento in cui il sole è più debole, motivo per cui il rito principale consiste nell'accendere un falò per dare più forza al sole. Prima di iniziare i festeggiamenti di San Juan di questo 2023, dovremmo conoscere meglio la loro origine. Come abbiamo detto prima, per molti hanno un'origine pagana, che inizia proprio all'arrivo del solstizio d'estate.

A quel tempo, si stabiliva di accendere un falò per bruciare il passato, rappresentato da bambole fatte di stracci e paglia, e per

dare il benvenuto alle nuove opportunità. Tuttavia, il cristianesimo ha cambiato questa festa con la data di nascita di San Giovanni Battista, motivo per cui viene celebrata il 24 giugno.

Si può vedere anche nei Paesi dell'America Latina, che hanno una cultura cristiana profondamente radicata.

In paesi come il Venezuela, la Colombia, il Cile, Cuba, l'Ecuador, il Perù e Porto Rico, la celebrazione comprende tradizioni molto antiche simili a quelle spagnole.

In queste feste, il pagano e il religioso si uniscono in un'unica celebrazione che può durare diversi giorni. Quando i falò sono al massimo, i partecipanti cercano di saltarci sopra il maggior numero di volte possibile.

Anche i fuochi d'artificio e l'acqua fanno parte della tradizione.

Inoltre, una tradizione molto comune in questa data è il bagno con l'acqua di mare per una completa purificazione.

Esiste anche il rito del racimo de San Juan, che si basa sulla raccolta di diverse erbe per allontanare le vibrazioni negative e attirare la fortuna.

Basta pagare l'affitto in contanti: ecco cosa cambia con la nuova legge sulla casa



dalla Redazione

Il progetto di Legge per il Diritto all'Abitazione vieta che il pagamento dell'affitto avvenga in contanti, a meno che una delle parti non abbia un conto bancario o l'accesso a mezzi di pagamento elettronici, secondo il testo che la plenaria del Congresso dovrebbe approvare giovedì.

"Il pagamento dovrà essere effettuato con mezzi elettronici. Eccezionalmente, quando una delle parti non ha un conto bancario o l'accesso a mezzi di pagamento elettronici e su sua richiesta, il pagamento può essere effettuato in contanti e nell'immobile affittato", stabilisce l'articolo 10 del progetto di legge, a cui l'agenzia di stampa EFE ha avuto accesso.

Regolamentare i contratti temporanei

Il testo prevede anche un periodo di sei mesi per la creazione di un gruppo di lavoro che avanzi una proposta per regolamentare i contratti di affitto stagionali (vacanze, lavori con una data di scadenza e stagioni di studio, tra gli altri).

Il testo prevede inoltre la creazione di una "banca dati" dei contratti di locazione abitativa basata sulle informazioni contenute negli attuali registri delle comunità autonome, nel Catasto e in altre fonti di informazione a livello statale, di comunità autonome o locale.

A tal fine, stabilisce un processo specifico di collaborazione con le Comunità autonome che già dispongono di sistemi di riferimento per i prezzi degli affitti nelle loro aree territoriali.



Il sogno di un botanico diventa realtà alle Canarie

Il Lotus gomerythus è una pianta recentemente scoperta a La Gomera, esclusiva di quest'isola e di cui è stato registrato un solo esemplare grazie agli studi biologici condotti da un gruppo di scalatori

dalla Redazione

Foto di Ana Portero Álvarez

Per precauzione, i ricercatori non hanno fornito l'ubicazione esatta e l'unica cosa che si sa con certezza è che si trova in una zona molto difficile da raggiungere.

Questo endemismo fa parte della ricca flora delle Isole Canarie, composta da più di 2.200 specie e sottospecie che sono identificate nelle 1.500 pagine del libro La flora vascolare delle Canarie, con più di 3.000 fotografie che permettono di distinguere ognuna di esse, materiale inedito pubblicato da Turquesa che ha richiesto un decennio di

faticoso lavoro sul campo e di raccolta dati da parte dei suoi autori, Herbert Sauerbier, Francisco Cabrera Calixto e Thomas Muer.

"Questo libro è il sogno di ogni botanico e appassionato di botanica, perché è un'opera che ci permette di identificare tutte le specie di flora delle Isole Canarie, cosa piuttosto complicata", sottolinea il direttore di Turquesa, José Manuel Moreno, anch'egli biologo, che ha sempre sentito la necessità di un'opera di questo tipo, che finora, per varie circostanze e perché richiedeva un lavoro sul campo molto laborioso, non era stata realizzata.

Infatti, è stato necessario un ulteriore controllo da parte di scienziati locali, che hanno anche collaborato alla traduzione dei testi e hanno lavorato giorno per giorno con gli autori per realizzare la versione spagnola, dato che esisteva già una versione tedesca, ma era più piccola, con meno pagine e non altrettanto aggiornata.

Il valore del libro risiede nella classificazione delle diverse specie e sottospecie per famiglia e genere, in quanto le schede di ciascuna di esse sono semplici e forniscono informazioni di base, come l'habitat, la fioritura, la descrizione e la distribuzione.

Poiché contiene informazioni uniche e inedite, il libro vuole diventare uno strumento di lavoro, una guida per le amministrazioni e, in particolare, per il personale dell'Ambiente che deve identificare le specie in modo permanente, nonché per gli agenti del Servizio di Protezione della Natura della Guardia Civil (Seprona), che sono obbligati a requisire le piante quando vengono prelevate in modo fraudolento.

Diventerà inoltre uno strumento di indubbia utilità per i botanici e gli appassionati di questa scienza, nonché per tutti coloro che vogliono avvicinarsi con curiosità e

rispetto alla biodiversità, sempre sorprendente nelle Isole Canarie.

In questo senso, Moreno sottolinea che "le Isole hanno la maggiore diversità per chilometro quadrato di tutta l'Europa e anche degli arcipelaghi macaronesi, e per quanto riguarda la flora è una delle regioni del mondo con il maggior numero di specie endemiche per chilometro quadrato perché quasi la metà è esclusiva dell'Arcipelago e questo la rende un vero paradiso per la natura e gli studi botanici".

Per questo motivo, aggiunge, ogni anno molti gruppi di esperti e studenti si recano alle Isole Canarie per analizzare i diversi livelli di vegetazione e l'enorme biodiversità che vi si può osservare.

Il direttore di Turquesa racconta che uno dei problemi incontrati durante la compilazione del materiale è stata la rilegatura, poiché il dorso misura quasi otto centimetri e il libro pesa quasi tre chili.

In Spagna non ci sono molte aziende "in grado di gestire un blocco così grande" ed è stato necessario rivolgersi a una delle più antiche, che possiede ancora i macchinari utilizzati per realizzare le grandi bibbie.

Le Isole Canarie registrano il più alto numero di abbattimenti di bestiame in cinque anni nel 2022

di Bina Binella

L'eccessivo aumento dei prezzi ha costretto gli allevatori ad abbattere parte dei loro animali per poter resistere.

L'allevamento di bestiame non riesce ancora a far fronte all'inflazione.

L'Associazione degli agricoltori e allevatori delle Isole Canarie (Asaga Canarias Asaja) ha confermato che i settori caprino e bovino sono quelli che hanno dovuto ricorrere alla macellazione degli animali nel 2022 per poter resistere.

Dato l'aumento spropositato dei prezzi delle materie prime (mangimi), del carburante e dell'energia (fattori produttivi che fanno parte dei costi di produzione delle aziende agricole), eliminare parte del proprio bestiame è l'unica opzione per ridurre i costi di alimentazione e guadagnare un po' di liquidità.

Questo aumento è stato dedotto analizzando gli ultimi dati di macellazione forniti dal Governo delle Isole Canarie per il periodo dal 2018 al 2022.

Va notato che in questo confronto il 2019 è considerato un anno di riferimento, data l'intera attività zootecnica registrata.

Per specie, l'allevamento di bovini rappresenta il 36,04% in più di macellazioni nel 2022 rispetto al 2019, ovvero da 9.872 a 13.430 capi macellati.

"La prima lettura che si può trarre da questi dati è positiva", spiega Asaga in un comunicato stampa.

Implica una rivalutazione della carne locale per una questione di prezzo e freschezza rispetto a quella importata, che è molto più costosa.

La seconda lettura, continua, è negativa perché il settore è stato costretto ad abbattere le mucche destinate alla produzione lattiero-casearia a causa della bassa remunerazione ricevuta dagli allevatori per il latte.

Per quanto riguarda l'allevamento caprino, dai 39.158 capi macellati nel 2019 si passa ai 43.876 del 2022, con un

aumento del 12,05%.

All'interno di questo allevamento, vale la pena menzionare il cosiddetto bestiame anziano, costituito da capre in produzione di latte e da capre da abbattimento, la cui macellazione è aumentata al 21,60%.

Questa percentuale elevata dimostra che il produttore ha scelto ancora una

volta di sbarazzarsi degli animali che consumano più mangime per ridurre i costi di produzione, sottolinea.

Tenendo presente che i suini, gli ovini e i conigli sono allevati per la produzione di carne (con l'eccezione degli ovini, che possono anche produrre latte), meno carne viene macellata, meno carne di provenienza locale consumano le Canarie.

"Ciò significa che le importazioni di questi prodotti, refrigerati o congelati, stanno guadagnando terreno nel commercio interno, approfittando dei prezzi bassi", sottolinea.



Il sogno a occhi aperti dei Roques de García



di Francesco D'Alessandro

Amici senderistas, tempo vi ho parlato di sfuggita dei Roques de García, una delle circolari assolutamente imperdibili di Tenerife, tanto più che è abbastanza agevole da percorrere e lunga in tutto meno di 4 km. Alla fine di aprile ne è stata annunciata la temporanea chiusura per lavori di rifacimento che dovrebbero concludersi proprio alla fine di maggio in coincidenza con l'uscita di questo numero del giornale, dunque approfittatene per godervela rimessa a nuovo!

Il punto di partenza è il Mirador de la Ruleta, un ampio spiazzo dall'altro lato della TF-21 di fronte al noto Albergo Parador, già citato a febbraio quando descrissi l'ascesa all'Alto de Guajara.

La circolare è percorribile in entrambi i sensi, come noi stessi abbiamo fatto in occasioni diverse apprezzandone ogni volta gli stupefacenti scorsi prospettici di improbabili pinnacoli proiettati verso l'alto, di masse rocciose apparentemente in precario equilibrio, di frastagliati varchi e brecce da cui fa

capolino il cielo e di fantastiche cavità intagliate in colossali macigni.

Per il primo sogno a occhi aperti in questo onirico itinerario circolare di fantastiche forme suggerisco il senso antiorario, perché così l'unico tratto un po' ripido ed erto sarà più facilmente percorso in salita alla fine del sentiero anziché in discesa all'inizio (infatti i sentieri delle escursioni, specialmente se pietrosi e scivolosi, si percorrono più facilmente in salita che in discesa).

Dal piazzale dirigiamoci dunque a destra verso l'inizio del ben segnalato tracciato, poco dopo il quale ci dà il benvenuto sulla nostra sinistra l'incredibile sagoma del Roque Cinchado, un'enorme testa di roccia bizarramente appoggiata su un contorto e inclinato stelo più stretto del vertice, tanto impressionante da figurare sullo sfondo del Teide nella banconota spagnola da 1.000 pesetas del 1979.

A circa metà della circolare, superato l'incrocio con il ben più duro e lungo sentiero Regatones Negros che sulla destra si inerpica verso il Pico Viejo (il vulca-



no fratello minore del Teide), a sinistra inizia invece la discesa verso le alte guglie e i pinnacoli della maestosa ed alta sagoma della Catedral, il cui nome già basta a descriverla.

Prima di proseguire verso la Catedral suggerirei però di inoltrarsi per qualche centinaio di metri nei Regatones Negros (l'inizio è ben segnalato da un

cartello), non solo per ammirarne l'impressionante pavimentazione a onde di lava nera, ma anche per contemplare a distanza, da posizione leggermente sopraelevata, lo stupefacente frastagliatissimo profilo dei Roques de García.

Tornati sui nostri passi per proseguire verso la splendida parete a lastroni convessi della

Catedral, non dimentichiamo di volgerci indietro ogni tanto per ammirare alcune spettacolari vedute del Teide che fa capolino tra altissimi spuntori di roccia. Non si può dire di aver visitato o di conoscere Tenerife senza aver percorso questa fantastica ed emblematica circolare... che siate residenti o turisti, è assolutamente da non mancare!



somos
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem
Scuola parapendio
Servizio assistenza Piloti
Punto decollo

PER PRENOTAZIONI:
(+34) 643 58 63 68

www.somosparaglidingtenerife.com



AEROPORTO DI TENERIFE NORD

I retroscena di Los Rodeos

di Andrea Maino

Per le favorevoli condizioni climatiche, il sud di Gran Canaria e il sud di Tenerife hanno sempre offerto i requisiti ottimali per la costruzione di un aeroporto internazionale.

Invece dove ora c'è l'aeroporto di Los Rodeos, al Nord, molte difficoltà erano state rilevate già nel 1930, a seguito del primo volo commerciale tra Madrid e le Isole Canarie effettuato dall'aviatore José María Ansaldo su un aereo Ford.

L'errore fu che in quel periodo, ad alcuni ingegneri tedeschi reputati esperti, fu chiesto consiglio per capire quale, a loro avviso, fosse il terreno migliore dell'isola per costruire un aeroporto.

Mancava un interprete per chiedere le opinioni allora questi hanno indicato tutta

l'isola con gesti negativi e indicarono con una croce rossa il luogo consigliato. Il luogo indicato dai tedeschi era il piano de Los Rodeos, a La Laguna.

Già nel 1919 era stato progettato un servizio aereo con l'America perché l'isola rappresentava un ottimo punto strategico e il Cabildo optò per il lotto costiero situato tra El Bufadero e la cava di La Jurada con lo scopo di installare un aeroporto a Santa Cruz (basato su un progetto francese per l'installazione di una base d'idrovolanti). Il progetto non ebbe successo: fu respinto dal Ministero della Marina.

L'aeroporto fu in seguito creato dopo la richiesta di Lufthansa di collegare l'isola con Berlino via Siviglia.

Il Cabildo ha proposto allora il terreno sull'altopiano nella parte alta del comune

di San Cristóbal de La Laguna, terreno acquistato dallo stesso Cabildo de Tenerife. Il primo volo risale al 1929, da Siviglia e come aeroporto una semplice pista sterata.

Per quindici anni atterrarono diversi voli e nel 1930 fu designato aeroporto nazionale. Il terminal viene costruito nel 1943 e l'aeroporto divenne la principale via d'ingresso per i turisti a Tenerife e un luogo di vitale importanza per le comunicazioni sull'isola. Iniziò comunque, negli anni '20, un lungo periodo di studi e presentazioni di luoghi alternativi come sede idonea per il tanto atteso aeroporto.

Si consideravano nomi come **La Cuesta** (nel 1923, proposto dalla compagnia aerea Latécoère, per la linea Canarias-Cabo Juby-Casablanca-Málaga), **Los Cristianos** (nel 1929, proposto dalla compagnia tedesca Hansa per la linea Germania-Argentina), **Los Rodeos** (nel 1929 il futuro arrivo di un aereo tedesco spinse il Cabildo ad affittare un terreno come campo di atterraggio), **Los Llanos de Maja** (a Las Cañadas del Teide, che sarebbe servito da campo ausiliario



José María Ansaldo



Il terminal Los Rodeos nell'anno dell'inaugurazione dell'aeroporto



LOS RODEOS 1950



LOS RODEOS 1958

con una pista di 4 km, con un rapido collegamento con l'autostrada da Las Cañadas a Portillo, per quando le condizioni meteorologiche di Los Rodeos non fossero favorevoli), **Lomo del Caballo, a Candelaria** (nel 1933, l'ingegnere capo degli aeroporti studiò queste terre come "adatte per l'ubicazione" del futuro campo anche se in seguito furono dismessi), **Montaña Roja (area che fu occupata decenni dopo dall'attuale aeroporto Sur-Reina Sofia), El Socorro-Güímar** (nel 1935 il Cabildo approvò un progetto dell'architetto Marrero Regalado per un aeroporto su questo area dopo una gara d'appalto per offerte di terreni).

Affinché l'isola fosse inclusa nel piano di posta aerea, tutto doveva essere risolto rapidamente per cui, durante la visita del 1933, l'ingegnere capo dell'aeroporto raccolse informazioni dell'Osservatorio Meteorologico sulle condizioni meteorologiche delle terre di Los Rodeos e delle terre denominate "San Lázaro", alla periferia di La Laguna (per determinare la presenza o l'assenza di nebbia) e la Direzione Aeronautica è stata invitata a inviare un tecnico visitare i luoghi opportuni, facendosi consigliare dal personale dell'Ufficio Strade e Lavori Insulari.

Il tecnico effettuò uno studio dell'intera isola, considerando però come i terreni più adatti sulle coste dell'isola quelli situati a Montaña Roja, **che, come notato sopra, sono attualmente occupati dall'aeroporto Reina Sofia.**

Nell'interno dell'isola, designò **come accettabili** Los Rodeos e Las Cañadas. Consigliarono di mantenere il campo di Los Rodeos a scopo turistico perché vicino a Santa Cruz, il resto dei probabili appezzamenti di terreno furono scartati perché **offrivano poche dimensioni o perché i lavori da eseguire erano troppo onerosi.**

Nel 1930 fu dichiarato ufficiale il terreno per la costruzione dell'aeroporto. Nel 1935 il Cabildo accettò di coprire i costi di un piccolo hangar e ufficializzò come aeroporto Los Rodeos. I primi importanti lavori vengono eseguiti tra il 1938 e il 1939 e a poco a poco fu ampliato. **Inaugurato ufficialmente il 23 gennaio 1941**, il pilota Luis Lerdo de Tejada, con un

aereo Dragon, proveniente da Gando, avrà l'onore di aprirlo.

Dunque fu l'annuncio della compagnia Lufthansa, **nell'estate del 1929**, di volare da Berlino a Tenerife via Siviglia, che il Consiglio dell'isola decise di istituire un aeroporto provvisorio per gestire quel volo.

A causa dei tempi stretti e per le pressioni ricevute, utilizzò la pianura di Los Rodeos, dove il comune prepara un'area di 17 ettari, che affitta per l'occasione.

I lavori sono completati alla fine dell'estate, ma l'arrivo dell'aereo della Lufthansa dovrà attendere: un guasto costringe l'aereo a rientrare da Siviglia a Berlino.

Un secondo tentativo da parte dell'azienda tedesca è effettuato a dicembre.

Il 5 decolla da Siviglia l'aereo Arado VI, proveniente da Berlino, diretto a Tenerife. Per alcuni anni il Consiglio dell'isola manterrà l'incertezza sull'ubicazione dell'aeroporto, ma **nel 1930 chiese al governo di dichiarare Los Rodeos come aeroporto nazionale**, in attesa della costruzione di quello al sud più idoneo come sito.

Il "Royal Order" del 14 maggio 1930 approva la designazione del campo di Los Rodeos e della baia di Los Cristianos come aeroporti nazionali.

Nel 1936 il comune inizia i lavori per migliorare il campo di Los Rodeos.

Dopo la pausa causata dalla guerra civile, l'aeroporto riapre al traffico appunto il 23 gennaio 1941.

In estate iniziarono i lavori di costruzione dell'aerostazione passeggeri e di un hangar per aerei, lavori che si conclusero nel 1943. Per tutto il 1945 fu costruita la pista lastricata.

Il 3 maggio 1946 un'ordinanza ministeriale aprì ufficialmente l'aeroporto al traffico e un decreto del 12 luglio lo qualificò come aeroporto doganale aperto a tutti i tipi di traffico nazionale e internazionale.

Nel 1949 l'aeroporto iniziò a dotarsi di un gonio e di una manica a vento come ausili alla navigazione, ai quali si aggiunsero in quell'anno l'illuminazione di bordo pista e un servizio radio terra-aria.

Nonostante i lavori eseguiti a Los Rodeos, il comune è consapevole degli inconvenienti della sua ubicazione e della fre-



quente presenza di foschia e nebbia.

Inoltre, la messa in servizio dei reattori DC-8 nel 1962 costrinse le autorità locali a prendere una decisione definitiva con l'ampliamento della pista e l'installazione dei necessari ausili alla navigazione. I lavori per l'aerodromo iniziarono nell'autunno del 1964; un anno dopo viene intrapresa la costruzione di una nuova torre di controllo e l'ampliamento del parcheggio aeromobili.

La realizzazione della pista 12-30 **rese necessaria la canalizzazione del Barranco del Rodeo**, risolvendo così il problema degli allagamenti che l'aeroporto subiva periodicamente.

Nel 1971 la pista fu rinforzata per soddisfare le esigenze del nuovo Boeing 747 e fu installato un sistema di atterraggio strumentale avanzato, ma non così avanzato dato

l'incidente del 21 marzo 1977 che costò 583 morti.

Fu a causa di questo che vennero poi perfezionate le procedure di comunicazione e particolari regole di decollo e atterraggio. Qualche anno prima, alla fine della prima guerra mondiale, il francese Pierre George Latécoère, **pioniere dell'aeronautica che aprì le prime compagnie aeree che operavano dalla Francia all'Africa e Sudamerica**, ottenne dal governo francese e spagnolo l'autorizzazione di fondare una compagnia aerea per queste rotte.

La prima tratta di questa linea, Tolosa-Casablanca, fu inaugurata nel 1919 con fermate negli aeroporti di Barcellona, Alicante e Malaga.

Per la seconda tratta, Casablanca-Dakar, le Isole Canarie furono pensate come punto di appoggio e collegamento con l'America.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza

Tel / WhatsApp: +34 642 132 923
C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

TENERIFE VIVE
ASESORES DE SERVICIOS

Luce a costo fisso
per le bollette di casa mensili:
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni: 
Davide  (+34) 642.940.339




**RICHIEDI LA TUA
QUOTA FISSA**

Come evitare gli inquilini morosi

Vi spieghiamo come potete controllare il profilo dell'inquilino nel database degli inquilini morosi



di Marco Bortolan

La pandemia di coronavirus ha causato una crisi economica che ha aumentato il tasso di morosità degli affitti in Spagna. Questo può essere un grosso problema per i proprietari di casa, in quanto possono essere necessari fino a otto mesi per sfrattare un inquilino moroso, e durante questo periodo non ci sarà alcun reddito da locazione.

Gli inquilini morosi sono spesso insolventi, il che significa che i proprietari possono incorrere in spese giudiziarie per il pignoramento dell'appartamento e probabilmente non recupereranno il debito.

Nel caso in cui l'inadempiente non sia insolvente, possono essere pignorati solo i beni a lui intestati o una parte del suo stipendio che superi il salario minimo interprofessionale, che nel 2022 è di 1.000 euro al mese.

È quindi consigliabile effettuare un'indagine approfondita sui candidati prima di affittare un immobile e scegliere con attenzione in base al proprio profilo.

Il database dei cattivi inquilini è uno strumento utile sul mercato per evitare spiacevoli sorprese.

La Banca Dati Inquilini Morosi o BDMI è uno strumento completo sul mercato per conoscere il profilo di un inquilino:

Le morosità immobiliari fornite dai proprietari e dalle agenzie immobiliari. ICIREL, che raccoglie i dati

sugli arretrati dichiarati nel settore bancario, dei servizi, delle assicurazioni e/o del commercio.

Fichero de Incidencias Judiciales, FIJ (se siete un'agenzia). BADEXCUG, che fornisce informazioni sull'importo dovuto dalla persona consultata e sull'indice di probabilità di mancato pagamento.

File sul riciclaggio di denaro che raccoglie le sanzioni nazionali e internazionali emesse per la persona consultata. File dei reclami

Come visualizzare l'elenco delle morosità: <https://bit.ly/3pnED0Z>

Al fine di proteggere i dati personali, è importante informare il richiedente che la sua storia di morosità sarà consultata nell'elenco; i passaggi sono i seguenti:

Inserire il nome e il cognome, nonché il DNI/NIE o il passaporto del candidato (la ragione sociale e il NIF se si tratta di una persona giuridica) e il suo indirizzo e-mail.

Il proprietario deve inserire il proprio nome e cognome, il proprio DNI/NIE o passaporto (nome della società e NIF se si tratta di una persona giuridica), l'indirizzo dell'immobile e il proprio indirizzo e-mail. Il richiedente riceverà per e-mail un documento, chiamato "dichiarazione informata", che lo informa che verrà consultato l'IMDB.

Questo file può essere firmato digitalmente utilizzando il servizio di firma digitale di Idealista.

Una volta completati i passaggi sopra descritti, entro una media di quattro ore o meno, purché si tratti di giorni lavorativi, il locatore riceverà il rapporto idealista sugli arretrati, che è il più completo sul mercato (un esempio è visibile nel link).

I tempi di risposta possono variare, in quanto ogni richiesta viene controllata singolarmente.

Novità fiscali nella dichiarazione dei redditi 2022 in Spagna

dalla Redazione

TaxDown ha messo in guardia sui cambiamenti fiscali che si applicheranno quest'anno e su quelli che dovranno attendere l'anno prossimo.

La dichiarazione dei redditi del 2022 è alle porte in Spagna e i consulenti fiscali di TaxDown hanno messo in guardia sulle novità fiscali che verranno applicate in questa campagna e su quelle che dovranno attendere il prossimo anno.

Anche se la modifica del reddito minimo imponibile e la riduzione del reddito da lavoro non saranno applicate quest'anno, ci sono stati cambiamenti nella tassazione delle Comunità autonome e a livello nazionale.

Modifiche fiscali nella dichiarazione dei redditi 2022 in Spagna: quali cambiamenti interessano i contribuenti?

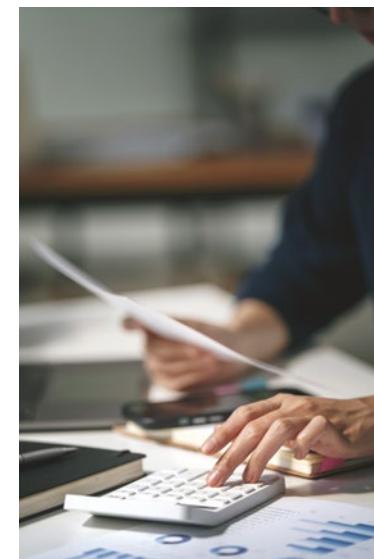
Per quanto riguarda le deflacciones, che sono modifiche agli scaglioni IRPF per eliminare gli effetti dell'inflazione, sono state effettuate in diverse Comunità Autonome come Madrid, Galizia, Andalusia, Murcia e Valencia per ridurre il carico fiscale dei loro contribuenti.

Inoltre, in alcune regioni sono state inserite 26 nuove detrazioni per alleviare l'aumento dei prezzi. A livello nazionale, è stata approvata una modifica della detrazione per maternità per tutte le madri con bambini di età inferiore ai 3 anni, con la novità che anche le madri disoccupate o che percepiscono il reddito minimo vitale potranno beneficiare di questa misura.

È stata inoltre creata una tassa sulle grandi fortune o "tassa di solidarietà", che colpisce le persone con redditi superiori a tre milioni di euro.

Nel caso dei lavoratori autonomi, è stato istituito un nuovo sistema contributivo basato sul reddito annuo ottenuto nell'esercizio delle loro attività economiche. Inoltre, è stata annunciata una riduzione del 5% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per i lavoratori autonomi sul rendimento netto dei moduli, ma questa misura non sarà applicata in questa dichiarazione dei redditi, ma bisognerà aspettare il prossimo anno.

I contribuenti spagnoli devono tenere a mente le modifiche fiscali applicabili in questa campagna fiscale e quelle che



entreranno in vigore il prossimo anno.

È consigliabile essere al corrente delle modifiche fiscali in ciascuna Comunità autonoma e consultare un consulente fiscale per presentare correttamente la propria dichiarazione dei redditi. Ricordate che gli investimenti in crypto-asset non sono regolamentati.

Pertanto, è bene tenere presente che potrebbero non essere adatti agli investitori al dettaglio e che l'importo totale investito potrebbe andare perso.

L'errore molto comune nella dichiarazione dei redditi spagnola che l'erario sanziona con 3.000 euro

dalla Redazione

L'Agenzia delle Entrate è solita controllare queste informazioni per evitare frodi.

Il problema riguarda persone fisiche e giuridiche.

Come risparmiare sulla dichiarazione dei redditi?

Seguite questi passaggi per evitare di pagare fino a 3500 euro.

È già iniziata la campagna per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

L'accesso alla bozza è fondamentale per i contribuenti, in quanto permette di verificare la correttezza dei propri dati e di correggere eventuali errori.

Uno dei fattori da tenere presente è che è importante che le informazioni fornite non contengano documentazione falsa, in quanto l'Agenzia delle Entrate prevede sanzioni fino a 3.000 euro se si dimostra di aver omesso qualche

informazione o di aver presentato qualcosa che non corrisponde alla realtà.

Uno degli errori più comuni che si possono commettere è l'indirizzo fiscale, che deve essere confermato con l'Agenzia delle Entrate, in quanto il Fisco è solito verificarlo per evitare frodi.

Se l'indirizzo non è corretto, possono essere comminate sanzioni e multe.

Secondo la Legge generale sulle imposte, il domicilio fiscale è il luogo in cui il contribuente si trova nei suoi rapporti con l'Amministrazione.

Nel caso delle persone fisiche, è la loro residenza abituale o il luogo in cui è centralizzata la gestione amministrativa delle loro attività economiche nei casi contemplati dall'Amministrazione fiscale.

Per le persone giuridiche, è la sede legale.

Se il contribuente ha cambiato domicilio fiscale, deve comunicare all'Agenzia delle Entrate la variazione e il nuovo indirizzo. Se le informazioni non sono aggiornate, l'Agenzia delle Entrate può comminare una sanzione fino a 100 euro.

Per ratificare l'indirizzo fiscale, tra gli altri dati, è possibile farlo attraverso l'applicazione Renta 2022 (Renta WEB) prima di accedere alla procedura corrispondente. Qui è necessario inserire l'indirizzo e il riferimento catastale dell'indirizzo, che può essere trovato nel motore di ricerca del catasto.

Può essere modificato anche presso la sede telematica dell'Agenzia delle Entrate, nella sezione "Ratifica dell'indirizzo fiscale", accedendo con PIN Cl@ve, numero di riferimento, certificato elettronico o DNIE.

Ecco i 10 lavori che ChatGPT e altre IA potrebbero cancellare dalla carta geografica

Secondo uno studio, la diffusione dell'IA influenzerà l'80% dei posti di lavoro nel prossimo futuro

di Franco Leonardi

Lo studio sottolinea anche che l'IA può creare nuove opportunità di lavoro e migliorare l'efficienza in alcuni settori.

L'avvento della ChatGPT e di altre Intelligenze Artificiali (AI) ha sollevato preoccupazioni sulla stabilità di alcuni posti di lavoro, che potrebbero scomparire. OpenAI, la società che sta dietro

alla popolare chat, ha pubblicato uno studio che spiega quali sono i lavori che potrebbero essere maggiormente colpiti.

Secondo lo studio, la diffusione dell'IA interesserà l'80% dei posti di lavoro nel prossimo futuro.

Tra i lavori interessati, il 10% sarà sostituito dall'IA, mentre il 19% vedrà metà delle proprie mansioni svolte da intelligenze artificiali come ChatGPT.

OpenAI ha analizzato più di 2.000 processi lavorativi nel database O*NET 27.2 e ha concluso che i lavori "a più alto reddito" saranno i più colpiti.

Anche se le conseguenze esatte sono difficili da prevedere, lo studio conferma che ci sarà un cambiamento radicale nel mercato del lavoro.

Lo studio identifica i 10 lavori più colpiti dall'impatto dell'IA:

- Matematici
- Contabili e revisori dei conti
- Analisti finanziari
- Giornalisti
- Segretari legali e assistenti amministrativi
- Progettisti
- Traduttori
- Analisti demoscopici
- Relazioni pubbliche
- Ingegneri blockchain

Oltre a questi lavori, potrebbero essere interessati anche programmatori, grafici, fotografi, biologi, correttori di bozze, ingegneri e architetti. Secondo lo studio, i lavori che implicano il pensiero critico saranno meno interessati dall'introduzione di strumenti di IA, come i lavori scientifici. Tuttavia, sottolinea anche che l'emergere dell'IA può creare nuove opportunità di lavoro e migliorare l'efficienza in alcuni settori.



di Claudia Di Tomassi

I vantaggi delle carte, del pagamento online o da cellulare o di un'ipotetica cripto-moneta ufficiale possono ridurre la sua importanza.

Secondo uno studio dell'Università di Valencia, il denaro contante ha ancora molta strada da fare.

Né l'uso delle carte, né il crescente numero di pagamenti online e da cellulare, né le limitazioni sulle transazioni in contanti possono anticiparne la scomparsa. E ancor meno in Spagna, uno dei Paesi dell'Eurozona dove ha più peso. Nemmeno l'introduzione di una cripto moneta con il sostegno della BCE, nonostante i teorici vantaggi, soprattutto nella lotta contro le frodi, il riciclaggio e la corruzione, minacciano l'immediato futuro del contante.

L'analisi di questa università pubblicata su "Cuadernos de Economía" si basa su dati provenienti dai paesi dell'Eurozona dal sondaggio Global Findex della Banca Mondiale.

I ricercatori hanno studiato la percen-

Quanto tempo sopravviverà il pagamento in contanti?

tuale della popolazione che ha un conto bancario e ne fa uso - noto come inclusione finanziaria - e l'uso del contante, estraendo dati sia globali che specifici per paese.

Nerea Gómez-Fernández, ricercatrice presso il Centre for Quality and Change Management dell'UPV ha dichiarato che l'obiettivo finale dello studio è stato quello di scoprire se l'Eurozona è disposta o meno ad eliminare il contante e ad implementare nuovi metodi di pagamento, in particolare una criptomoneta digitale basata sulla tecnologia blockchain e gestito dalla Banca Centrale Europea.

Tra le sue conclusioni, la ricerca afferma che l'Eurozona ha un uso più elevato di denaro contante rispetto ad altre aree con un livello di sviluppo simile. Tuttavia, ci sono alcune differenze tra i paesi studiati. A un estremo, paesi come la Finlandia, la Francia, la Germania, l'Austria, il Benelux e l'Estonia dove si sta prendendo un chiaro impegno per la digitalizzazione e per un'economia senza contanti, e mostrano un minore utilizzo di denaro contante. All'altro estremo ci sono i paesi del Mediterraneo e dell'Europa orientale - ad eccezione dell'Estonia - dove l'uso più elevato di denaro contante tende a coincidere con livelli più bassi di proprietà del conto.

C'è però un'eccezione che rompe la regola: la Spagna. Essendo uno dei paesi con la più alta percentuale di popolazione che ha e

utilizza un conto bancario, è il secondo paese in cui la maggior parte degli stipendi viene ricevuta in contanti, solo dietro la Grecia.

Il terzo in questa classifica è Cipro. Secondo Juan Francisco Albert, del Dipartimento di Economia Applicata dell'Università di Valencia, questa disparità potrebbe essere spiegata dal livello più basso del reddito relativo in questi paesi.

Tuttavia, non possono essere trascurati fattori importanti come le crisi bancarie, così come le diverse nature di comportamento e la permissività verso l'economia sommersa, che normalmente è associata a un maggiore uso del denaro contante.

Lo studio conclude inoltre che più alto è il livello di istruzione e di reddito, più alta è la probabilità di avere un conto presso un istituto finanziario, così come di effettuare pagamenti online o con un telefono cellulare.

Inoltre, conferma che i redditi più bassi e le persone con meno istruzione utilizzano più denaro contante nelle loro transazioni abituali (pagamento delle bollette, riscossione delle buste paga o trasferimenti) che le donne hanno meno probabilità di effettuare pagamenti online o via cellulare.

In conclusione, i ricercatori sottolineano che, data l'eterogeneità finanziaria dei paesi, la legislazione volta ad eliminare la liquidità nell'Eurozona dovrebbe essere attuata in modo molto graduale.

In ogni caso, ritengono sia necessario il sostegno pubblico, come è stato fatto in Svezia e Danimarca, per facilitare la digitalizzazione dei sistemi di pagamento per i redditi inferiori e con un livello di istruzione più basso, data la loro minore inclusione finanziaria e il maggiore uso del contante.

Concordano i ricercatori che questo è l'unico modo possibile per ottenere una completa digitalizzazione e un sistema di pagamento inclusivo che permetta di sfruttare i vantaggi della tecnologia blockchain e la fine del contante.

Gli autori dello studio sottolineano che la sostituzione del contante con una cripto-moneta gestita dalla BCE porterebbe significativi vantaggi micro e macroeconomici.

In primo luogo, ridurrebbe i costi di transazione in contanti e di stampa, oltre a rendere più difficile il pagamento di attività illegali come la corruzione, il riciclaggio di denaro, l'evasione fiscale o il finanziamento del terrorismo.

Inoltre, da un punto di vista macroeconomico, questa proposta potrebbe servire come soluzione per affrontare il problema della liquidità e della stagnazione in cui si trovano attualmente le aree più sviluppate.

Ciò consentirebbe alla Banca Centrale Europea di introdurre tassi di interesse negativi fino al livello necessario stimolare la domanda aggregata -totale di beni e servizi richiesti da un paese, a un livello di prezzi e in un determinato periodo di tempo.



Café Época

◊ ——— BAR RESTAURANTE ——— ◊

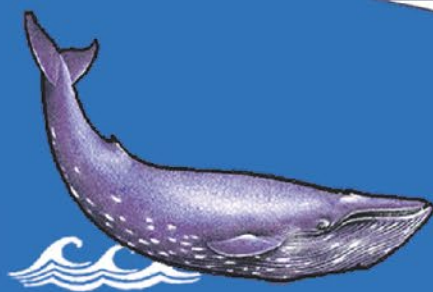
**Schermi per vedere
tutta la SERIE A
la LIGA
la FORMULA 1
la MOTO GP**

Tutti i giorni dalle 7 alle 23
Domenica dalle 8 alle 23

**Av. Antonio Dominguez, 9,
Playa de la Américas El Camison**



LA GOMERA



Km 0 3 6 9 12

maino andrea



#LeggoTenerife
#giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- ✓ scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- ✓ chiamare dalla Spagna
il numero **632 027 222**
- ✓ chiamare dall'Italia
il numero **333 5229413**
- ✓ consultare il sito:
www.leggotenerife.com

FIMUCITÉ
FESTIVAL INTERNACIONAL DE MÚSICA DE CINE DE TENERIFE

¡DEL 30 DE JUNIO AL 15 DE JULIO 2023...

www.fimucite.com

Il Giardino del Tanque, tra i migliori progetti del patrimonio culturale in Europa

I dintorni dell'opera di Fernando Menis, l'unico progetto delle Isole Canarie a concorrere per il premio Heritage Outdoor Spaces

dalla Redazione

Foto di Perdomo Hernandez Antonio

Il Giardino dell'Espacio Cultural El Tanque è l'unico progetto delle Isole Canarie ad essere tra i dieci finalisti del Premio Europeo AHI (Architectural Heritage Intervention) nella categoria Patrimonio Culturale, dopo aver valutato le proposte di 28 Paesi.

L'idea di questo giardino è nata dall'Asociación de Amigos del Tanque, uno spazio culturale progettato dall'architetto Fernando Menis, finanziato dal Viceministero della Cultura del Governo delle Isole Canarie.

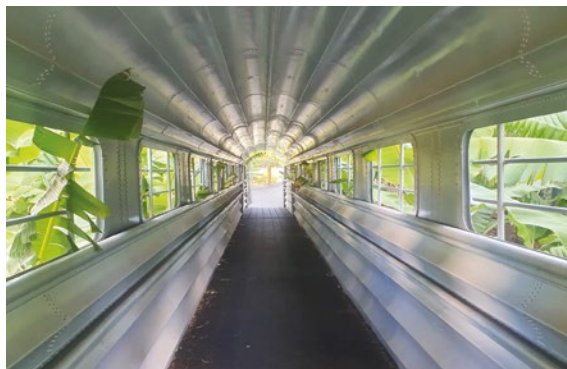
La designazione come finalista nella categoria Patrimonio culturale del Premio europeo AHI è una spinta per questo spazio culturale con 26 anni di storia, dopo la battaglia per salvarlo negli anni Novanta.

Il Premio europeo AHI viene assegnato in quattro categorie: Spazi all'aperto - per il quale il Tank Garden, spazio culturale progettato da Fernando Menis, è finalista -, Patrimonio costruito, Diffusione e Pianificazione, oltre a due menzioni speciali, New European Bauhaus e Restauro.

Oltre al giardino El Tanque, gli altri nove finalisti sono il Parco culturale Antonio Caregaro Negrin, in Italia, di MADE associati.

Last chance for a slow dance, Larrabetzu, di Behark.

Almadraba de Nueva Umbría, Lepe, di SOL89. Zona Gases, Stoccolma, Svezia, del team Sweco. Trazas de Pontevedra, di Arquitectos Agi.



El lugar del avión en el bosque, a Murcia, di Blancafort-Reus Arquitectura.

El Camino Histórico de Albacar, a Ronda, di Sergio Valadez Mateos.

El Espacio Mirador Aljibes, ad Álora, di Water-Scales arquitectos.

Rec Comtal a Vallbona, Barcellona, di Estudio Carles Enrich.

El Tanque e le sue piantagioni di banane, un nuovo spazio culturale e di svago a Santa Cruz. Il "Giardino di El Tanque. Patrimonio industriale e natura" è una delle dieci migliori proposte secondo la giuria del concorso biennale che distingue gli interventi di qualità nel patrimonio culturale e storico, una valutazione fatta dagli architetti Chris Rankin, Pasqual Herrero e Maria Viñé.

La Sala Pau Gil del complesso modernista dell'Hospital de Sant Pau, a Barcellona, ospita il 1° giugno la cerimonia di proclamazione dei vincitori.

Santa Ursula acquisisce il terreno per la costruzione del parcheggio



dalla Redazione

L'iter per l'avvio della costruzione del parcheggio si avvicina sempre di più e manca solo la firma del notaio con i proprietari del terreno, situato sul retro del cimitero, con accesso al complesso residenziale La Quinta.

Si tratta di uno spazio di 6.900 metri quadrati in cui verranno creati più di 200 nuovi parcheggi, che libereranno posti auto sulle strade pubbliche e favoriranno la mobilità a piedi nel centro del comune, dato che si trova vicino all'autostrada, all'area commerciale aperta e a diverse infrastrutture pubbliche, il che comporterà una riduzione del traffico e dei veicoli nel centro del comune.

Anche se quest'area sarà modificata dall'ampliamento della TF-5, un progetto che eliminerà lo svincolo di La Quinta e interesserà il circuito sportivo di Avenida de Las Palmeras, lo spazio riservato al parcheggio non sarà alte-

rato, secondo quanto dichiarato dal Municipio e dal Dipartimento dei Lavori Pubblici del Governo delle Canarie, responsabile del suddetto progetto.

Quest'ultima amministrazione investirà 1.000.000 di euro nella nuova infrastruttura che, secondo il sindaco Juan Acosta, avrà un impatto sulla qualità della vita dei residenti, in quanto consentirà loro di abbandonare l'auto e di spostarsi a piedi o di prendere l'autobus dalla fermata situata accanto all'autostrada.

Allo stesso tempo, ciò consentirà di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030 e quelli adottati nel Patto dei sindaci per il clima e l'energia sostenibile, sottoscritto dal Concistoro, che mirano a ridurre l'uso e la dipendenza dai veicoli privati, a creare le condizioni necessarie per sviluppare una mobilità più sostenibile e a promuovere il trasporto pubblico.





Los Realejos attraverso i suoi murales

Un totale di 59 opere d'arte realizzate da diversi artisti e distribuite in tutti i quartieri costituiscono un vero e proprio museo di arte urbana

di Bina Bianchini

Foto: <https://www.facebook.com/AyuntamientoLosRealejos>

Negli ultimi anni Los Realejos è diventato un vero e proprio museo di arte urbana, un'attrazione culturale e artistica che attira ogni anno sempre più visitatori.

Gli abitanti del luogo e gli amanti della pittura e dell'arte si uniscono ai turisti, desiderosi di scoprire le storie nascoste in questi disegni, colori e forme che sono visibili a tutti e non lasciano indifferenti.

Il comune settentrionale dispone di un totale di 59 opere all'aperto dislocate in tutti i quartieri e in spazi diversi, che vanno dai muri, ai grandi edifici pubblici e privati, agli impianti sportivi, alle facciate delle scuole, alle scale, alle tettoie, ai muri e al perimetro delle piazze pubbliche.

A Icod el Alto, un grande murale di Matías Mata (Sabotaje Al Montaje) testimonia la pratica tradizionale della raccolta dei cereali e del gofio come segno di identità culturale e patrimonio di questo quartiere.

Lo stesso artista ha lasciato un grande ritratto dei volti dello scrittore, storico e biologo José de Viera y Clavijo e del professore e chimico Antonio González, due dei più illustri residenti di Los Realejos, sull'Avenida de Los Remedios, a Realejo Alto, e nel 2018 ha trasformato il vecchio mercato comunale nel primo edificio murale con graffiti delle Isole Canarie.

Un totale di 1.225 metri quadrati trasformati in una sinfo-



nia di colori su un edificio la cui grande struttura circolare è già di per sé suggestiva.

A questi si aggiungono il grande volto dell'artista messicana Frida Kahlo, che colora l'Associazione femminile Fellapa a La Ferruja, una creazione dell'artista locale Adán Pérez Farrái, e un pupazzo a tema infantile, in linea con una Città amica dei bambini come Los Realejos, vicino al CEIP Palo Blanco, oltre a mele che alludono alla tradizione agricola e produttiva di questa zona.

Il catalogo dell'arte urbana si completa con molte altre opere, tra cui un grande muro a La Montaña, di fronte alla piazza e all'edificio commerciale di questo centro, o quello che rende omaggio alle tradizioni di La Cruz Santa, per citare alcuni esempi.

L'idea è nata nel 2016 con un workshop di formazione in arte urbana presso le Scuole d'Ar-

te di Los Realejos-Afaver, a cui si sono aggiunte commissioni specifiche a diversi artisti da parte del Comune.

All'epoca il sindaco, Adolfo González, era assessore alla Cultura e ha avuto l'idea di decorare uno spazio pubblico. L'idea fu ben accolta e il Comune iniziò a commissionare ad artisti ad hoc interventi all'esterno dei centri educativi.

Ma è nel 2019 che l'iniziativa ha ricevuto un impulso con il Festival Seis de Doce, un progetto coordinato dall'artista locale Víctor Pacheco, KOB Tropikal, che consiste nella creazione di sei nuove opere ogni anno, rendendo Los Realejos un punto di riferimento per questo tipo di arte in Spagna e il comune con il maggior numero di murales per abitante nelle Isole Canarie. Il Festival Seis de Doce è libero, ogni artista crea l'opera come vuole, sceglie il tema e, quindi, si arricchisce con ogni

nuova opera.

Agli artisti vengono offerte diverse pareti di diverse dimensioni e in diversi luoghi, e ognuno sceglie quella che meglio si adatta alle sue esigenze e al suo progetto.

Tuttavia, tutti devono soddisfare determinate condizioni, come essere preparati con uno schizzo ed essere scorrevoli.

Inoltre, devono poter lavorare con il posizionamento di una gru e che questa sia dotata di dispositivi di sollevamento, perché non possono dipingere sulle impalcature.

Personaggi familiari, disegni e forme geometriche, linee ondulate, animali e tradizioni.

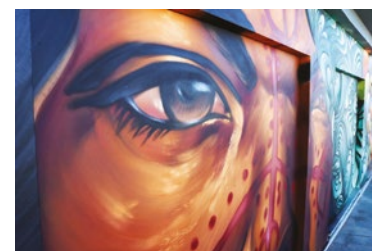
Tutto è valido quando si tratta di trasformare un muro in una vera e propria attrazione artistica, e non solo da parte di artisti locali, poiché altri artisti nazionali ed europei hanno aderito al progetto.

Data l'ampiezza del progetto, il Comune, e nello specifico il Dipartimento del Turismo, ha recentemente proceduto a catalogare tutte le opere con le informazioni principali su ognuna di esse: autore, anno di creazione, materiale utilizzato, caratteristiche e ubicazione.

Finora nessuno degli interventi ha mostrato un degrado degno di nota perché i materiali e le pitture utilizzate sono specifici per questo scopo.

In ogni caso, il sindaco conferma che sono state restaurate solo le opere molto accessibili, come quelle all'esterno delle scuole.

"Il murale ha la sua vita naturale, è arte effimera, quindi,



quando si deteriora e il suo stato è irreversibile, la tela verrà offerta a un altro artista e ne verrà creata una nuova sopra", spiega.

Un modo per dire che l'arte urbana avrà sempre un posto a Los Realejos.

L'idea del Comune è, in un futuro non troppo lontano, di promuovere Los Realejos attraverso i suoi murales.

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martiánez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati.

In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo

Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de El Rosario

Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercado municipal de La Laguna

Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

La Orotava, alla ricerca dell'essenza di Tenerife

Poche città dell'isola di Tenerife hanno il fascino della città di La Orotava



di Bina Bianchini

La tranquillità che emanano le sue strade e le sue piazze, il suo patrimonio architettonico e la sua posizione privilegiata alle pendici del Monte Teide fanno di questa località una tappa imperdibile di un itinerario non frettoloso attraverso il nord dell'isola canaria.

Il nome La Orotava deriva dal nome che gli aborigeni locali, i Guanci, diedero a questa zona "Arautava" o "Arautápala". Faceva parte dell'antico Menceyato de Taoro, uno dei nove regni aborigeni in cui fu divisa Tenerife fino al 1496, quando si concluse il processo di conquista dell'isola.

Alcuni la chiamano la Firenze delle Canarie per l'eleganza del suo quartiere storico, dei suoi giardini e dei suoi musei,

ma soprattutto per la luce che scende sulle sue strade dai ripidi saliscendi.

La Orotava emana tranquillità perché la sua gente sa di essere privilegiata: la vita non è solo da vivere ma anche da assaporare giorno per giorno.

Questo è uno dei motivi per cui la Villa de La Orotava è stata insignita del riconoscimento Cittaslow International, assegnato dall'associazione Cittaslow Network of Municipalities for Quality of Life, un movimento presente in oltre 200 città di 30 Paesi, tra cui Germania, Francia, Norvegia, Corea del Sud e Australia.

La Orotava è uno dei dieci comuni spagnoli a possedere questo marchio di qualità, rappresentato da una lumaca, e l'unico nelle Isole Canarie.

Questo gasteropode accoglie

i visitatori all'ingresso della città e si può vedere anche su alcune piccole targhe rotonde sull'asfalto e in luoghi strategici come l'ingresso del Giardino della Vittoria.

La campagna pubblicitaria di una famosa lavastoviglie sembra essersi ispirata a La Orotava, visto che il nucleo fondante della città è diviso in una Villa Arriba e una Villa Abajo.

La Villa Arriba, culla di artigiani e contadini, era il luogo in cui si insediarono le famiglie più umili.

Qui, case di terra secolari si mescolano a edifici più recenti. La Villa Abajo, invece, fu la residenza delle famiglie più potenti prima e della borghesia commerciale poi, riflettendo questo potere economico nella costruzione di più di cento edifici storici progettati in diversi linguaggi architettonici.

Il fatto è che nel corso dei secoli, e grazie ai benefici ottenuti dallo sviluppo di un'agricoltura d'esportazione legata a diversi cicli colturali, La Orotava raggiunse un grande sviluppo finanziario e commerciale che le permise di ottenere l'indipendenza giuridica e amministrativa da San Cristóbal de La Laguna nel 1648, essendo dichiarata Città Esente, e, di conseguenza, di ottenere risorse economiche sufficienti per la costruzione dei principali edi-

fici civili e religiosi.

Ne sono un esempio la nota Casa de los Balcones o Casa Méndez Fonseca, uno degli edifici più famosi e fotografati di La Orotava, che forma un complesso con l'edificio adiacente, la Casa Ximénez Franchy, sede del Centro de Arte Efémero de las Alfombras de La Orotava, nonché della Cofradía del Vino de Tenerife.

Entrambi gli edifici si distinguono per l'accentuata orizzontalità che caratterizza la composizione delle loro facciate, che si distinguono per i due balconi in legno profusamente intagliati che coronano entrambe le facciate.

Di fronte alle Casas de los Balcones, parleremo al plurale perché formano un gruppo, si trova il Centro di Artigianato Eladia Machado; scendendo per Calle del Colegio si raggiunge la Casa Lercaro o Casa Ponte-Fonte, originaria del XVII secolo, dichiarata Bene di Interesse Culturale con la categoria di Monumento, che costituisce un esempio rappresentativo dell'architettura mudéjar delle Canarie.

In fondo alla strada si trova la Casa Monteverde, un altro edificio del XVII secolo, che si distingue per la sua facciata tardo-rinascimentale e per essere la culla di una delle tradizioni più singolari della città: la realizzazione dei tappeti di fiori durante la celebrazione dell'ottava del Corpus Domini, una festa di cui parleremo più avanti.

Proseguendo il percorso, si incontra la chiesa di Nuestra Señora de la Concepción, dichiarata Monumento Storico Nazionale, con una bella facciata barocca e una cupola su tamburo visibile da qualsiasi punto della città.

Al suo interno ospita il Museo Sacro, uno spazio espositivo suddiviso in diverse sale che ospitano ed espongono una collezione di oggetti liturgici di grande interesse artistico e devozionale.

La Orotava possiede un importante patrimonio architettonico religioso che comprende, oltre alla già citata chiesa della Concepción, la chiesa parrocchiale di San Juan Bautista (XVII secolo), punto di riferimento religioso della Villa Arriba, e le antiche chiese conventuali di San Francisco, Santo Domingo de Guzmán e San Agustín, senza dimenticare gli eremi di Santa Catalina, Nuestra Señora del Carmen o Ermita Franchy e

El Calvario.

Gli ex conventi religiosi, di grande importanza per la storia della città, sono stati convertiti in centri culturali di prim'ordine non solo a livello locale ma anche internazionale.

Spiccano a questo proposito la Scuola di Musica e Danza, situata nell'ex convento agostiniano, e soprattutto il Museo dell'Artigianato Iberoamericano di Tenerife (MAIT), che ospita una collezione espositiva che non ha eguali nel panorama intercontinentale dal punto di vista dell'artigianato, situato nell'ex convento domenicano.

Altri due luoghi da visitare a La Orotava sono il Liceo de Taoro e i Jardines del Marquesado de la Quinta Roja.

Il Liceo de Taoro si trova in un palazzo unico costruito nel 1928 dalla famiglia Ascanio.

La Società Culturale Liceo de Taoro, un'istituzione privata dedicata alle attività culturali e sportive della città fin dal XIX secolo, ha acquistato l'edificio nel 1975 e vi ha insediato i propri uffici.

I Jardines del Marquesado de la Quinta Roja, caratterizzati dall'emblematico mausoleo in marmo progettato dall'architetto francese Adolph Coquet, sono uno dei luoghi storici più singolari della città, in quanto teatro e risultato di un'aspra disputa tra la chiesa e la massoneria locale alla fine del XIX secolo.

Un altro dei tratti distintivi di La Orotava sono senza dubbio i suoi mulini ad acqua, che attraversano il Sito Storico da sud a nord, formando un percorso unico di mulini ad acqua.

Dei 12 originari ne esistono 10, di cui solo due sono ancora in funzione, anche se è vero che sono alimentati dall'elettricità anziché dalla forza dell'acqua, come avveniva in passato.

Questa forza veniva utilizzata per muovere le pietre che schiacciavano i cereali, precedentemente tostati, per ottenere il gofio, alimento base della dieta locale.

E a proposito di cibo, è necessario sottolineare che lo spettacolo architettonico del Complesso Storico è completato da un'ampia offerta gastronomica caratterizzata dalla diversità, in cui i prodotti locali giocano un ruolo di primo piano, sia attraverso proposte legate alla tradizione culinaria locale, sia attraverso formule di ristorazione più contemporanee o all'avanguardia.



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222

PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna
- Bar Torino

PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martínez e Playa jardín:

- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Accademia italiana
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martínez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

LOS REALEJOS

Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

LA OROTAVA

zona Mayorazgo y centro

- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani
- Bar la tazza d'oro

SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

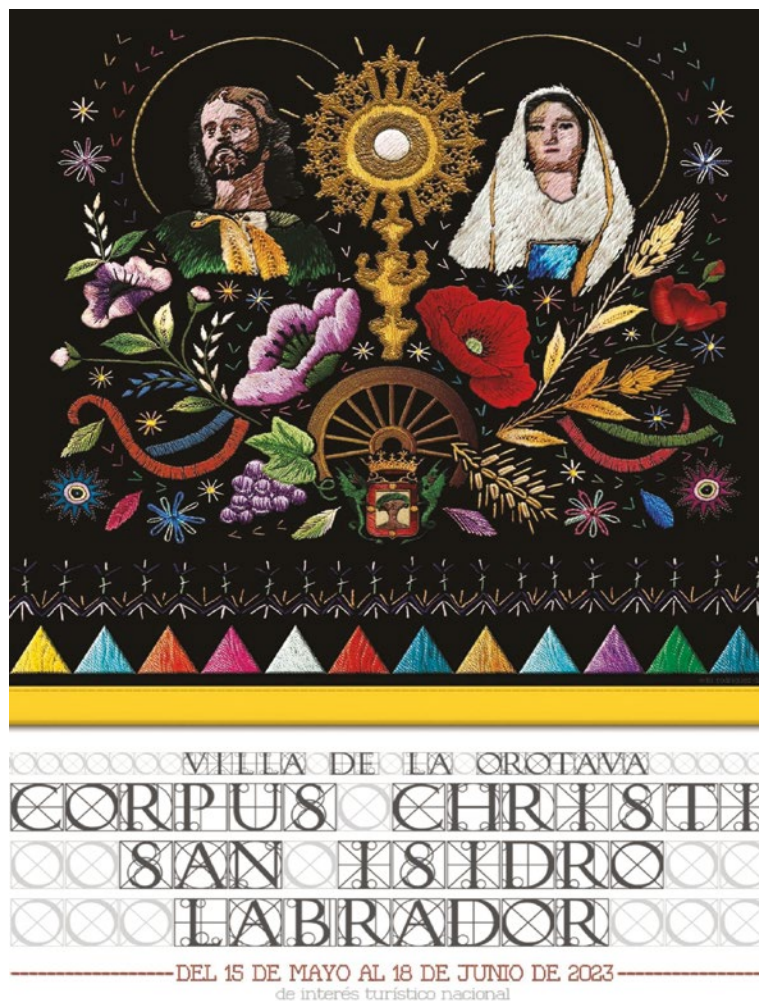
Un poster orotavense al 100% anuncia le feste di giugno

Sembra un miracolo, confessa il sindaco Linares all'inaugurazione e presentazione del poster e programma festivo del Corpus Domini, non ho ricevuto nessuna voce contraria al poster della festa, né una voce che non l'abbia capito.

di Giovanna Lenti

Approvazione unanime per il soggetto scelto ad illustrare la festa regina del nord di Tenerife: il **Corpus Domini de La Orotava**. Un manifesto, quello di quest'anno, che lascia poco spazio all'interpretazione, è chiaro evidente parla da sé perché racchiude l'essenza della città i colori e la trama del vestito folkloristico tradizionale. I due santi, Isidro in attesa di diventare patrono della città, Maria Auxiliadora celebrati tra maggio e giugno, il Corpus Domini centrale e i fiori, tanti e coloratissimi.

Un richiamo alla sartoria tradizionale con la trama che sembra stoffa, un omaggio ai sarti che già da settimane ricamano e confezionano il "traje de mago". Il programma è composto da circa 120 atti, a grandi linee ce ne parla l'assessore alle feste e turismo Alexis Pacheco. Si svolgeranno nei 30 giorni che passano dalla festa di San Isidro al Corpus Domini e danno poi il testimone alla romeria de La Orotava domenica 18 Giugno, passando da concorsi di vino, esposizione di auto storiche, elezioni di miss, musica della parranda canaria, sport con esibizioni di yoga e Tai-Chi, presentazione libri, seminario sulla colombofilia, visite ai musei aperti della città, il programma religioso che segue



le celebrazioni della Pentecoste scandita nelle varie chiese della cittadina, maratona fotografica giunta alla sua 30esima edizione, saggi di danza, la lettura del "pregon" a cura di Agapito de Cruz Franco, docente e scrittore molto attivo e partecipativo della comunità de La Orotava, la alfombra inaugurata, degustazione di vini e la festa per la celebrazione dell'agricoltura e pastorizia, con le processioni

religiose e benedizioni relative. Il programma è consultabile nel web nel sito del comune. Il mese di giugno si concentra sull'elezione delle reginette del Corpus Domini ed in questo mese l'alfombra e l'infiorata acquisiscono più importanza fino al giorno 15, giovedì con la celebrazione del Corpus. Sempre il 15 a partire dalle 10:30 nel Liceo Taoro si svolgerà il 39° concorso di vino, con 14 canti-

ne iscritte, che sempre particolare attenzione riserva ai vitigni autoctoni anche a quelli non sufficientemente noti. Per non perdere l'aria di feste si passa direttamente al Gran ballo dei Maghi e alla festa canaria dove è obbligatorio partecipare con il vestito tradizionale. Tante le esposizioni fino al 30 giugno e tanti tornei sportivi a cui assistere o partecipare.

È vero che puntualmente ogni anno ci ritroviamo a dover descrivere la stessa festa, ma è pur vero che la dedizione che il popolo canario ha per le proprie tradizioni rende sempre affascinante come se fosse la prima volta, assistere ad un solo evento previsto in quest'arco di feste. L'ingranaggio di tutti gli eventi, previsti prevedibili e sempre ripetitivi, richiedono però ogni anno impegno per organizzarli.

Adeguamenti con le innovazioni a supporto delle feste, i carretti ad esempio evoluti ma sempre nella tradizione, quest'anno saranno 75, il confezionamento dell'infiorata con la raccolta dei fiori, la preparazione della sabbia per il tappeto nel piazzale comunale e le cene nelle strade paesane, tutte queste cose sono eventi che richiedono l'organizzazione al minimo dettaglio.

Un grosso e sostanziale impegno di spesa da parte del Comune per la realizzazione dell'intero programma ma anche un ritorno economico calcolato intorno a 6 milioni di euro, data l'ultima festa dell'anno scorso che ha visto una partecipazione stimata a 25 mila persone nel solo giorno del Corpus.

Non possiamo far a meno di segnalare il coinvolgimento delle associazioni che lavorano un anno intero per festeggiare la sacralità e la mondanità del tempo canario così come la passione e la dedizione che danno dignità a un folklore locale che in altre zone del mondo è invece perduto.



Gli altri ti rovinano la vita



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Ci sono state due scelte fondamentali nella mia vita, decisioni che mi hanno permesso di realizzare sostanzialmente tutti i sogni che avevo nel cassetto (anche se ne entrano sempre di nuovi).

Oggi vorrei cercare di essere il più conciso possibile e provare a spiegare come ho fatto a fare tante cose (video, libri, viaggi ecc...) al fine di aiutare più persone possibili a focalizzarsi su ciò che realmente serve per realizzare i propri desideri.

La prima scelta è stata quella di non contare mai sugli altri: dopo l'esperienza da musicista, con un disco registrato in un prestigioso studio e consecutivo tour in Inghilterra, ho capito che per dare vita e alimentare un grande progetto serve uno sforzo enorme.

I sogni si realizzano creando progetti e lavorando ogni giorno per anni, affinché questi prendano lentamente forma. Tuttavia, quando il progetto dipende da un gruppo di persone, non si può pretendere che tutti abbiano gli stessi obiettivi, ed è giusto così, ma se tu vuoi raggiungere traguardi importanti e gli altri no, allora gli altri ti saranno soltanto d'intralcio.

Questa semplice constatazione ci porta ad un'inevitabile conclusione: o tratti gli altri come se fossero degli strumenti, dei meri esecutori che ti servono solo per raggiungere i tuoi scopi, oppure scegli di fare tutto da solo. Ci sono contesti, come quello lavorativo, dove questa è la normalità, infatti i dirigenti spesso e volentieri trattano le persone come oggetti di cui servirsi, da scartare o sostituire quando non sono più propedeutici ai loro scopi.

A me non va di trattare gli altri come oggetti (*anche se con gli hater in passato l'ho fatto più volte, lo ammetto*) per cui, ad un certo punto della mia vita ho deciso che se avessi voluto realizzare qualcosa di grande, avrei dovuto contare solo sulle mie forze. Col senno di poi credo di aver fatto la scelta giusta, ma in questo percorso ho capito che per realizzare i propri sogni serve un'altro ingrediente: concentrarsi esclusivamente su se stessi. Questo non significa trascurare le persone che ami, significa smettere di perdere tempo a preoccuparsi di tutti gli altri.

Sembra una banalità, ma guardiamo a ciò che tutti facciamo ogni giorno: quando accendiamo la TV e stiamo ore a guardare un reality o quei dibattiti di scarso valore su Rete 4, quando per serate intere scorriamo la timeline di Facebook, Instagram, TikTok ecc... persino quando alla pausa caffè o ad una cena passiamo il tempo a



sparlare degli assenti, stiamo facendo esattamente questo: ci preoccupiamo morbosamente della vita degli altri. Coi social, in particolare, lo facciamo compulsivamente: appena ci alziamo, quando siamo seduti in bagno e talvolta anche quando siamo in auto e scatta il semaforo rosso sentiamo l'irresistibile impulso di prendere in mano lo smartphone.

E poi critichiamo, oh quanto critichiamo!

Scriviamo commenti di un'acidità inaudita, che talvolta sfociano in offese più o meno velate.

Ecco, allora volevo umilmente dare un suggerimento a tutti quelli che passano così la propria vita, cioè come meri strumenti di guadagno PER ALTRI e, nel tempo libero, continuamente preoccupati di cosa fanno GLI ALTRI: i sogni si realizzano quando smettiamo di porre GLI ALTRI prima di noi.

Se non lo facciamo, se non ci concentriamo su noi stessi, la nostra vita sarà solo assenza di azione e tutto rimarrà

per sempre esattamente com'è adesso. Chiediamocelo con estrema sincerità: vogliamo veramente che la nostra vita rimanga per sempre quella che è oggi?

Perché non arriverà l'Arcangelo Gabriele a donarci un milione di euro mentre spippoliamo con il telefono.

E niente, questa riflessione finisce qui, volevo solo assicurarmi che foste coscienti del fatto che guardare gli altri e parlare degli altri è solo un grandissimo spreco di opportunità. Pensiamo a noi, capiamo cosa vogliamo veramente NOI dalla vita e usiamo ogni stramaledetto secondo libero per realizzare i nostri sogni, un passo dopo l'altro.

Fallo adesso, spegni quel telefono, non guardare me, io me la caverò lo stesso non ti preoccupare... pensa alla tua vita.

Nel prossimo numero:

Perché dobbiamo rifiutare i soldi

- Voglio potermi comportare come desidero
- Non voglio vivere nella paura di aprir bocca
- Potemene sbattere di quello che pensano gli altri
- Voglio che la società sia impotente nei miei confronti

Perché la società genera insoddisfazione

- Tratto negativo della mia personalità
- Sottrarci da una continua lotta con noi stessi
- Eliminare tutto ciò che non mi andava
- Sempre pienamente motivati nel fare

Cos'è l'amore?

di Francesco Narmenni

La parola amore oggi ha perso di ogni significato perché viene utilizzata in maniera impropria, persino strumentalizzata.

Pensate ai militari che vogliono far passare l'idea che "per amore della patria" sia giusto fare la guerra.

Oppure alle religioni dove dimostrare amore verso un certo Dio significa snaturare se stessi limitando o evitando il sesso.

Certi padri o madri picchiano i figli per amore e qualcuno si toglie persino la vita, per amore.

E' amore questo?

No, è solo la conseguenza di menti condizionate da dogmi e regole create dall'uomo.

Dunque che cos'è veramente l'amore?

Prima di tentare di spiegare l'amore, spiegare non definire, è importante capire perché afferrare il profondo significato è così importante.

Nell'amore si trova racchiuso il segreto per superare tutti i problemi e le difficoltà della vita.

Beh non lo è, e ora proverò a spiegarlo.

Ogni essere umano ricerca continuamente e disperatamente l'amore semplicemente perché ne ha bisogno.

Da piccoli ricerchiamo quello dei nostri genitori, da adolescenti quello del gruppo, da adulti quello di chi abbiamo scelto come compagno di vita e da anziani quello di chi si prende cura di noi.

In diverse fasi della vita diamo all'amore diverse forme e definizioni che possono essere attenzione, comprensione, approvazione, complicità, sesso, cura o carità.

Un bambino cerca l'attenzione del genitore, un adolescente l'approvazione del gruppo, due innamorati la complicità, colleghi di lavoro l'attenzione, e gli anziani la cura.

Se ci riflettete osserverete che in fondo si tratta sempre di amore, in forme diverse certo, ma pur sempre amore.

Questa ricerca però avviene in modo sbagliato.

La società in cui viviamo ci spinge a credere che l'amore sia qualcosa che debba essere conquistato e le nostre azioni lo dimostrano.

La competizione che ci insegnano a scuola, l'arrivismo sul posto di lavoro, l'apparire attra-

verso l'aspetto estetico, l'ostentazione di ciò che possediamo e in certi casi persino la beneficenza sono le azioni che compiamo pensando che attireranno l'amore degli altri.

Mai pretesa fu più sbagliata, l'amore non è questo, non si può ottenere.

L'amore è semplicemente uno stato in cui si può scegliere di trovarsi, perché non è un'entità esterna a noi, ma semplicemente una sensazione.

Quando contempi un meraviglioso tramonto provi amore perché ciò che vedi scatena in te emozioni meravigliose, ma devi essere pronto ad accoglierle.

Se sei distratto o arrabbiato, se non ti fermi ad osservare la bellezza o semplicemente triste, non proverai nulla e allora, nonostante la situazione sia perfetta, non ci sarà amore.

E la stessa cosa accade di fronte ad un dipinto, quando percepisci l'odore pungente della resina nei boschi, mentre vivi un'amicizia o aiuti una persona.

Puoi provare amore persino di fronte ad un collega che ti maltratta, provando compassione

per la sua inquietudine generata dallo stress di una vita che detesta.

L'amore dipende da te, dalla tua predisposizione a provarlo.

Sei tu che puoi decidere se essere amore o meno, in qualunque situazione.

Questo significa che difficilmente troverai l'amore che disperatamente cerchi se ti aspetti continuamente che siano gli altri a donartelo.

Anche trovassi la persona che più ti ama, il lavoro perfetto, la famiglia dei sogni, il luogo o la vita che desideravi, se non sei pronto ad accoglierle tutto questo, non proverai nulla e sarai sempre infelice.

Puoi provare amore solo se sei in equilibrio e in pace con te stesso, cioè se sai accogliere senza pregiudizi e sovrastrutture tutto ciò che accade.

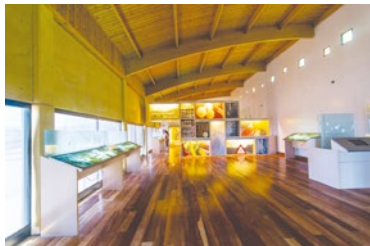
Non è semplice immergersi in questo stato di quiete che esiste solo nel momento presente, ma converrai con me che rappresenta la risposta a molti dei problemi quotidiani, che sono spesso generati dalla nostra incapacità di essere amore.





di Franco Leonardi
Foto da holaislascanarias.com

Fuerteventura non è solo spiagge paradisiache, onde, surf e villaggi incantevoli. Se è vero che quest'isola si distingue per le sue meravigliose coste, senza dimenticare l'affascinante austerità dei paesaggi dell'entroterra, è anche vero che i viaggiatori affamati di cultura si divertiranno molto a Fuerteventura. L'isola dispone di un'interessante rete di musei che vi permetterà di combinare natura, relax e cultura. Esperienze che vi faranno venire voglia di tornare per scoprire molto di più su questo piccolo paradiso.



Museo del sale

Questo museo si trova nel piccolo villaggio di pescatori di Las Salinas del Carmen (a soli 2 km da Caleta de Fuste) e occupa le antiche miniere di sale, inaugurate nel 1910. La sua visita, molto istruttiva, permette di apprendere in prima persona come si ottiene il sale dall'oceano attraverso una visita guidata completa di autentiche saline. Dispone di un piacevole ristorante e di un negozio dove è possibile acquistare questo eccellente prodotto.



La piccola ma impressionante rete di musei di Fuerteventura

Un luogo ideale per combinare natura, relax e cultura

Ideale per una visita in famiglia. Barrio Las Salinas, 2 (Antigua).

Museo della pesca tradizionale

Una delle meraviglie di Fuerteventura che vi affascinerà di più è il pesce fresco che potete gustare in riva al mare quasi ovunque lungo la costa. Per saperne di più sulla storia d'amore tra l'isola e il mare, è bene visitare il Faro del Tostón, che ospita questo museo dedicato all'arte della pesca Majorero.

Questa attività tradizionale permette di comprendere meglio la storia di Fuerteventura ed è un buon esempio di sfruttamento sostenibile delle risorse naturali. L'area intorno al faro, nel villaggio di pescatori di El Cutillo, ha un valore ecologico incalcolabile. Calle del Faro (El Cutillo).



Casa-Museo Unamuno

Miguel de Unamuno fu esiliato a Fuerteventura da Primo de Rivera nel 1924 e da marzo a luglio visse in questa pittoresca casa a Puerto del Rosario, la capitale dell'isola. Sembra che Don Miguel si sia subito innamorato di Fuerteventura e abbia fatto subito amicizia con alcuni degli isolani che incontrava nei raduni. In questa casa-museo pos-

siamo vedere come viveva lo scrittore e leggere alcuni dei suoi testi appesi alle pareti. Virgen del Rosario, 11 (Puerto del Rosario).



Museo archeologico di Betancuria

Vale la pena dedicare una mattinata alla visita del piccolo villaggio di Betancuria, uno dei luoghi più affascinanti dell'isola, e fermarsi in questo museo. Qui troverete due sale dedicate a materiale archeologico di vario tipo e un'altra a oggetti etnografici che rivelano le prime spedizioni degli europei alle Canarie, le risorse naturali dell'isola e la cultura dei "mahos" o "majos", gli antichi abitanti di Fuerteventura. Alcalde Carmelo Silvera, 7 (Betancuria).



Molino di Antigua

Antigua è un altro di quei villaggi che vale la pena visitare durante un tour di Fuerteventura, un luogo che era la residenza di alcune famiglie borghesi che coltivavano ed esportavano cereali in altre isole.

Circondato da un bel giardino, questo mulino a vento del XVIII secolo, che oggi ospita il Museo del Formaggio di Fuerteventura, è un buon esempio di questa eredità.

Dispone di sale espositive e offre diverse attività culturali, oltre a un negozio di artigianato.

Antigua (città).



Centro di Interpretazione Los Molinos de Tiscamanita

I mulini a vento sono una parte fondamentale del paesaggio di Fuerteventura, e in questo luogo situato a Tiscamanita è possibile visitarne uno per conoscere nel dettaglio la coltivazione del gofio (un prodotto tipico delle Isole Canarie, ottenuto dalla tostatura e dalla macinazione del grano o del mais, che per anni ha sfamato, e continua a sfamare, gli abitanti dell'isola), il processo di macinazione e le tahonas (macchine per macinare). È un'attività divertente ed educativa in parti uguali, ideale per i bambini. De la Cruz, 11 (Tiscamanita).

Casa-Museo del Dottor Mena

È sempre un buon momento per fare un viaggio nel tempo - cosa che avviene già quando si arriva nella sempre interessante Fuerteventura - e visitare questa casa-museo che apparteneva al dottor Mena, un abile chirurgo e una delle figure illustri di Fuerteventura, e successivamente ai suoi eredi, fino a quando non è stata acquisita dal Cabildo (Consiglio dell'isola) nel 1999. Di quella che un tempo era una casa rurale benestante di notevoli dimensioni non manca nemmeno un dettaglio, compresi gli effetti perso-



nali del medico.

Virgen del Rosario, 11 (Puerto del Rosario).

Ecomuseo La Alcodiga

In questo particolare museo vivente, situato vicino al villaggio di Tefir, i visitatori possono vedere come gli artigiani dell'isola lavorano nei loro diversi mestieri.

Qui potrete conoscere la vita delle vecchie corporazioni fino a pochi anni fa, grazie a sette case restaurate che esemplificano i diversi stili architettonici di Fuerteventura, dalla semplice casa contadina alla casa signorile.

Un viaggio nella storia recente che include anche animali come capre, asini e cammelli. Tefia.

Centro d'interpretazione del Parco Naturale di Jandía - Faro di Punta de Jandía

Prima di esplorare lo straordinario paesaggio dell'istmo di Jandía, nel sud dell'isola, è bene fermarsi in questo centro, dove è possibile comprendere meglio i valori di una delle aree naturali più importanti di Fuerteventura attraverso fotografie, video e pannelli esplicativi.

Punta de Jandía.

Insedimento di La Atalayita. Questo sito archeologico, la cui occupazione risale agli aborigeni di Fuerteventura, i "mahos" o "majos", si trova nella valle del Pozo Negro e occupa un'area di 1.200 metri quadrati con più di cento edifici e un'area espositiva per conoscere la vita dell'insediamento nel corso dei secoli. Valle del Pozo Negro (Antigua).

I canari sono quelli che hanno tagliato di più sui prodotti freschi nei supermercati

Le famiglie delle Isole Canarie sono quelle che in Spagna hanno ridotto la spesa per i prodotti freschi nell'ultimo anno, segnato dal forte aumento dei prezzi.



di Michele Zanin

In particolare, otto famiglie su dieci nelle isole riconoscono di aver ridotto il budget destinato a questi prodotti, che rappresentano quattro euro su dieci nel paniere della spesa delle famiglie delle isole, secondo l'Osservatorio dei prodotti freschi. Il budget è stato ridotto in media del 7% in Spagna per questo tipo di alimenti, anche se la spesa delle famiglie è aumentata dell'8% a causa dell'inflazione. Secondo il rapporto, l'anno scorso gli abitanti delle Canarie hanno speso in media 1.504 euro per i prodotti freschi, quasi 500 euro in meno rispetto alla media nazionale di 1.901 euro.

Con un budget più limitato, sono gli isolani a tagliare di più, a causa degli stipendi più bassi del Paese e di un carrello della spesa tra i più costosi della Spagna. In contrasto con il calo della spesa per i prodotti freschi nelle Isole Canarie sono

i Paesi Baschi, la regione con gli stipendi più alti, dove solo cinque famiglie basche su dieci ammettono di aver ridotto la loro domanda.

I prodotti per i quali la domanda è diminuita maggiormente sono stati il pesce e i frutti di mare (-14%) e l'ortofrutta fresca e la carne fresca, con un calo dei consumi in entrambi i casi dall'8-12%.

Oltre a ridurre il budget, i canari hanno cambiato le loro abitudini di acquisto.

Come avviene a livello nazionale, le persone si recano meno spesso al supermercato, anche se spendono di più a ogni cassa.

Lo scontrino medio per ogni atto di acquisto è aumentato di dieci euro a causa dell'aumento dei prezzi. In breve, meno acquisti e più spesa.

Quando si tratta di acquistare prodotti freschi, le famiglie delle Canarie danno la priorità a frutta e verdura, con il 44,7% della spesa, una cifra superiore di oltre otto punti percentuali alla media spagnola (36,4%).

Seguono la carne fresca e il pesce e i frutti di mare freschi (rispettivamente 21,8% e 7,6%), i salumi (16%) e le uova (4%).

Altri fattori che influenzano l'acquisto di prodotti freschi nei supermercati delle Isole Canarie sono quelli legati ai prodotti stagionali, locali e sostenibili,

in linea con la crescente tendenza dei consumatori a fare i loro acquisti con coscienza.

Infatti, il fatto che i prodotti freschi siano di stagione è un fattore determinante per il 63,4% delle famiglie canarie.

D'altra parte, la stragrande maggioranza delle famiglie (82,7%) tiene conto anche dell'origine dei prodotti freschi nella propria spesa regolare e il 94,7% di esse acquista prodotti freschi di origine nazionale.

Per quanto riguarda la sostenibilità, l'uso della plastica negli imballaggi è una preoccupazione che aumenta di anno in anno. Il 53,4% dei consumatori attribuisce molta o una discreta importanza all'imballaggio in cui vengono presentati i prodotti freschi e il 69,2% attribuisce molta o una discreta importanza alla sostenibilità dell'imballaggio.

Più di 6 canari su 10 (66%) acquistano prodotti freschi sfusi, che rappresentano l'opzione di acquisto preferita dai consumatori, come risultato della loro crescente preoccupazione per l'ambiente e il cambiamento climatico.

L'aumento dei prezzi è stato intenso nell'arcipelago (parliamo di un 20/25% se non di più) ed è stato avvertito da quasi il 99% dei consumatori rispetto al 66% a livello nazionale.

Il Consiglio comunale concede la licenza edilizia per la costruzione delle case di lusso Aqua Suites II a Los Gigantes

dalla Redazione

Foto di Charles Salvage

Verrà costruito un complesso extra-alberghiero di 30 unità.

Il Consiglio di Governo Locale del Comune di Santiago del Teide ha recentemente approvato la concessione di una licenza edilizia alla società "Sieper Von Behr" per la costruzione di nuove abitazioni di lusso denominate Aqua Sky Suites & Penthouses nel centro di Acantilado de Los Gigantes.

Questo nuovo stabilimento sorgerà sul sito di una struttura pianeggiante a schiera che si trovava da più di 30 anni all'ingresso di Los Gigantes e che è stata un terreno di scontro con l'amministrazione locale fino alla sua demolizione.

AQUA SKY Suites & Penthouses è la continuazione del progetto di successo del complesso di lusso AQUA SUITES, sempre a Los Gigantes.

Il progetto combinerà lusso, comfort, funzionalità ed estetica moderna con lo stile di vita mediterraneo in una posizione con viste incredibili.

Ci saranno tre diversi tipi di unità: Duplex su due piani con due camere da letto, Suite accessibili su un piano con tre camere da letto e sensazionali attici in stile villa su due piani con quattro camere da letto.

Tutti avranno una piscina privata a sfioro, una cucina di lusso e l'aria condizionata integrata.



Su richiesta, gli appartamenti possono essere arredati con un design di alto livello e avere extra aggiuntivi come una vasca idromassaggio.

AQUA SKY Suites & Penthouses sarà realizzato dal team già responsabile di AQUA SUITES.

Il progetto viene nuovamente sviluppato dagli imprenditori Friedrich Huemer e Joaquín Sieper.

La nuova costruzione si trova a pochi metri dall'edificio AQUA SUITES, già completato, e comprenderà 30 unità di lusso che completeranno l'offerta di turismo di qualità e alto potere d'acquisto ad Acantilado de Los Gigantes, insieme agli appartamenti di lusso "Crystal", costruiti di recente nella stessa zona.

In questo modo, queste costruzioni daranno un impulso alla costa di Santiago del Teide e a tutta Los Gigantes, non solo dal punto di vista turistico, ma anche da quello commerciale ed economico, dato che ci saranno più di 100 appartamenti di lusso, il che significa l'arrivo di persone con un alto potere d'acquisto nella zona.

La casa di produzione italiana gira una serie interattiva a Tenerife

di Alberto Moroni

"Zairo", scritta da Max Farace e Antonio Centomani, sarà ambientata a Tenerife, tra spiagge e anfratti, in una storia inedita di azione, suspense e spie.

A settembre e ottobre, Tenerife ospiterà le riprese della serie Zairo, inizialmente destinata a Netflix, anche se la casa di produzione italiana, con sede a Tenerife, è in trattative anche con altre piattaforme digitali. La novità di queste riprese è che si tratta di una serie interattiva che permette all'utente di interagire con i protagonisti sia a voce che con il telecomando del televisore o del computer, e di prendere decisioni sui passi da compiere nei momenti più importanti di ogni episodio.

La serie Zairo sarà un modo nuovo di guardare un film d'azione, thriller e di spionaggio.

Inizialmente saranno otto gli episodi che verranno girati quasi interamente nelle Isole Canarie.

Il set principale è previsto sull'isola di Tenerife e la maggior parte degli attori e delle comparse saranno locali.

Le location principali sono la spiaggia di Las Teresitas, Costa Adeje, il Monte Teide, diversi "barrancos", come El Infierno ad Adeje e Masca a Buenavista, oltre ad altre località nel nord dell'isola.

Il progetto ha il sostegno della Tenerife Film Commission e vi partecipa come collaboratore un'altra azienda locale, la socie-

tà di produzione audiovisiva 1 Mundo Mio, che questa settimana ha registrato il trailer della serie, che sarà diretta da Antonio Centomani, sceneggiatore della serie insieme a Max Farace, che detiene i diritti di Zairo dal 2009, quando è stato pubblicato come videogioco.

Il cinema interattivo è un tipo di arte che cerca di dare al pubblico un ruolo attivo nella visione dei film cinematografici.

Come base, deve dare importanza a un ruolo attivo dello spettatore per completare la storia.

Gli autori possono avere tutto sotto controllo e lasciare al pubblico la scelta di ciò che vede, oppure modificare la storia e registrare solo ciò che gli spettatori decidono.





dalla Redazione

Il Piano Speciale di Protezione del Quartiere Storico di El Toscal, approvato nel dicembre dello scorso anno e ora in vigore, comprende più di venti azioni "pubbliche" per la trasformazione di questo quartiere centrale, cioè quelle che saranno intraprese dal Comune di Santa Cruz de Tenerife. L'investimento stimato ammonta a 10,2 milioni di euro, di cui 5,6 milioni di euro saranno destinati alla realizzazione di questi progetti e i restanti 4,6 milioni di euro saranno spesi per gli espropri necessari alla loro realizzazione.

Dieci milioni per trasformare El Toscal

Il Piano speciale di protezione del quartiere storico comprende più di venti azioni, come la pedonalizzazione di cinque strade e la costruzione di un parcheggio

La ventina di azioni incluse nel Piano Speciale, tra cui la pedonalizzazione delle strade e la costruzione di parcheggi, sono state programmate per essere eseguite nei prossimi tre quattro anni, "distribuendo i costi in modo temporaneo e tenendo conto del fatto che le azioni di sviluppo urbano isolate", cioè gli espropri, sono "una priorità".

Precisamente, e secondo il documento, questi dovranno essere realizzati nel primo quadriennio. Il Piano El Toscal prevede la pedonalizzazione di cinque strade, Pasaje Primo de Rivera e le vie San Miguel, San Antonio, Gaspar Fernández e Santiago, dove verrà creata anche una pista ciclabile.

Il documento prevede anche la

riqualificazione delle strade in cui sarà mantenuto il traffico per ridurlo.

Viene proposto un modello di mobilità basato su grandi isolati, che facilita gli spostamenti a piedi e in bicicletta.

Oltre al progetto di rimodellamento di Calle de La Rosa, già aggiudicato a Ferrovial Construcciones per 4,3 milioni di euro, anche se i lavori non sono ancora iniziati, il Piano prevede anche interventi relativi all'allargamento dei marciapiedi, ma su scala minore, in altre strade del quartiere El Toscal.

Si tratta di San Martín e Señor de las Tribulaciones.

Secondo il documento, saranno costruiti parcheggi pubblici nelle vie San Martín e San Isidro, oltre che nell'area intorno

alla Casa Pisaca.

Tra le azioni previste dal Piano speciale per El Toscal, c'è anche la realizzazione di nuove strutture e attrezzature, soprattutto nella zona intorno alle Case Pisaca e Siliuto, come la costruzione di un nuovo Padiglione sportivo.

Questo sarà costruito su due livelli e sarà utilizzato per gli allenamenti e le gare dello sport federativo.

Nell'ambito di questo utilizzo sportivo è previsto un parcheggio. Il quartiere centrale avrà un centro comunale per lo sviluppo di attività sportive, ricreative e comunitarie.

Il documento che trasformerà questa zona emblematica della capitale prevede anche la creazione di un asilo nido nella

vecchia cittadella in calle Señor de las Tribulaciones, che sarà comunale.

Un'altra delle strutture comunali sarà una Scuola di Officina, che si troverà all'interno della manaza 253, con ingresso da Calle San Miguel.

È prevista l'apertura di un centro per anziani in Calle San Antonio. Le azioni pubbliche negli edifici comunali "avranno tetti verdi, per migliorare la rete verde urbana".

È prevista la creazione di sei nuovi spazi pubblici.

Si tratta di una piazza a San Francisco Javier, di un parco urbano in Calle San Antonio, di uno spazio pubblico a María Mérida, di una piazza a San Martín, di una piazza in Calle San Miguel e di uno spazio pubblico nella zona di Casa Pisaca. Per realizzare tutti gli interventi previsti dal Piano speciale, si dovranno effettuare espropri nelle vie San Antonio, Santiago, San Miguel, San Martín e San Francisco Javier.

Santa Cruz lancia cinque telecamere per monitorare lo stato di diverse spiagge

dalla Redazione

I vicini e i visitatori possono ora vedere in tempo reale l'occupazione di Las Teresitas, San Andrés, Almáciga e Roque de las Bodegas sul sito

www.santacruzdetenerife.es.

L'Assessorato all'Ambiente ha appena messo in funzione cinque delle nove telecamere che sorveglieranno sette spiagge della capitale di Tenerife, rispettando così uno dei primi impegni presi dalla responsabile dell'area, Evelyn Alonso, assunta la direzione del dipartimento. Il processo è iniziato la scorsa estate e ha comportato l'acquisto delle nove telecamere dalla società Servicios Electrónicos S.L. per 13.000 euro.

Tre click separano la distanza tra i vicini e i visitatori dell'isola di Tenerife e le zone della capitale di Tenerife.

Basta andare sul sito www.santacruzdetenerife.es e cercare nella voce "servizi" la sezione dedicata alle "spiagge", da cui l'internauta può entrare dal suo computer per conoscere lo stato delle principali aree balneari.

Sebbene il Dipartimento dell'Ambiente abbia in programma di creare una rete virtuale con nove telecamere, ad oggi ha

predisposto cinque controlli a "Teresitas Norte" e "Teresitas Sur", dispositivi che si trovano sulla strada per Iguete San Andrés, sulla via che sale al quartiere di El Suculum, che copre la vista della spiaggia di Las Teresitas.

La posizione scelta permette di apprezzare sia l'occupazione della spiaggia che i parcheggi.

Una terza telecamera è stata posizionata anche a San Andrés, all'inizio del viale marittimo del villaggio di pescatori, che copre la zona del mare accanto a un vecchio frangiflutti e che fornisce anche informazioni complete sullo stato del mare e sulle maree.

La rete di telecamere del Dipartimento dell'Ambiente si estende alle spiagge di Anaga, sia ad Almáciga che a Roque de las Bodegas.

Sulla strada di Almáciga, è stata posizionata all'inizio della spiaggia, che offre anche una vista panoramica del mare e delle maree, permettendo di vedere se i veicoli saturano la strada.

Anche a Roque de las Bodegas è stata posizionata una telecamera rivolta verso la spiaggia di Almáciga, che permette ai vicini di conoscere lo stato della strada. Attualmente si sta lavorando per instal-



lare dispositivi informatici sulla spiaggia di Las Gaviotas, sul molo di Añaza e sulla spiaggia di Benijo, una volta risolti i problemi tecnici del segnale.

Fonti comunali ammettono che le telecamere sono alimentate da pannelli fotovoltaici, tranne due che sono alimentate direttamente dalla rete di bassa tensione, nel caso dei dispositivi di San Andrés e Almáciga.

Il Dipartimento dell'Ambiente sottolinea che le telecamere sono conformi alla normativa in quanto forniscono una visione panoramica e le immagini vengono trasmesse in tempo reale, senza la necessità di custodire le telecamere.

"È già una realtà che i cittadini possano consultare in tempo reale lo stato di diverse spiagge di Santa Cruz, potendo accedere a dettagli che si riferiscono alla capacità o allo stato del tempo", ha spiegato l'assessore all'Ambiente della capitale di Tenerife.

L'assessore ammette che dall'annuncio dell'installazione di questi dispositivi,

l'estate scorsa, sono stati compiuti tutti i passi necessari per garantirne l'installazione e facilitare la consultazione da un terminale informatico, garantendo la protezione dei dati e il diritto alla privacy.

Così, dallo schermo di un tablet, di un cellulare o di un computer è possibile avere accesso in tempo reale allo stato delle principali spiagge della capitale di Tenerife, di cui il sito web comunale fornisce maggiori dati sulle loro caratteristiche e attrazioni.

"Con questa iniziativa, il Comune intende porre fine alle code e alla folla che si formano sul litorale della capitale quando arriva il bel tempo, soprattutto nei fine settimana.

I cittadini sapranno in anticipo cosa aspettarsi in termini di traffico e parcheggio.

Potranno anche vedere se c'è vento, nuvolosità o lo stato del mare.

In questo modo, nessuno farà un viaggio a vuoto", afferma Evelyn Alonso.

DOPO LA SUA PUBBLICAZIONE NELLA
GAZZETTA UFFICIALE DELLO STATO (BOE)

Entra in vigore la nuova legge sull'edilizia abitativa



di Franco Leonardi

Tuttavia, ci sono alcuni aspetti chiave della legge che richiederanno ancora del tempo per essere attuati.

Il più eclatante di questi è rappresentato dai nuovi incentivi fiscali con cui il Governo intende compensare i proprietari che abbassano il prezzo degli affitti nei nuovi contratti.

Infine, questi bonus non entreranno in vigore fino al 1° gennaio 2024, il che significa che non si applicheranno fino alla dichiarazione dei redditi del 2025.

In altre parole, i proprietari che abbassano il prezzo degli affitti quest'anno potranno usufruire dell'attuale incentivo del 60% del rendimento netto da locazione, ma non potranno accedere a quelli che consentono, in alcuni casi, uno "sgravio fiscale" fino al 90%.

In particolare, dal prossimo anno, questa riduzione generale sarà ridotta al 50%.

Ma potrà raggiungere il massimo del 90% se l'immobile si trova in un'area sottoposta a stress e il proprietario abbassa il prezzo di almeno il 5% rispetto al contratto precedente.

La riduzione sarà inoltre maggiore di quella attuale, pari al 70%, se l'immobile è affittato a giovani tra i 18 e i 35 anni o se la casa è destinata all'affitto sociale.

Questa sezione sui bonus all'interno del nuovo regolamento è stata duramente combattuta nei negoziati dall'ala socialista del Governo, di fronte al rifiuto

categorico mostrato dai loro partner di Unidas Podemos che, alla fine, hanno dovuto cedere su questo punto.

La proposta prevede anche un incentivo del 60% per gli alloggi in affitto che sono stati riabilitati nei due anni precedenti la firma del contratto.

Ma per tutto questo dovremo aspettare.

I proprietari dovranno farsi carico delle spese per le commissioni applicate dall'agente immobiliare al momento della formalizzazione del contratto, che in genere ammontano a un mese di affitto.

Sono state introdotte anche le nuove procedure per gli sfratti, che comporteranno sostanzialmente tempi più lunghi per la loro esecuzione nel caso di famiglie vulnerabili, oltre all'obbligo di non poterli eseguire senza un preavviso con data e ora prestabilita.

Senza andare oltre, una delle misure chiave, come i massimali di affitto nelle aree sottoposte a stress.

Le procedure amministrative implicano che le comunità che decidono di applicare la legge potrebbero impiegare mesi per attuare le misure.

Inoltre, dovranno redigere relazioni che includano indicatori dei prezzi di affitto e di vendita, i livelli di reddito dei residenti o una relazione che giustifichi la necessità di dichiarare un'area "rossa".

Inoltre, dovranno redigere un piano specifico che includa le misure proposte per correggere gli squilibri.

Una volta raccolte tutte queste informazioni, saranno inviate al Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana, che dichiarerà la zona sotto stress se i requisiti sono soddisfatti e fisserà dei limiti per l'affitto di nuovi contratti.

Allo stesso modo, i Trasporti non hanno ancora finalizzato la definizione dell'indice dei prezzi di riferimento che verrà utilizzato per i massimali che verranno applicati ai grandi affittuari, quelli che hanno più di 10 abitazioni o cinque o più se tutte nella stessa area stressata.

Fonti esecutive confermano che questo indicatore è già in fase avanzata.

Alcune regioni, come la Catalogna, ad esempio, hanno già un proprio indice e potrebbero chiederne l'approvazione, implementando così le misure nelle aree sottoposte a tensione prima di altre.

Supplemento IBI per le abitazioni vuote

Viene inoltre introdotta una chiara definizione per cui i Comuni possono applicare l'addizionale sull'imposta sugli immobili alle abitazioni vuote da più di due anni, a condizione che il proprietario abbia un minimo di quattro abitazioni in questa situazione, tranne che per giustificati motivi di inoccupazione temporanea.

Allo stesso modo, viene stabilita una modulazione dell'addizionale, attualmente fissata al 50% della quota netta IBI, che può raggiungere il 150%, a seconda del periodo di sfitto e del numero di abitazioni non occupate dello stesso

proprietario nel comune.

Viene introdotto il concetto di alloggi a prezzi accessibili incentivati, come figura necessaria per aumentare l'offerta nel breve periodo.

Si tratta di concedere agevolazioni fiscali o urbanistiche in cambio di alloggi di proprietà privata, comprese le entità del terzo settore (associazioni, fondazioni), da affittare a prezzi ridotti per le persone il cui livello di reddito non consente loro di accedere agli alloggi a prezzi di mercato.

La legge prevede anche la promozione di alloggi sovvenzionati in affitto a prezzo limitato.

È stata stabilita una percentuale minima del 50% per gli alloggi in affitto all'interno del terreno destinato all'edilizia sovvenzionata.

Inoltre, la percentuale di terreno destinato ad alloggi sovvenzionati è aumentata dal 30 al 40% nei terreni destinati allo sviluppo (nuovo sviluppo) e dal 10 al 20% nei terreni urbani non consolidati (riforma o ristrutturazione dello sviluppo).

La legge prevede anche la creazione del Consiglio consultivo per l'edilizia abitativa, per garantire la partecipazione di tutti gli agenti alla stesura e allo sviluppo delle politiche abitative.

Si tratterà di un organo collegiale di natura tecnica, consultiva e di consultazione dello Stato per la programmazione delle politiche abitative pubbliche, composto

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

da rappresentanti dei diversi dipartimenti ministeriali con competenze in materia di edilizia abitativa, da associazioni del terzo settore e da altre associazioni che rappresentano gli interessi toccati dalla legge, da rappresentanti delle imprese e dei professionisti del settore finanziario, nonché da diversi professionisti esperti in materia di edilizia abitativa, provenienti dal settore universitario o della ricerca.

Viene stabilita la classificazione a tempo indeterminato degli alloggi sovvenzionati, garantendo sempre un periodo di almeno trent'anni.

Vengono stabilite condizioni di base a livello statale che definiscono un regime di protezione pubblica permanente per gli alloggi sovvenzionati sviluppati su terreni classificati come riserva.

In tutti gli altri casi, viene stabilito un periodo minimo di interdizione di 30 anni.

I tetti agli affitti della legge sugli alloggi anticipano altri prezzi record e la fuga dei locatori

I proprietari cercano il massimo affitto possibile nei nuovi contratti di fronte al rischio di cadere in una zona stressata, mentre altri venderanno o si rivolgeranno alla locazione turistica.

I contratti che i piccoli proprietari firmano ora con i loro nuovi inquilini potrebbero essere gli ultimi stipulati prima che le loro proprietà cadano nella zona di stress.

E sarà l'ultimo prezzo a stabilire il limite che potrà essere sottoscritto con il prossimo inquilino se l'immobile finirà in uno di questi mercati.

Può essere aumentato fino al 10% solo in caso di lavori di ristrutturazione, di interventi di efficienza energetica o di stipula di contratti decennali con gli inquilini.

Questo sarà il caso degli appartamenti posseduti da piccoli proprietari, cioè da proprietari con meno di dieci proprietà.

Quindi, di fronte al rischio che ciò accada, i proprietari si stanno già muovendo per tutelarsi con aumenti maggiori del previsto nei contratti che vengono firmati immediatamente, secondo fonti del settore immobiliare.

Già a marzo, il prezzo degli affitti ha stabilito un massimo storico in Spagna, con una media di 11,3 euro al metro quadro, secondo Idealista.

In nove regioni è stato raggiunto il prezzo più alto registrato per i nuovi contratti di affitto.

La scelta di applicare i limiti al prezzo degli affitti spetterà alle comunità autonome e saranno le proposte dei partiti che si candidano a governarle a dettarne l'applicazione.

Innanzitutto, le comunità dovranno redigere una relazione sul comune o sull'area in questione basata sui prezzi di affitto e vendita dei diversi tipi di alloggi e sulla loro evoluzione nel tempo o sugli indicatori del livello di reddito disponibile delle famiglie residenti insieme ai prezzi degli alloggi che "permettono di misurare l'evoluzione dello sforzo economico delle famiglie per avere un alloggio dignitoso e adeguato".

Al termine di questo processo, le amministrazioni regionali devono rendere pubbliche le informazioni su cui si basa tale dichiarazione ed emettere una risoluzione della procedura che sarà nelle mani del Ministero dei Trasporti.

Sulla scia di questa insicurezza, si prevede anche una fuga dei proprietari verso altri tipi di affitti, come le case vacanza e il mercato della compravendita, "che diventeranno opzioni più attraenti rispetto agli affitti residenziali", spiega il presidente di Alquiler Seguro, Antonio Carroza.

Qualcosa di simile è accaduto in Catalogna durante l'anno e mezzo in cui erano in vigore i tetti agli affitti, che la Corte Costituzionale ha annullato nel marzo 2022.

In quel periodo, il calo dell'offerta di affitto è stato del 15%, mentre i prezzi sono scesi solo del 5%, secondo uno studio condotto dall'Università Pompeu Fabra.

Questa diminuzione è avvenuta in media, perché "l'affitto è diventato più costoso per gli appartamenti che erano al di sotto del prezzo di riferimento", come ricorda Blanca Ballester Casanella, docente della EAE Business School.

XII MEETING INTERNACIONAL ARONA • TENERIFE
PRUEBAS COMBINADAS

XII INTERNATIONAL MEETING
COMBINED EVENTS (SPAIN)

17+18 JUNIO 2023

ARONA • TENERIFE • ESPAÑA
PLAYA DE LAS AMÉRICAS
ANTONIO DOMÍNGUEZ STADIUM

www.aronapruebascombinadas.com

Patrocinadores: Ayuntamiento de Arona, Gobierno de Canarias, Tenerife, Hospiten, Playa de las Américas, Arona.

TRIATLÓN EL MEDANO

2023

DOMINGO 4 JUNIO 08:30 H.

DISTANCIA SPRINT

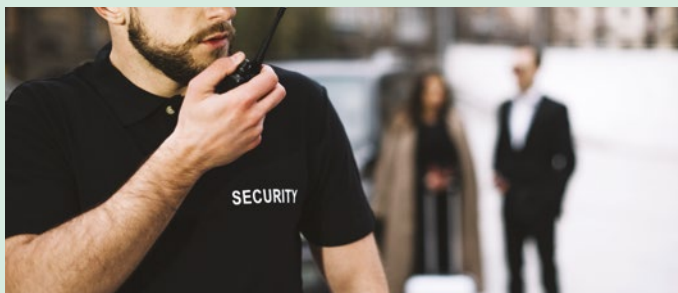
Ilustre Ayuntamiento Granadilla de Abona

+ info e Inscripciones:
WWW.GESPORTCANARIAS.COM

DIRITTO ALL'ALLOGGIO
"LEY 12/2023"

La legge comprende 36 articoli,
6 disposizioni aggiuntive,
4 disposizioni transitorie
e 9 disposizioni finali

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei far riflettere sull'importanza della sicurezza privata a Tenerife.

Spesso i vigilanti vengono considerati solo quando si verificano eventi problematici o incidenti e per questo vengono ritenuti responsabili senza tener conto delle circostanze o delle limitazioni legali a cui devono sottostare e questo porta alla loro cattiva fama, emarginazione e svalutazione.

Tuttavia, è importante riconoscere che gli addetti alla vigilanza svolgono un ruolo cruciale nella protezione delle persone, dei beni e delle proprietà nell'isola e che si tratta di professionisti addestrati che dedicano il loro impegno e la loro competenza per garantire la sicurezza di tutti.

Come esempio, questo mese alcuni vigilanti sono stati aggrediti mentre intervenivano ad aiutare dei turisti ubriachi che erano incapaci di sostenersi in piedi autonomamente e tornare nella loro stanza di hotel.

Questa situazione tragica e inaccettabile evidenzia ancora di più la complessità e la sfida del lavoro svolto da questi professionisti.

Non solo devono affrontare il rischio di incidenti e situazioni pericolose, ma devono anche far fronte a comportamenti violenti da parte di individui indisciplinati o in stato di ubriachezza.

È fondamentale sottolineare che gli addetti alla vigilanza agiscono nel miglior interesse della comunità e del benessere di tutti, compresi i turisti.

Il loro intervento mira a prevenire situazioni pericolose e a garantire un ambiente sicuro per tutti coloro che visitano Tenerife.

Pertanto, gli atti di violenza rivolti contro di loro rappresentano un attacco non solo a questi professionisti, ma anche al concetto stesso di sicurezza e rispetto reciproco.

Tenerife è spesso considerata da molti turisti inglesi e tedeschi come una sorta di "terzo mondo" dell'Europa, dove si ha la percezione che ci si possa comportare in modi che nei loro paesi di origine sarebbero considerati crimini.

Questa percezione distorta e denigratoria è ingiusta e dannosa per l'immagine dell'isola e della sua popolazione locale.

Tenerife è una destinazione turistica di grande valore, con una ricca cultura, bellezze naturali e un'ospitalità rinomata.

È necessario promuovere una maggiore consapevolezza e rispetto reciproco tra i turisti, educandoli sulle differenze culturali e sulle norme locali.

Solo attraverso una collaborazione e un dialogo costruttivo si potranno superare tali percezioni negative e promuovere una visione più accurata e rispettosa di Tenerife come una destinazione turistica di qualità.

L'aumento dei tassi di interesse danneggia le vendite di veicoli ai privati nelle Isole Canarie

di Ugo Marchiotto

Le immatricolazioni sono cresciute del 14,26% ad aprile, ma le vendite ai privati hanno subito un rallentamento a causa della chiusura del credito alle famiglie.

La crescita che il settore automobilistico delle Isole Canarie aveva registrato fino ad ora (a marzo, quasi il 50%) sembra essere rallentata durante il mese di aprile.

Le immatricolazioni di autovetture e 4x4 sono cresciute del 14% il mese scorso, con 3.453 unità registrate.

Per canali, le immatricolazioni di auto a noleggio sono calate del 4,51%, con 614 unità, e anche le vendite ai privati, vero termometro del settore, sono diminuite del 2,22%.

Per il presidente dell'associazione dei datori di lavoro Faconauto, Manuel Sánchez, l'aumento dei tassi d'interesse sta già colpendo le economie familiari degli abitanti delle Canarie.

"Era questo il nostro principale timore e i dati cominciano a confermarlo.

L'aumento dei tassi di interesse sta già avendo un impatto sul nostro mercato, in particolare sulle vendite ai privati. Oltre l'80% delle vendite di veicoli ai privati avviene tramite finanziamento.

Ora le famiglie delle Isole Canarie devono affrontare un aumento delle rate di questi prestiti, che non sempre possono permettersi", spiega Sánchez.

L'associazione dei datori di lavoro avverte che molte delle operazioni di finanziamento per l'acquisto di un veicolo non vengono approvate dalle banche. D'altra parte, bisogna considerare che il reddito pro capite nelle Isole Canarie è uno dei più bassi della Spagna. "Questo influisce sul mercato dell'auto, ovviamente, ma anche sulla vendita di qualsiasi bene di consumo. Molti concessionari stanno realizzando diverse campagne promozionali per compensare la situazione attuale", sottolinea. Il canale business è l'unico che ha trainato il settore in aprile, con una crescita del 58% e 1.341 autovetture e SUV

immatricolati.

A livello globale, si è registrata nuovamente una disponibilità di prodotto e sono presenti scorte praticamente in tutti i marchi, il che si traduce in un andamento positivo del mercato delle due ruote e dei veicoli commerciali.

Per quanto riguarda i veicoli elettrici, il mese scorso sono state immatricolate 177 autovetture, pari a poco più del 5% del mercato totale.

Da un anno all'altro, le immatricolazioni di auto 100% elettriche rappresentano appena il 4,5% del mercato totale.

Faconauto Canarias ritiene che si sia ben lontani dal raggiungere gli obiettivi climatici europei per il 2035 e il 2050.

"Finché l'infrastruttura di ricarica non sarà sviluppata e, soprattutto, finché le procedure di aiuto non saranno accelerate, stiamo parlando di un anno e mezzo di attesa. Sarà molto difficile che il mercato dei veicoli elettrici si muova al ritmo desiderato se non c'è una spinta decisiva da parte delle amministrazioni pubbliche", ha dichiarato.

Una poesia di Piero Colangelo



MILANO 1990 STAZIONE CENTRALE

Reazione al grido terù.
Ma sì, calpestateci pure,
che noi non faremo rumore
come foglie secche sotto i vostri piedi
calzati Ferragamo.
Noi siamo del Sud
abituati a ben altre offese.
Ridete pure di noi,
delle nostre More abitudini
e del bimbo che nudo
tende la mano alla vostra civiltà. ???
Noi siamo gente del Sud
che senza arroganza ricorda
la vigoria degli antichi avi
e vogliamo riprendere senza esitare
il cammino verso un mondo migliore.
Calpestateci pure
e chiamateci ancora ridendo "Terroni"
che noi siamo sordi ormai,
badiamo soltanto alla meta
e non ci distrae
la presunzione del vostro progresso.
Ma vi basti sapere, però,
che già i nostri figli non nascono
sotto le foglie dei cavoli
e che se- Cristo si è fermato ad Eboli-
noi abbiamo tutta l'intenzione
di andare oltre. Attenti barbari.

MILANO STAZIONE CENTRAL

Reacción al grito sureño
Pues sí, nos poteis pisar
que no haremos ruido
como ojas secas bajos vuestros pies
calzados Ferragamo.
Somos del Sur
acostumbrados a bien otras ofensas.
Reis tambien de nosotros
de nuestras Moras costumbres
y del niño que tiende las manos
a la vuestra civilidad.
Somos gentes del Sur
que sin arrogancia recuerda
el vigor de los antiguos antepasados
y quieren reiniciar sin vacilar
el camino hacia un mundo mejor.
Nos poteis pisa
y llamarnos aún reiando "sureños"
que nosotros somo ya sordos
y no nos distrae
la presunción de vuestro progreso.
Os basta saber todavia
que ya nuestros hijos no nacen
bajo las ojas de los coliflor
y que se- Cristo si dutuvo en Eboli-
nosotros tenemos toda la intención
de ir más allá. Cuidado bárbaros!



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

Sergio Endrigo a 90 anni dalla nascita, il ricordo della figlia Claudia



Claudia Endrigo è la figlia del cantautore Sergio Endrigo, uno dei più importanti protagonisti italiani della canzone d'autore degli anni Sessanta del secolo scorso. Ha scritto il libro "Sergio Endrigo, mio padre - L'artista gentiluomo", prefazione di Francesco De Gregori, pagg. 560, Editore Baldini + Castoldi. € 21,85. La intervistiamo in occasione dei 90 anni dalla nascita dell'indimenticabile compositore, interprete ed Artista Sergio Endrigo. **Sergio Endrigo è nato il 15 giugno del 1933. Se fosse vivo, come immagina il suo compleanno?**

Purtroppo non credo ci sarebbero grandi festeggiamenti. Per la ricorrenza è uscito un cofanetto con 3 CD.

Secondo lei di quale tipo di compagnia amerebbe ancora circondarsi al giorno d'oggi?

Di quella di cui si è sempre circondato, pochi amici, buoni e sinceri, un mazzo di carte e un buon bicchiere di vino.

Scriverebbe ancora, in tarda età, canzoni, poesie?

Non saprei. Ma credo di sì.

Che cosa ha lasciato Sergio Endrigo di ancora attuale alle nuove generazioni?

La gentilezza, la generosità, la bontà.

Quale delle sue canzoni le piace di più e perché?

Sono molto legata alla sua ultima canzone "Altre Emozioni" ma ce ne sono altre.

Sergio Endrigo collaborò con alcuni dei più grandi poeti del suo tempo. Fu con tutti una collaborazione felice?

Certo che sì ma con Vinicius De Moraes ci fu un'amicizia davvero speciale.

Per il mondo dell'infanzia mise in musica alcuni componimenti di Gianni Rodari, il più noto scrittore italiano per l'infanzia di allora e di adesso. Quali furono le canzoni più riuscite?

Tutto l'album dal titolo "Ci vuole un fiore".

Da "1947" a "Tango Rosso" Endrigo tendeva l'occhio anche sulla politica e sul sociale...

Mio padre ha sempre sofferto per le ingiustizie ma ha anche sempre dichiarato che votava per il Partito Comunista contro la Democrazia Cristiana bacchettona dell'epoca. Ma era profondamente anarchico.

Scrisse anche qualche romanzo...

No, ne scrisse solo uno: "Quanto mi dai se mi sparo".

Tornando alle canzoni, colpisce il numero delle donne che affollano la sua produzione... Maddalena, Teresa, Elisa, Marianne!... la donna dedicata al "mestiere più antico", la donna che dà piacere... Come peraltro altri cantautori del suo tempo, sembra anche lui attratto dal mistero di queste anime perse, sfortunate, perverse...

Sfortunate, perverse??? Anche no. Mio padre le ha sempre amate tanto e quindi cantate. Credo che uno dei suoi più bei testi sia "Donna mal d'Africa".

Suo malgrado suo padre fu anche autore di una delle più fortunate colonne sonore degli ultimi tempi. Ci riferiamo a "Il Postino", il film di Troisi, e al plagio da parte del Maestro Bacalov del tema conduttore del film copiato da "Nelle mie notti", una canzone da lui scritta insieme a Riccardo Del Turco e Paolo Margheri. Ci sintetizza questa brutta vicenda?

Una triste vicenda, una causa durata diciotto anni e finita con una misera transazione privata...

Esiste una casa-museo dedicata a suo padre? un posto fisico dove è possibile coltivarne la memoria?

No

In occasione dei 90 anni, il ministero dei beni culturali e la Rai hanno organizzato qualche evento per ricordare Sergio Endrigo?

No

Secondo lei un autore e interprete come Sergio Endrigo dovrebbe entrare nei programmi scolastici? I suoi versi e la sua musica insegnerebbero ancora qualcosa ai ragazzi? Che cosa in particolare?

Sicuramente, non sta a me dire cosa potrebbe insegnare ma ancora oggi nelle scuole ai bambini viene insegnata la canzone "Ci vuole un fiore".

Secondo lei uno come Sergio Endrigo, se fosse giovane adesso, sarebbe valorizzato dai talent e apprezzato dal pubblico?

Non ne ho idea.

Ha qualcosa da rimproverarsi di non aver ancora fatto per rendere sempre viva la sua presenza?

Assolutamente no, ho fatto tutto il possibile, compreso scrivere la sua biografia.

In qual modo, con quale augurio, lei, Claudia, festeggerebbe i "primi 90 anni" di papà Sergio se lui, Sergio, fosse ancora in vita?

"Altre emozioni verranno" (citazione di un verso della canzone "Altre emozioni", ndr).

Musica Leggera / Angelina, la cantautrice della porta accanto



Finalmente una buona notizia per la musica leggera italiana. Dopo decenni di delusioni e di attesa, è nata una vera stella. E' Angelina Mango, per gli amici e per il pubblico solo "Angelina". Al talent Amici di Maria De Filippi recentemente conclusosi ha trionfato esibendo con naturalezza e professionalità magistrali numeri da fuoriclasse e una fresca, promettente ventata di creatività. Sia come interprete che come musicista e autrice è riuscita a sorprendere finanche chi già da tempo la conosce, la segue e la stima. La capacità di sorprendere è una delle caratteristiche di Angelina. Quando meno te lo aspetti, per ogni interpretazione che affronta, tira fuori una sottolineatura, un sussurro, o un grido, un verso, che fanno di quel pezzo un'interpretazione unica, indistinguibile, targata Angelina. Sia che canti sue composizioni, sia che si cimenti in canzoni di successo impegnative del repertorio nazionale o internazionale di veri e propri "mostri sacri" della musica leggera, c'è sempre in Angelina un guizzo personale, inatteso, che provoca ammirazione, sorpresa e trasmette un'emozione che solo lei è capace di diffondere insieme ad un "inatteso, sorprendente" piacere dell'udito e dell'anima. Non di rado provi un brivido di commozione e di entusiasmo per il canto libero e "al femminile" di questa ragazzina che con la sua naturale presenza da "cantautrice della porta accanto" porge tutta se stessa al pubblico, saltellando gioiosa col microfono in mano, sprigionando una contagiosa energia e voglia di divertirsi, di vivere rendendo credibile e appassionante qualsiasi ritmo affronti, persino, se capita, accenni di "rap". Così può essere per "Voglia di vivere" o per "Ci pensiamo domani", "E se domani", "Abbronzatissima", "Tammuriata

nera" e via dicendo. Se volete ascoltarla, collegatevi all'indirizzo <https://www.youtube.com> e poi nella finestrella di ricerca scrivete "Angelina" seguito dal titolo della canzone che vi interessa. Angelina è nata nel 2001 in Basilicata, a Maratea, in provincia di Potenza. Nella vicina Lagonegro ha trascorso l'infanzia e la prima adolescenza. Nel 2016 si è trasferita a Milano. Sin dall'infanzia calca i palcoscenici. Si può dire che respiri l'aria della canzone da quando è nata, forse anche da prima, visto che la madre è quella Laura Valente voce inconfondibile e "talentata" dei Matia Bazar subentrata nel 1991 nel Gruppo ad un altro talento puro che si chiama Antonella Ruggiero. Il papà di Angelina, per chi eventualmente ancora non lo sapesse, è Pino Mango, il famoso Mango, cantautore di successo a partire dalla metà degli anni '80 del secolo scorso. Lo citiamo al presente perché un Artista, e Mango è tra questi, non muore mai. Ascoltate le sue canzoni, ancora vitali e moderne. Inconfondibili. Mango morì sul palco, durante un concerto, nel 2014. Nel corso della veglia funebre ebbe un infarto anche il fratello Giovanni, "zio Giovanni". Fu un doppio dolore, una doppia perdita. Inutile dire quanto scorammento e sofferenza abbiano portato queste vicende nell'animo di un'adolescente, Angelina, che tuttavia ha avuto la forza di reagire, di crescere e rafforzare il talento innato, suo personale, che il dono della vita le ha regalato rendendola, oltre che capace di sorprendere con la sua arte versatile, abile nel passare con padronanza da un genere all'altro, dal melodico al rock, dal pop al rap, dal folk all'evergreen, alla world music con una sicura padronanza scenica e una carica di femminilità e di erotismo misurate, garbate e spontanee che la rendono inconfondibile, convincente e lasciano il segno. Come giovane cantautrice, Angelina affronta con estrema franchezza, freschezza e originalità i temi della sua generazione: l'amore, il bisogno di libertà, la voglia di "volare", i valori, i tremori, i timori, l'irrequietezza, le gioie, il sesso. Le sue influenze musicali spaziano tra rap e folk italiano e americano, rhythm and blues e musica strumentale. Le premesse perché possa vivere di successi musicali e del rapporto costruttivo col suo pubblico ci sono tutte. La versatilità di Angelina le consente di essere con totale interezza e aderenza una cosa per volta e di essere spettacolarmente tutto in una sola volta: tanti generi, tanti interpreti immedesimati nelle vicende-emozioni che esprimono in musica e parole nel corso di una stessa esibizione sul palco o in tv. Parliamo insomma di un'artista completa. Se avrà occhio e accortezza nella scelta del repertorio e di chi la accompagnerà nella grande avventura che l'attende, questa star musicale appena nata, già di per sé "luminosa" e da subito familiare, resterà per sempre nel firmamento della musica leggera italiana e col suo talento e la sua arte riuscirà persino, di volta in volta, a superare e stupire sé stessa.

Il difficile equilibrio tra lavoro e vita privata delle madri nel settore della ristorazione a Tenerife

Cuoche, sommelier e pasticciere di Tenerife raccontano le difficoltà di accudire i figli e gli aneddoti più divertenti

di Bina Bianchini

"Assolutamente no", "non è affatto facile", "è difficile": ecco la schiettezza delle mamme che lavorano nel settore della ristorazione quando si chiede loro se è facile conciliare la vita familiare con il lavoro, soprattutto quando i bambini si rendono conto che è festa e la mamma lavora. Soprattutto in una domenica come quella in cui si celebra la Festa della Mamma. Tutte riconoscono anche un senso di colpa per non poter dedicare più tempo a loro, ci raccontano i loro momenti più difficili, ma anche aneddoti divertenti come servire un whisky mentre si allatta la figlia, o arrivare a scuola di corsa e trovarla chiusa perché è festa? Laura Suárez, pasticciera all'Haba Tonka, lamenta di avere un lavoro "in cui è impossibile per me lavorare e per mia figlia stare nello stesso spazio", quindi tra lei e suo marito, Isidro Vera, anche lui pasticciere, "cerchiamo di carvare come possiamo". Ma "la cosa più difficile è che non si vedono i continui cambiamenti, perché lei è così piccola e quando diceva mamma era con mia suocera o con mia madre". Per María José Plasencia, sommelier presso El Rincón de Juan Carlos, la cosa più difficile è "l'aspetto emotivo, come tutte le madri che lavorano, sentirsi in colpa

perché non si è mai presenti nei momenti più complicati, soprattutto quando si ammalano". Chari Peón, chef di El Coto, si rammarica del fatto che "è un lavoro molto faticoso e quando si torna a casa il rapporto con loro ne risente e non si condividono tutte le cose che si vorrebbero".

"La cosa più difficile è quando erano piccoli", dice Erika Sanz, sommelier del Jaxana.

"Andare al lavoro e vedere quella bambina di pochi giorni, così dipendente, e lasciarla nelle mani di altre persone è stata la cosa che mi ha fatto più male e per la quale, a distanza di anni, ho ancora quel senso di colpa".

Per Raquel Navarro "la cosa peggiore è sempre stata quando si è ammalata; sono sempre stata tranquilla perché c'era mia madre o mia suocera, ma come madre ti senti male, una cattiva madre".

"Gli orari, i fine settimana, soprattutto quando tuo figlio è in vacanza perché i giorni liberi nel settore della ristorazione sono giorni di lavoro", è ciò che Ariadna Méndez, proprietaria e pasticciera di El Aderno, trova peggiore.

"Non ho nulla da dire sulla loro infanzia, se non quello che mi hanno raccontato.

Io non l'ho vissuta ed è stato molto difficile", ammette Rodica Gurau, chef del ristorante Bambi Gourmet.

La "spina" che Priscila Gamonal, chef e pasticciera di El Drago, ha conficcata nel fianco "è che quando è un giorno festivo devi andare a lavorare perché nel settore alberghiero e della ristorazione si lavora quando gli altri si divertono. E mi rattrista sempre lasciare mio marito e i miei figli in quei giorni". Per Chari Peón, la cosa più difficile è stata "non poter andare a vedere la bambina che gioca a basket.

E tante altre cose che ti mancano". E per Erika Sanz "una volta il medio è bruciato e la ragazza che si occupava di loro ha chiamato l'ambulanza.

Non voglio nemmeno ricordare il viaggio da Santa Cruz a Barranco Hondo con la macchina a tutta velocità per tornare a casa e vedere cosa ho trovato". "Uno dei momenti più difficili durante il servizio è quando muore un familiare, come mio zio, che si occupava della mia bambina, e devi ritirarti dal servizio", ricorda María José Plasencia.

È uno dei momenti più difficili della mia vita". Raquel Navarro ricorda che "mia figlia ha dovuto essere operata per un'ernia e dopo l'operazione sono dovuta correre al ristorante e Jonathan (suo marito) è rimasto indietro. Ero ansiosa, mi occupavo dei clienti e non potevo nemmeno telefonare per sapere se mia figlia si era svegliata bene o no". Qualcosa di simile è accaduto anche ad Ariadna Méndez, durante la pandemia.

"La bambina si ammalò di vomito e passammo tutta la notte all'Hospital del Norte. Quando stavamo per andarcene, quasi alle sei del mattino, ha vomitato di nuovo e ho dovuto dire a mia madre: "Resta con lui perché devo andare a lavorare". Il giorno dopo il bambino mi ha detto: "Non voglio più ammalarmi perché te ne sei andata e io non volevo che te ne andassi".

Ti dispiace per lui, ma il fatto che te lo ricordino ti fa stare peggio". Rodica Gurau ricorda



ancora con angoscia quando suo figlio piccolo è stato quasi investito davanti al ristorante mentre giocava con la sorella e altri amici. "In quel momento non abbiamo fatto caso a nessuno, ci ha preso come un'emozione e abbiamo pensato che eravamo qui a lavorare e a trascurare i nostri figli".

E per Priscila Gamonal "il momento più difficile è stato quando mio figlio minore si è rotto il gomito e quella settimana avevo un banchetto per 400 persone. È difficile, essere al pronto soccorso e vedere che devi andare a lavorare".

Ma ci sono state anche storie positive. A San Sebastián Gastronomika Laura Suárez era molto orgogliosa della giacca da chef che indossava la figlia di due mesi, "Elena Arzak era così divertita che ha fatto una foto con lei e con tutti in privato". "Vari aneddoti e sempre lo stesso", racconta María José Plasencia: "alzarsi la mattina, portare mia figlia a scuola e non vedere macchine o bambini, e la scuola chiusa perché era festa. Mi è successo più di tre volte". La storia di Erika Sanz è degna di nota.

Ricordo che stavo allattando la mia bambina quando entrò un cliente che mi disse: "Buonasera, posso avere un whisky?" Non lasciai mia figlia, le diedi un bicchiere, due pietre di ghiaccio e un'etichetta nera". Raquel Navarro ammette che "quando vado a letto alle tre

del mattino e mi alzo alle sette, indosso lo stesso pigiama. Ora non esco più dalla macchina, ma quando ero piccolo mettevo una giacca sopra il pigiama e scendevo dalla macchina senza alcun rimorso".

E Ariadna Méndez ride ancora quando racconta che suo figlio fu premiato per un racconto in cui "parlava di una famosa pasticceria, dove si formavano le code, ma un giorno il proprietario entrò e trovò tutte le vetrine vuote, c'erano solo briciole e trovò suo nipote che stava per scoppiare.

E lo disse con tanto entusiasmo che la gente si mise a ridere. Nella famiglia di Rodica Gurau si usa ancora una frase: "Mi prendo cura di me stesso". Un pomeriggio, quando la cognata andò a badare al bambino, gli disse: "Siediti e guarda i cartoni animati, io vado a dormire per mezz'ora".

E lui rispose: "E io cosa faccio, mi occupo di me stesso?"

E a casa di Priscila Gamonal si mangia anatra e pollo, da quando è andata a prendere il figlio di un anno e mezzo all'asilo e lo ha portato al ristorante. "Avevo il forno pieno di anatre arrosto perché c'era un banchetto, ho fatto sedere il bambino accanto a me e ho iniziato a disossare le anatre e lui ha detto mamma, ne voglio un po' e io gli ho risposto: ecco, prova il pollo d'anatra. Ed è così che il pollo d'anatra è rimasto a casa".

Antennista Parabole Decoder

Tenerife sud

Sintonizzazione canali

STEFANO (+34) 610 09 02 09

Una donna compra tre case in Italia per 3 euro e la gente la definisce "pazza"

Una donna ha acquistato tre case in Italia per appena un euro ciascuna e intende ritirarsi nel Paese mediterraneo



di Marco Bortolan
Foto: Blonde Daniels

Si chiama Blonde Daniels ed è volata a Mussomeli, in Sicilia, pochi giorni dopo aver saputo del programma "casa a un euro", lanciato per aiutare a riempire gli immobili abbandonati, nel 2019.

Si trovano a 10 minuti di auto l'una dall'altra e hanno bisogno di 20.000 euro di lavori ciascuna per essere riportate al loro antico splendore.

La donna intende trasformare la proprietà più grande in un centro benessere, una in una galleria d'arte e vivere in quella più piccola con il suo compagno, Kenneth Pitts, 65 anni, in pensione.

Rubia prevede che ogni casa avrà un valore di 30.000 euro (26.600 sterline) una volta ristrutturata, ma non ha intenzione di vendere quello che considera un "piccolissimo investimento" nel suo futuro.

Rubia, una project manager di San Francisco, California, USA, ma originaria del Brasile, ha dichiarato: "In pratica si riceve la proprietà gratuitamente e poi ci si aspetta che si spendano 20.000 euro per ristrutturare

l'esterno.

"In California non si compra nemmeno un'auto per 20.000 dollari (16.000 sterline), è un investimento davvero minimo. Ne abbiamo una quasi finita per quando partiremo, e prevediamo che la seconda sarà pronta per ottobre.

"La terza casa non l'ho ancora iniziata, ma sarà il mio progetto più grande. Il tetto è completamente crollato, ma sarà molto bella". "Non mi sono mai sentito sopraffatto o spaventato da questo progetto, è un grande compito ma una grande opportunità". Il programma di edilizia abitativa One Euro è stato lanciato in Sicilia nel 2019 per aiutare a ripopolare aree tranquille dove gli edifici sono caduti in disuso e in rovina.

Tutti gli edifici devono essere riparati e richiedono investimenti e duro lavoro per essere messi a norma.

Quando Rubia ha sentito parlare per la prima volta del progetto, l'anno in cui è stato lanciato, ne è rimasta affascinata ed è volata in Sicilia per visionare le proprietà appena tre giorni dopo. A giugno 2019, era proprietaria di tre case abbandonate a Mussomeli, in Sicilia, un piccolo villaggio che le ricordava la sua infanzia in Brasile.

Ha raccontato: "Ho impacchettato tutti i miei attrezzi, ho comprato un generatore e un'idropulitrice pronti a partire; a quel punto, il mio compagno stava pensando 'questa donna è pazza'".

"Siamo andati a prendere mio cognato dal Brasile per aiutarci con la ristrutturazione".

Hanno iniziato con la casa più piccola, che era nelle condizioni migliori delle tre ed è stata abitabile in pochissimo tempo. Per tutte le proprietà, hanno intenzione di mantenere il più possibile le caratteristiche originali, sia all'interno che all'esterno. Rubia e suo marito sono venuti ogni mese per continuare i lavori di ristrutturazione della seconda proprietà, che spera di trasformare in una galleria d'arte.

Una volta terminati, passerà alla terza proprietà, che secondo lei sarà il suo progetto più grande. Blonde, madre di quattro figli, ha dichiarato: "È un edificio d'angolo di quattro piani, è così bello. Tutto è bellissimo. Quando si entra nelle case, si percepisce la storia, è incredibile, è come fare un salto indietro nel tempo".

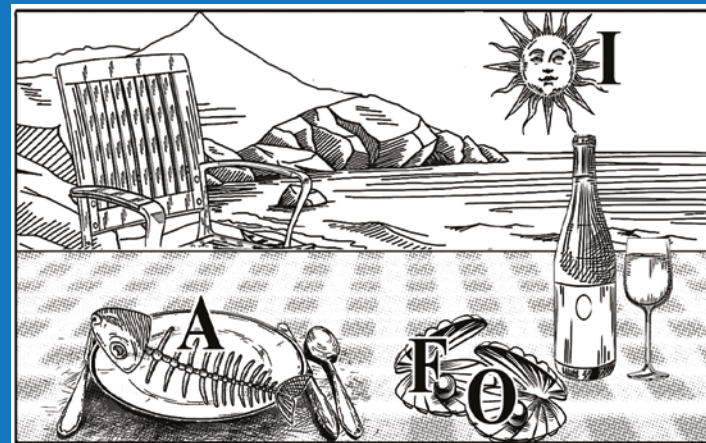
Rubia ha dichiarato che il suo partner Kenneth è "molto favorevole" all'ambizioso progetto. Una volta arredata, Rubia intende pubblicare la proprietà su Airbnb durante i mesi in cui si trova negli Stati Uniti per ottenere un reddito aggiuntivo. Ha dichiarato: "È stato un concetto nuovo e fantastico per me. Lavoro nel settore ambientale e utilizzare ciò che già abbiamo dove le proprietà sono state abbandonate è una grande opportunità".

In Sicilia l'aria è pulita, il cibo è eccellente, il posto è semplicemente fantastico".

"Mussomeli è una piccola città, ma abbiamo ancora ospedali, banche, farmacie, supermercati, bar, ristoranti e una piccola area con boutique.

REBUS di Andrea Maino

(frase 8, 3, 2, 5)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 Giugno 1973 - Heidi Klum	17 Giugno 1980 - Venus Williams
2 Giugno 1958 - Luca Danese	18 Giugno 1942 - Paul McCartney
3 Giugno 1986 - Rafa Nadal	19 Giugno 1945 - Aung San Suu Kyi
4 Giugno 1970 - Deborah Compagnoni	20 Giugno 1967 - Nicole Kidman
5 Giugno 1949 - Ken Follett	21 Giugno 1982 - William D'Inghilterra
6 Giugno 1967 - Paul Giamatti	22 Giugno 1953 - Cindy Lauper
7 Giugno 1970 - Giulio Golia	23 Giugno 1972 - Zinedine Zidane
8 Giugno 1955 - Tim Berners-Lee	24 Giugno 1931 - Emilio Fede
9 Giugno 1981 - Sara Tommasi	25 Giugno 1943 - Vittorio Feltri
10 Giugno 1959 - Carlo Ancelotti	26 Giugno 1971 - Max Biaggi
11 Giugno 1986 - Jean Alesi	27 Giugno 1975 - Tobey Maguire
12 Giugno 1968 - Francesco Renga	28 Giugno 1964 - Sabrina Ferilli
13 Giugno 1943 - Malcolm McDowell	29 Giugno 1944 - Gary Busey
14 Giugno 1969 - Steffi Graf	30 Giugno 1985 - Michael Phelps
15 Giugno 1943 - Johnny Hallyday	
16 Giugno 1942 - Giacomo Agostini	

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com



NUOVO
PRODOTTO
ESCLUSIVO!



UNICI ALLE CANARIE
A VENDERE PRODOTTI DI BISONTE

IL BISONTE NON SOLO TENEREZZA ESTREMA

Con circa 105 KCal/100g, il 70% di ferro in più rispetto al manzo, equilibrati livelli di omega-3 e omega-6, solo lo 0.035% di colesterolo, circa l'1,4% di grassi, contiene fosforo, rame, zinco, vitamine B6 e B12.

Allevato allo stato brado e rispettato in tutte le fasi della sua vita.

LE MIGLIORI SELEZIONI
DI MARCHE ITALIANE

ORARI
MAGGIO

lun. - ven.
9 - 15 / 17.30 - 20.30
sab. 9 - 16

domenica
e festivi chiuso



EL ITALIANO
STORE
MARKET

C/Tinerfe el Grande n° 25

ADEJE

Tel.: 922 711174



Il crimine del commissario

il Commissario Steneri confessa il suo crimine!

Egredo Editore Franco Leonardi il mio diletto allievo e collega, il Commissario Steneri, si è trasferito da me sotto copertura per partecipare a un'inchiesta segreta.

Così mi ha chiesto di inviarle la sua rubrica.

Distinti saluti

Nero Wolfe

257 West 35th St. New York 5. NY

Volete sapere com'è nato il Commissario Steneri? Sono l'orgoglioso pronipote di un italiano, infatti il mio bisnonno Giovanni si trasferì a Montevideo, in Uruguay, dove abito attualmente, nel 1886 circa. Il suo atto di nascita e battesimo venne registrato dalla Parrocchia di San Lorenzo di Vescina, nel Comune di Avegno, con 2.140 abitanti e oggi appartenente alla Città Metropolitana di Genova. La frazione di Vescina con solo 49 abitanti comprende i quartieri di Casareto, Camogliolo, Chiesa e Steneri.

E c'è anche Via Steneri. Siccome sono un poliziotto in gamba, vi racconto che Giovanni venne dal porto antico di Genova che vedete nella foto e che fu dopo modernizzato per il nuovo traffico marittimo, per poter competere con il porto di Marsiglia. Anche Genova aveva bisogno di un porto moderno che proteggesse le navi dalle forti mareggiate.



Provo un grande affetto per gli immigrati italiani, poiché hanno portato con sé non soltanto le loro tradizioni, anche il lavoro come un valore nella vita, qualcosa che a volte non è tanto facile trovare in America. L'Articolo 1 della Costituzione Italiana dice: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Meraviglioso! Il lavoro non è solo un diritto umano, è anche un dovere! L'Uruguay è un paese che si vanta di aver il Carnevale più lungo del mondo e che comincia a funzionare dopo, finita la Settimana Santa.

Ma devo dirvi che Giovanni e sua moglie, che era uruguaiana, erano contadini. E dobbiamo ricordare che in campagna la mucca deve essere munta anche di domenica. Riflessione: ci sono stati altri tempi con più valori umani... adesso c'è il Dalai Lama pedofilo.

Mi raccomando leggete la copertina di *Leggo Tenerife* di maggio sugli imbecilli.

C'era un presentatore dei telegiornali che finiva i suoi programmi in questo modo: "Così sta il mondo, amici". Mamma mia!

Nella mia casa paterna non si parlava mai l'italiano, a mio padre piaceva Renata Tebaldi e a Natale e capodanno metteva qualche disco di Ferruccio Tagliavini.

Essendo cittadino italiano e votando alle elezioni, dovevo assolutamente imparare la lingua di Dante!

Nel 2005 ho cominciato a studiare italiano a Porto Alegre, in Brasile.

Tornato a Montevideo ho ripreso, cinque anni fa, lo studio della lingua dello Stivale più bello del mondo.

Ho fatto così due corsi in gruppo, il primo con una simpatica vecchietta.

Il secondo con una giovane che era laureata, nonostante l'abbia beccata quattro volte a dirmi delle bugie.

Come mai?

Quando non sapeva qualcosa invece di dirmi lo vediamo nella prossima lezione inventava il suo significato!

Siccome avevo già cominciato a scrivere per *Leggo Tenerife* ho avuto una rivelazione: ho bisogno di un professore privato! Sono grato alla Dottoressa Bina Bianchini, Direttrice di *Leggo Tenerife*, per aver accettato gentilmente di pubblicare le mie rubriche quantunque il mio italiano fosse ancora in costruzione.

Fortunatamente quattro anni fa ho trovato una brava professoressa: Desirée Conti, lei è la musa della mia sintassi italiana. La sintassi ci permette di costruire le frasi correttamente, è fondamentale; va detto che riflette il modo di sentire di un italiano oriundo.

Come un banale paragone con la sintassi italiana, ad esempio in inglese l'aggettivo va messo sempre prima del sostantivo. Come mi piace raccontarvi

questo!

Nella prima lezione mi ha prestato il mio primo libro giallo: *Nero Wolfe e sua figlia!*

Da quel momento ho sentito la spinta a scrivere i miei commenti sul giallo.

Lei è anche coraggiosa: infatti ha accettato la sfida di fare i quattro primi livelli di italiano tutti insieme.

Poiché io non potevo aspettare quattro anni per cominciare a scrivere per *Leggo Tenerife!* Studio italiano tutti i giorni della settimana in full immersion, è la cosa più simile a essere oriundo. Dunque ho il PC e il telefonino, ambedue in italiano, conto i soldi in italiano e così via.

Non meno importante è che sono capace di dire delle parolacce, poiché questo rappresenta anche la nostra civiltà. Scherzi a parte e parlando sul serio vi dico che ho versato qualche lacrima ascoltando il Tricolore.

Quindi per perfezionare il suo italiano, questo commissario ha dovuto ammazzare lo spagnolo, la sua lingua madre. Però confessa il suo crimine... con orgoglio! Un ex giornalista Rai mi ha detto: Roberto tu sei riuscito a pensare in italiano!

Però ho raddoppiato la scommessa: sono riuscito a SENTIRE in italiano...

Come non commuovermi con l'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia nel 1943?

Inoltre una partenopea mi ha rubato il cuore... e ho cominciato a nutrire devozione per la mia Napoli, la città gentile come dice Peppino Gagliardi, sebbene il mio cognome sia Ligure.

Però io mi considero napoletano di adozione.

Come non emozionarmi davanti a questi napoletani in partenza dal porto di Napoli?



Siccome anch'io sono stato migrante so di cosa parlo. Posso versare qualche lacrima quando ascolto *Torna a Surriento*, ho guadagnato questo diritto perché ho avuto una rivoltella puntata sulla pancia durante il bel sequestro lampo sofferto in Brasile e, mi sono comportato coraggiosamente.



Siccome sono discepolo di Mario Lanza penso di cantare questo brano su Instagram. Allora, con molte rubriche scritte sul giallo, due racconti brevi e il Manuale del Poliziotto Perfetto in elaborazione, bisognava vestire il mio personaggio. Quindi ho ordinato a una cappelleria il famoso berretto Holmes, ho comprato una lente di ingrandimento e ho ricevuto in regalo dal mio salumiere del mercato rionale, un paio di guanti nitril.

Come vedete nella foto, con questo bel naso impossibile non avere un fiuto da bracco. Una volta ho letto che dietro un naso grande si nasconde una persona intelligente... Io sono un commissario napolitano, nato per caso a Montevideo, detto il calabrone azzurro. Io punisco i criminali e, come sapete già, pungo la mediocrità. Per deformazione professionale oltre ad aver ammazzato lo spagnolo, rubo delle buone idee... e di questo non mi pento. E oggi ho letto Futuro Complice al posto di Futuro Semplice! Ps.: In agosto pubblico la rubrica Qui, Squadra Mobile, una bella squadra capace di mettere al fresco dei criminali. Verranno dopo delle rubriche più fresche: L'Ispezzore Coliandro; Il Commissario Ricciardi; Distretto di Polizia; L'Alligatore; RIS Roma-Delitti Imperfetti, Rocco Schiavone.

Potete seguirmi su

https://www.instagram.com/commissario_steneri



Nuova politica in vista a Tenerife: patti e strategie

Chi di spada ferisce di spada perisce verrebbe da dire a commento di queste elezioni



di Giovanna Lenti

Angel Victor Torres vince le elezioni, ma non governerà. Esattamente come accadde a Coalicion Canaria nelle anteriori elezioni del governo regionale di Canaria. Nel 2019 un PSOE non vincente con Torres, patta la formazione del governo con i partiti minoritari governando Canaria fino a ieri. Di fatto lo è anche oggi, governatore di Canaria, perché formalmente il partito che ha ottenuto la maggioranza dei voti è il PSOE di Torres. Ma la matematica, componente fondamentale della gestione politica, non aiuta: i numeri non danno la somma necessaria per ottenere quella maggioranza sufficiente a governare. Mancano i seggi, per avere il governo di Canaria ne occorrono 36, il PSOE ne ottiene 23, i soci del PSOE, in questa elezione, sono scomparsi. Nuova Canaria non ottiene neanche il seggio per il leader del partito Roman Rodriguez e Podemos semplicemente sparisce. Il PSOE non ha i numeri. Li ha invece Coalicion Canaria con il Partito Popolare e si avviano a pattare

in questi giorni una alleanza per governare le Canarie per i prossimi 4 anni. Stesso discorso al Cabildo di Tenerife. Alla provincia, l'ottima candidatura del popolare Lope è stata trainante per l'aumento considerevole di voti nel parlamento portando a 8 i seggi del PP. Coalicion canaria ne ottiene 10 e un solo seggio di differenza dalla maggioranza al PSOE. Si governa con la maggioranza richiesta di 16 seggi. CC e PP sommano 18, il PSOE si ferma a 11, anche qui non ha soci con cui sommare. Una carismatica Anna Oramas e un solido Linares e un esperto Clavijo presentano Coalicion Canaria come garanzia istituzionale di Tenerife. È evidente come lo scandalo "Tito Berni" e le ultimissime opache vicende di concessioni e voti comprati non hanno lesa, in termini di voti, il partito PSOE che formalmente vince. Il dato è che probabilmente ha influito nel voto locale un giudizio sulla politica nazionale. La scomparsa di Podemos e l'entrata in tutti i comuni, quasi, e nelle istituzioni, di almeno un deputato o consigliere di VOX (al governo regionale entrano 4 deputati) è sintomo che si vuole la destra protagonista del dibattito politico nazionale e anche locale. Tenerife non vuole privarsi del discorso di VOX e nonostante la solidità dei partiti nazionali rimane comunque "feudo" di Coalicion Canaria. La mappa dei comuni si colora, comunque, di rosso. Nei comuni, in maniera inequivocabile anche se in molti non potrà governare con maggioranza assoluta, il PSOE vince ma è costretto a pattare. Una condizione evidente di insufficienza politica numerica che è alla base sicuramente della decisione di sciogliere il governo nazionale che non

ha più la sinistra come partner. La sinistra di Podemos a Tenerife è stata penalizzata fortissimamente quando a Madrid hanno deciso di estromettere Alberto "el Guanche". Probabilmente l'unico leader della sinistra capace di creare intorno alla sua figura consenso politico di sinistra, appunto. Sarebbe stato il leader naturale di Podemos e probabilmente il partito non sarebbe scomparso orfano di protagonisti e argomenti. "el Guanche ha tentato la presentazione politica con un partito a carattere limitato, pochi i fondi economici a disposizione e poche le risorse per resistere alla campagna elettorale. "Drago verde" la sua formazione politica non ottiene visibilità, consenso e numeri. Peccato per una personalità politica che non lasciava indifferenti. L'annuncio del presidente Sanchez di convocare le elezioni anticipate preme e apre la strada ad accordi politici tra Coalicion Canaria e Partito Popolare, laddove è necessaria la maggioranza si patterà con Vox. Il PSOE è in crisi non è prudente pattare con un partito che probabilmente cambierà anche il suo segretario. L'isola di Tenerife è abituata a sopravvivere politicamente da sola ma il risultato delle urne e la matematica indicano un percorso orientato a centro destra. Una considerazione che i partiti nazionali dovranno tenere in considerazione. Nei comuni per quanto fosse scontata la vittoria Di Marco "Senise" Gonzalez del PSOE, un anno intero di campagna elettorale del Partito Popolare faceva magari credere in un risultato vicino ad un "empate tecnico" ma la differenza è stata importante. Ci sono di contro località come Los Realejos dove praticamente il numero dei

seggi è invariato da anni: 15 al PP, 5 al PSOE e 1 a CCA. Il comune di La Orotava è ormai consolidato con Coalicion canaria che governerà altri 4 anni in maggioranza assoluta. Novità negli anni è la perdita di seggi del PSOE, ogni 4 anni ne perde uno e Coalicion aumenta. È evidente che in questi tre comuni dove i partiti vincenti sono diversi e opposti non si riesce a sviluppare una opposizione in grado di rappresentare quello che è l'andamento generale. Al Puerto vince il PSOE? Nei paesi limitrofi il PSOE non solo perde ma perde seggi, a La Orotava vince Coalicion Canaria? Nei paesi limitrofi neanche appare se non solo con un consigliere di minoranza. A Los Realejos vince il PP? A La Orotava questo partito quasi neanche esiste. E al Puerto non riesce a vincere. L'unico che c'era riuscito era Lope che adesso starà nel governo provinciale. A Santa Cruz, si era ricandidata Patricia Hernandez, ricandidata perché un voto di sfiducia l'aveva rimossa. Vince le elezioni però non governerà; Coalicion Canaria e PP sommano la maggioranza sufficiente per governare la capitale. Caso unico la Laguna, il governo del vincente PSOE dipenderà dalla formazione di Drago verde. I 10 seggi conquistati non danno la tranquillità di governare sommando con alleati. PSOE 10, Unidas 2 e Drago 2 sommati i tre supererebbero la coalizione di CC e PP, rispettivamente 8 e 3 ma se a questi si somma VOX (2) e si leva dal patto Drago, la maggioranza di la Laguna cambia colore e direzione politica. Pattare e coalizione di governo sono le parole d'ordine del post elezione.

VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli Bigazzi

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edf. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066 - E-mail: aronna.consolare@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

• Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00
CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176

AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax é (+34) 91 5546669
E-mail: archivo.ambmadrid@esteri.it

Dott. Riccardo GUARIGLIA

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



La DGT concede due punti in più sulla patente di guida nel 2023: come ottenerli?

di Alberto Moroni

In occasione della nuova riforma del Codice della Strada, sono stati introdotti una serie di cambiamenti di grande interesse per gli automobilisti, ed è ora possibile ottenere due punti in più sulla patente di guida nel 2023.

La Direzione Generale del Traffico (DGT) ha dichiarato che l'obiettivo di questa misura è cercare di migliorare il comportamento dei conducenti attraverso corsi di guida sicura ed efficiente.

In questo modo, tutti gli automobilisti che lo desiderano possono seguire un corso di guida sicura certificato dalla DGT, un corso di formazione attraverso il quale l'interessato avrà la possibilità di migliorare le proprie capacità di guida e, una volta completato il corso, riceverà in premio due

punti in più sulla patente.

La Direzione Generale del Traffico ha sottolineato che questo tipo di corso viene impartito da anni presso associazioni, centri di formazione e scuole pubbliche, anche se, in base alla nuova legge, si è deciso di stabilire un nuovo quadro normativo che determini la certificazione dei corsi secondo gli standard stabiliti dalla DGT in termini di strutture, veicoli, contenuti, personale qualificato e altre risorse e mezzi materiali.

In attesa di conoscere i requisiti e le condizioni necessarie per poter svolgere questi corsi attraverso l'ordinanza del Ministero dell'Interno, la Direzione Generale del Traffico si è già messa al lavoro attraverso i workshop di accreditamento dei formatori per lo svolgimento dei corsi di guida sicura per auto e moto che non hanno la qualifica di inse-

gnanti di formazione stradale. Questi workshop hanno preso il via il 9 gennaio a Saragozza e Madrid e continueranno a svolgersi in altre parti della Spagna. Partecipando a questi corsi di guida sicura, i conducenti potranno ottenere fino a due punti aggiuntivi, consentendo loro di guidare sulle strade con un massimo di 15 punti sulla patente.

I corsi combineranno formazione teorica e pratica e si baseranno sull'insegnamento e sul rafforzamento delle tecniche volte a evitare gli incidenti e a guidare in modo efficiente, risparmiando carburante.

La durata minima dei corsi sarà di 6 ore.

La patente a punti, nota come carnet de puntos, è stata introdotta in Spagna nel 2006 e con il nuovo Codice della Strada ha ricevuto un rinnovamento, sia per l'arrivo del già citato corso che permetterà di ottenere due punti in più, sia per l'inasprimento di alcune delle infrazioni che sottraggono punti.

Tra queste vi sono le seguenti:

Guida con il cellulare in mano: attualmente vengono decurtati 6 punti (fino al 2022 erano 3) e la sanzione è fissata a 200 euro.

Guida di veicoli dotati di meccanismi di rilevamento radar o cinemometro: comportano la

perdita di 3 punti, anche se non vengono utilizzati.

Non indossare le cinture di sicurezza, il casco e altri elementi di sicurezza come i seggiolini per bambini: la sanzione è aumentata di un punto rispetto al 2022 e ora comporta la perdita di 4 punti.

Periodo per il recupero del saldo iniziale dei punti: è stato deciso di unificare a due anni il periodo in cui non si commettono infrazioni per recuperare il saldo di 12 punti, purché non siano stati persi tutti.

In questo caso, si dovrà seguire un corso di recupero.

Mettere in pericolo i ciclisti: sorpassandoli o ostacolandoli nella corsa, senza mantenere la distanza di sicurezza stabilita di almeno 1,5 metri, comporta la perdita di 6 punti.

Come funziona la patente a punti:

Essere un buon guidatore, così come seguire corsi di guida sicura e di sensibilizzazione, consente di guadagnare punti sulla patente.

D'altra parte, commettere infrazioni significa perdere punti, fino a raggiungere lo zero, il che porta la Direzione generale del traffico (DGT) a elaborare la perdita di validità della patente,

il che significa che questa persona non può mettersi al volante di alcun veicolo.

I conducenti con più di tre anni di esperienza iniziano con un saldo di 12 punti e, se in tre anni non vengono commesse infrazioni, vengono aggiunti altri due punti per raggiungere i 14 punti. Se in altri tre anni non vengono commesse infrazioni che comportano la perdita di punti, il saldo aumenta di un ulteriore punto fino al massimo di 15 punti consentito dal sistema.

I corsi bonus consentono di raggiungere questo saldo massimo. I neopatentati o coloro che hanno appena conseguito la patente di guida iniziano nuovamente con un saldo di 8 punti e, dopo due anni senza commettere infrazioni che comportino la perdita di punti, avranno 12 punti. Seguendo lo stesso iter del caso precedente, possono raggiungere il saldo massimo di 15 punti.

In ogni caso, tutti i conducenti hanno la possibilità di recuperare punti, ed esistono corsi di sensibilizzazione e rieducazione stradale che permettono di recuperare al massimo 6 punti, e il saldo iniziale di punti non può mai essere superato.

Questi corsi possono essere seguiti ogni due anni o una volta all'anno nel caso di autisti professionisti.

Occhio al parcheggio: le multe fioccano!

dalla Redazione

Parcheggiare l'auto in strada è una lotta quotidiana per non sbagliare posto o per non spendere un'enorme quantità di denaro per il parcheggio.

Il parcheggio è sempre più difficile da trovare e possiamo passare molto tempo a guidare e a sprecare carburante finché non troviamo un posto libero. Per finire, possiamo ritrovarci con una bella multa se non controlliamo bene dove parcheggiamo, perché ci sono molti posti in cui non si può parcheggiare e lo facciamo per ignoranza.

Il RACE ha mostrato le diverse multe che possiamo ricevere per divieto di sosta e gli importi che dovremo pagare se veniamo beccati.

L'unica cosa che possiamo fare è approfittare dello sconto per il pagamen-

to anticipato e sarà un po' più economico. Queste sono le multe più tipiche per chi parcheggia il proprio veicolo in modo scorretto.

Violazione delle norme sulla sosta e sul parcheggio nelle strade urbane, non rispettando i limiti di tempo per la sosta (art. 93): 80 euro.

Non segnalare in alcun modo la presenza di un veicolo fermo quando ci si è fermati o si è parcheggiato con esso (art. 109): 80 euro.

Parcheggiare il veicolo senza posizionarlo parallelamente al bordo della strada, cioè lasciando un ampio spazio con il marciapiede (art. 92): 80 euro.

La multa per la doppia sosta senza conducente, che è la più tipica, è di 200 euro. Sosta in un'area destinata alla sosta e alla fermata ad uso esclusivo del trasporto pubblico urbano (art. 94):

200 euro. Parcheggio in una corsia o parte della strada riservata esclusivamente al servizio o alla circolazione di determinati utenti, quando ostacola gravemente il traffico o costituisce un rischio per i pedoni (art. 94): 200 euro. **Mancato rispetto del segnale di divieto di sosta e di fermata (segnale R-307) (art. 154):** 200 euro.

Mancato rispetto del segnale di divieto di sosta, qualunque esso sia, compreso il segnale di guado (art. 154): 200 euro. **Parcheggio del veicolo in un'area riservata al carico e scarico (art. 91):** 200 euro.

Parcheggio in uno spazio riservato ai disabili (art. 91): 200 euro.

Multa per parcheggio sul marciapiede (art. 94): fino a 200 euro, anche se in alcuni casi dipende dall'ordinanza comunale.





CONCESSIONARIO **wottan** motor

- **Compravendita di veicoli nuovi e usati**
- **Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici**
- **Lavoriamo con tutte le assicurazioni**
- **Servizio ITV-Revisioni**



Calle Barranquillo n°17
edf. Laika local a-b - Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



CONCESSIONARIO



YAMAHA



Calle Barranquillo n°13
Los Cristianos
Tel.922 752176
dcmotosventas@gmail.com



Queste sono le uniche luci di emergenza omologate V16: saranno obbligatorie

di Ugo Marchiotto

Dal 1° gennaio 2026, i triangoli di emergenza saranno sostituiti dalle luci di emergenza V16. Questo dispositivo sarà obbligatorio in situazioni compromettenti per un veicolo, come un guasto o un incidente. La luce V16 emette una luce gialla o arancione ad alta intensità ed è posizionata sulla parte più alta del veicolo. A differenza dei triangoli tradizionali, il conducente non deve scendere dall'auto per segnalare il pericolo, riducendo così il rischio di essere investito. I conducenti possono utilizzare il segnale V16 dal 2021, ma solo nel dicembre 2022 la DGT ha fissato le caratteristiche che questi segnali devono soddisfare nel BOE attraverso il Decreto Reale 1030/2022. Sebbene molti automobilisti abbiano acquistato luci di emergenza V16, molti dei dispositivi venduti finora non sono conformi alla nuova normativa che stabilisce la connessione alla piattaforma 3.0 della DGT. Questa piattaforma è un database aggiornato in tempo reale che funziona tramite 5G, e il segnalatore V16 con geolocalizzazione è uno strumento indispensabile nel piano della DGT per collegare tutte le auto tra loro. Quando un conducente attiva il dispositivo, la sua posizione viene condivisa sulla piattaforma e tutti gli altri veicoli ricevono le informazioni su incidenti o guasti tramite navigatori, app di mobilità o

computer di bordo. I triangoli e i segnali luminosi privi di connettività DGT 3.0 non potranno essere utilizzati a partire dal 2026 e saranno legali solo i segnali V16 ufficialmente certificati che soddisfano i requisiti. Sebbene siano molti i produttori che offrono luci di emergenza V16, pochi sono stati approvati da Traffic per essere legali dopo il 2025. Finora la DGT ha certificato solo quattro modelli diversi e gli automobilisti dovrebbero tenere conto di questi requisiti quando acquistano una luce V16. Fino al 2026, gli automobilisti potranno ancora utilizzare triangoli e altri segnali luminosi senza inconvenienti. La nuova normativa prevede che tutti i lampeggianti V16 siano dotati di una batteria con una durata minima di 18 mesi, indipendentemente dal fatto che sia ricaricabile o meno. Inoltre, devono includere tutti gli elementi necessari per il loro funzionamento senza la necessità di utilizzare alcuna applicazione mobile. La connettività è obbligatoria per un minimo di 12 anni e il suo costo deve essere incluso nel prezzo di vendita, senza richiedere alcun costo aggiuntivo per i dati mobili. Ad oggi, la DGT ha certificato nei suoi laboratori solo quattro diversi modelli di beacon V16, che soddisfano tutti i requisiti previsti dalla nuova normativa: Aiuto Flash IoT, DP-EL2022-C1, FlashLED SOS V16 PF Led ONE V16

Il trucco infallibile per sapere se una stazione di servizio si trova in autostrada o su una deviazione



di Alberto Moroni

Rifornirsi di carburante durante un viaggio è un'azione semplice, ma a volte è difficile trovare il distributore. Nelle

auto con motore a combustione interna, il rifornimento presso una stazione di servizio dura solitamente pochi minuti, a meno che il conducente e i passeggeri non vogliano prendere un caffè e sgranchirsi le gambe. È un'azione che si ripete assiduamente da quando ogni automobilista ha la patente.

Fermarsi, fare il pieno e ripartire. Il problema sorge quando non c'è altra scelta che fermarsi alla stazione di servizio più vicina (perché l'auto è senza carburante, per un problema meccanico o per motivi fisiologici) e quando si esce dall'autostrada non c'è traccia di essa.

Uno svincolo, un'altra strada, un villaggio sullo sfondo: si possono percorrere un paio di chilometri dalla strada principale e l'area di

servizio non si vede da nessuna parte.

Come trovare il distributore di benzina

Seguite questi consigli per evitare il problema e scoprire facilmente se la stazione di servizio si trova vicino alla strada che state percorrendo o più lontano.

Il primo passo è usare il buon senso. Se dal vostro veicolo riuscite a vedere un tipico monoposto o monolite di una stazione di servizio, è molto probabile che si trovi nell'area di influenza dell'autostrada.

A volte, però, questi cartelli indicano solo la distanza dalla stazione di servizio.

Cartello stradale: blu o verde

Il prossimo trucco è molto semplice da seguire.

Si tratta di prestare attenzione ai cartelli con l'icona della pompa di benzina.

Come regola generale, i cartelli sulle autostrade sono blu e cambiano colore solo se il pannello indica un'uscita immediata, che può essere verde o bianca in

quanto si tratta di strade di livello inferiore.

Seguendo questo schema di colori, se il cartello di uscita immediata è blu, la stazione di servizio si trova sul lato dell'autostrada; se invece è verde, la stazione di servizio si trova nelle vicinanze, ma non sull'autostrada.

Se è bianco, per trovare la stazione di servizio dovrete lasciare la superstrada e proseguire su una strada tradizionale.

Un altro indicatore che aiuta a conoscere l'ubicazione delle aree di servizio è la distanza a cui sono segnalate le uscite.

Se i metri indicati per l'uscita sono 1.000 o 500, la stazione di servizio si trova ai piedi della superstrada. Se i pannelli sono posti a 750 o 250 metri, la stazione di servizio si trova su una strada secondaria al di fuori dell'area di influenza dell'autostrada.

Infine, è possibile utilizzare il navigatore dell'auto o le applicazioni del cellulare, che indicano la posizione esatta delle aree di servizio e consentono di pianificare in anticipo le soste.

Questi suggerimenti sono utili solo per le autostrade.

Sulle autostrade a pedaggio, le norme impongono che le stazioni di servizio siano sempre situate sul lato della strada.

Inoltre, sono stabilite anche le distanze tra le stazioni di servizio. L'intervallo minimo è di 20 chilometri, mentre quello massimo è compreso tra 40 e 60 chilometri.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Max Telloli



Foto di Giovanni Resconi



Foto di Bina Bianchini



Foto di Tuk d'Alessandro



Foto di Sergio Piol



Foto di Paolo Natale

MISTERI ISOLANI



di Loris
Scroffenecher
Foto: Ruediger

Questo mese l'arca del mistero approda nella lussureggiante isola di La Palma per approfondire una leggenda locale poco conosciuta. Nella Caldera di "Taburiente" una delle attrazioni naturali più famose dell'isola si trova una cresta di roccia conosciuta come Roque Idafe visibile dalla valle circostante. Questa formazione rocciosa da secoli è avvolta da un'aura di mistero e leggenda ed in alcuni casi genera una sensazione di spiritualità in chi la osserva.



La leggenda di Roque Idafe

Secondo la tradizione degli antichi abitanti di La Palma, i benahoaritas, Roque Idafe era considerato un luogo sacro e misterioso, un punto di incontro tra il cielo e la terra.

La leggenda narra di un tempo di estrema siccità e carestia che colpì l'isola.

Disperati, i locali si rivolsero al massiccio per cercare l'intervento divino.

Era noto che il sacrificio personale avrebbe potuto placare gli dei e portare la tanto attesa pioggia e per questo organizzarono un rituale che coinvolgeva tutta la comunità. Al centro di questi riti vi erano offerte di cibo come frutta, latte e carne.

Altri offrivano vasellame ed oggetti preziosi come segno di gratitudine e supplica agli dei.

Le danze cerimoniali e i canti risuonavano nell'aria, mentre i sacerdoti invocavano gli dei per ottenere il loro aiuto. Era un momento di grande spiritualità, in cui la fede del popolo si univa nella speranza di porre fine alla carestia che li affliggeva.

All'improvviso, la terra tremò e la roccia si ruppe con un gran fragore ed i pezzi di roccia si staccarono, creando un'enorme voragine nel terreno.

La gente presente fu colta dal panico e dalla disperazione, mentre assisteva a questo evento senza precedenti.

La cresta si frantumò in diverse parti, come se fosse stata divelta dall'interno.

La superficie si squarciò, rivelando l'abisso che si celava al suo interno. L'enorme spaccatura si allargò, lasciando intravedere un vuoto profondo e oscuro, come se la stessa terra si fosse aperta per accogliere ciò che stava per accadere.

Fu in questo contesto che un giovane coraggioso, chiamato Idafe, decise di compiere un gesto straordinario. Consapevole della necessità di un sacrificio supremo, si offrì volontario per lanciarsi nel vuoto dall'alto della roccia, convinto che il suo atto di abnegazione avrebbe placato gli dei e avrebbe portato la pioggia tanto desiderata. Sempre secondo la leggenda nel momento in cui il giovane perdeva la vita al fondo del precipizio un'improvvisa tempesta si abbatté sull'isola, accompagnata da una pioggia abbondante e benefica.

La siccità fu sconfitta e la terra cominciò a rinascere e le coltivazioni tornarono a rifiorire molto rapidamente.

L'eroico sacrificio di Idafe divenne una leggenda tramandata di gene-

razione in generazione e la roccia divenne il simbolo di coraggio e di speranza, un luogo che ricordava ai nativi la forza della fede e la capacità dell'umanità di compiere gesti straordinari per il bene comune.

La leggenda di Roque Idafe, sebbene immersa nella mitologia e nella tradizione orale, riflette l'importanza del legame tra l'uomo e la natura, tra il sacro e il profano. Rappresenta la lotta dell'umanità contro le avversità e la fede nella possibilità di un cambio.





di Franco Leonardi

Nelle Isole Canarie ci sono 101 specie in pericolo critico e 141 in pericolo di estinzione e il gruppo tassonomico più minacciato è quello delle piante con 119 specie, 44 molluschi e 31 artropodi, secondo i risultati di un rapporto sulla biodiversità nelle isole.

Il rapporto, intitolato "Stato della biodiversità in Spagna", è stato redatto dal Centro di sopravvivenza delle specie marcaronesi della Fundación Loro Parque e dal Comitato spagnolo dell'Unione internazionale per la conservazione della natura.

Nel caso delle Isole Canarie, una delle specie in stato critico è la cresta di gallo (*Isoplexis chalcantha*), endemica dell'isola di Gran Canaria, il che significa che non si trova in nessun'altra parte del mondo. In Spagna, secondo la Lista Rossa delle Specie Minacciate dell'IUCN, ci sono attualmente 193 specie in pericolo critico, 418 specie in pericolo e 498 specie vulnerabili.

Più di 100 specie sono criticamente minacciate nelle Isole Canarie: il devastante rapporto sulla biodiversità in Spagna

L'obiettivo del documento, che sarà presentato lunedì, è quello di collaborare all'attuazione su tutto il territorio nazionale del cosiddetto Ciclo di Conservazione definito dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, che consiste in una serie di azioni che rappresentano una speranza per la conservazione delle specie minacciate.

Il rapporto 2019 della Piattaforma intergovernativa sulla biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES) mette in guardia dalla possibilità molto concreta della scomparsa di un milione di specie nei prossimi decenni.

Una catastrofe ecologica e ambientale che il World Economic Forum ha addirittura inserito nel suo rapporto globale sui rischi per l'economia mondiale di quest'anno.

Per i promotori di questo documento, la creazione di questo catalogo esaustivo è un importante passo avanti nel lavoro di sviluppo di azioni per la protezione delle specie in pericolo, in quanto rappresenta un'unificazione dei dati e dei criteri scientifici esistenti.

Confrontando le specie minacciate secondo la Lista Rossa dell'IUCN con quelle protette

dal Catalogo Nazionale delle Specie Minacciate o dai cataloghi delle comunità autonome, si nota una discordanza complessiva del 65%.

Più della metà delle specie considerate minacciate dalla IUCN non sono classificate nei cataloghi nazionali o regionali, oppure sono classificate in una categoria diversa da quelle stabilite nella Lista Rossa.

Questa discrepanza, aggiunge il comunicato stampa dei promotori dell'iniziativa, rende evidente la necessità di aggiornare le informazioni scientifiche su queste specie nella Lista Rossa e di rivalutarle, in modo da giustificare la necessità di aggiornare o meno i cataloghi, armonizzando così gli indicatori di perdita di biodiversità con i relativi strumenti di conservazione.

Inoltre, nel nostro territorio sono stati individuati diversi hotspot di biodiversità a rischio critico.

Tra questi, il Parco nazionale di Doñana (Andalusia), il Parco naturale della Serranía de Cuenca (Castilla la Mancha), il Parco naturale della Sierra de Espadán (Valencia), il Parco naturale di Jandía (Fuerteventura, Isole Canarie), il Par-

co naturale di Doramas (Las Palmas de Gran Canaria, Isole Canarie), il Parco nazionale di Garajonay (La Gomera, Isole Canarie), Tibataje e Las Playas (El Hierro, Isole Canarie).

Infine, il rapporto confronta anche le aree protette a livello regionale/nazionale/internazionale con le Aree Chiave di Biodiversità (KBA), aree designate dalla IUCN come aree che contribuiscono in modo significativo alla persistenza globale della biodiversità.

Dall'analisi è emersa una sovrapposizione del 64,4% tra i due dati, il che indica che quasi due terzi delle aree designate come KBA si trovano all'interno delle diverse figure di protezione territoriale, mentre poco più di un terzo ne sarebbe al di fuori.

Per quanto riguarda l'analisi comparativa tra la Lista Rossa IUCN e il Catalogo delle Specie Protette delle Canarie, si è ottenuta una discordanza del 69% tra i due cataloghi, con i gruppi di pesci cartilaginei, cnidari e pesci ossei che mostrano la maggiore discordanza, ovvero il loro livello di protezione non coincide con il grado di minaccia della IUCN.

Nelle Isole Canarie sono sta-

ti identificati anche diversi hotspot di biodiversità a rischio critico, tra cui Timijirague, Las Playas e Tibataje sull'isola di El Hierro, il Parco nazionale di Garajonay a La Gomera, l'area di Punta de Teno a Tenerife, la Penisola di Isleta e il Parco rurale di Doramas a Gran Canaria e, a sud, il Parco naturale di Jandía e Chuchillos de Vigán a Fuerteventura.

Confrontando le aree protette con le Aree Chiave di Biodiversità (KBA), si è ottenuta una sovrapposizione del 75%, il che significa che il 25% delle KBA delle Isole Canarie non si trova all'interno di aree naturali protette.

I partner di questo progetto nelle Isole Canarie sono stati Loro Parque, Poema del mar, Fundación Maroparque Fundación Canaria, Rancho Texas Lanzarote Park.

In questo contesto, verrà realizzato un progetto educativo per la cittadinanza attraverso l'applicazione iNaturalist, che dovrebbe sensibilizzare il pubblico alla biodiversità.

Questo programma servirà anche come strumento per raccogliere informazioni sulle specie in pericolo, che saranno molto utili per la loro conservazione.

Fred Olsen lancia tre nuove opzioni per viaggiare con gli animali domestici

dalla Redazione

Queste sistemazioni, progettate in base alle caratteristiche, alla personalità e alle condizioni degli animali, saranno disponibili su tutte le rotte a partire dal 5 giugno. La compagnia di navigazione Fred. Olsen Express ha presentato le tre nuove sistemazioni per animali domestici che, dal 5 giugno, saranno disponibili su tutte le rotte della compagnia. Una di queste si chiama pet sofa, l'opzione in cui gli animali potranno viaggiare all'interno della nave.

Gli animali domestici potranno posizionarsi su un materasso, accanto al sedile dove siede il

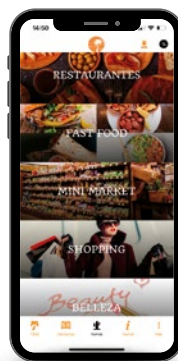
loro padrone. In questo caso, la compagnia di navigazione fornirà un guinzaglio per tenere l'animale, che sarà attaccato al sedile dell'uomo. La seconda opzione è denominata Pet carrier per gli animali domestici di peso inferiore ai 10 chili, che possono viaggiare utilizzando un trasportino. Come novità, sono previsti spazi preferenziali per le famiglie che viaggiano con un trasportino, che devono essere collocati nelle aree predisposte a questo scopo, che saranno chiaramente identificate su ogni nave della compagnia di navigazione. La terza opzione è denominata Pet room, in quanto si tratta di cabine situate in aree

esterne delle navi, ben ventilate e accessibili durante tutto il viaggio. Si tratta di strutture fisse, per una maggiore sicurezza, disponibili in diverse dimensioni (S, M, L e XL). Queste cabine saranno dotate di telecamere personalizzate in modo che i passeggeri possano vedere i loro animali domestici durante tutta la traversata e da qualsiasi punto della nave, utilizzando un QR unico per ogni canile. Queste tre sistemazioni sono state sviluppate e testate insieme alla Facoltà di Veterinaria dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria, per garantire il massimo comfort alle diverse specie.



APP GUIDA UFFICIALE DI TENERIFE

REGISTRA LA TUA IMPRESA GRATIS

TODO
TENERIFEVisita il nostro sito web
www.todotenerifeapp.es

Scarica l'APP gratuitamente su:



OROSCOPO GIUGNO

**ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Giugno straordinario e ricco di opportunità che non dovete lasciarvi scappare di mano. Un fitto intreccio di pianeti propizi vi regalerà energia, prontezza di riflessi, capacità di mettere a segno colpi vincenti. Non mancheranno benefici economici e qualche lieta novità nella sfera affettiva.

**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Il Sole è con voi e vi regala energia e vitalità ai massimi livelli. Approfittatene per condurre in porto nuovi progetti, per lanciarvi in iniziative stimolanti, per vivere alla grande ogni giornata. Periodo ideale per dare la caccia a prodotti naturali e magari a km.0.

**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Corroborati potrete contare su di un sacco di sostegni planetari che vi renderanno vincenti in ogni campo. In amore sarete irresistibili e saprete conquistare le prede più ambite, nel lavoro le soddisfazioni non mancheranno e forse riuscirete mirabilmente a cucinare al meglio.

**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Mercurio vi rende lucidi ed effervescenti, pronti a stabilire nuovi contatti di lavoro e ad allargare la vostra cerchia di amicizie. Periodo ideale per organizzare un tour enogastronomico e lanciarvi così alla caccia di nuovi piatti gustosi. E' in vista un miglioramento generale.

**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Questo mese potrebbe essere molto positivo anche per viaggiare e concederti qualche gita, svaghi e divertimenti. Farai spazio a nuovi progetti e avrai voglia di costruire un futuro diverso, tenendo conto delle difficoltà passate che tanto ti hanno insegnato.

**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

L'amore sarà il settore meno scorrevole del mese. Non preoccuparti, però, perché non ti aspetta un periodo sfavorevole potrebbero sorgere tensioni affettive, gelosia soprattutto, e il desiderio di controllare il partner, di dominare la situazione.

**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Se stai cercando impiego, non disperare, ma sforzati di risultare più competitivo e appetibile per il mercato del lavoro. Sarà più semplice darti da fare e migliorare la tua attuale posizione, lavorativa o economica. Grandi cambiamenti ti stanno aspettando, e saranno favorevoli.

**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Il nervosismo e lo stress potrebbero appesantire la tua forma fisica fino a metà mese. In questo periodo, meglio evitare di strapazzarti, e, soprattutto, di prendertela per ogni cosa: sii più elastico! Tornerai pimpante, allegro e in forma. E scenderai in pista più ruggente che mai!

**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Per tutto giugno aumenterà diplomazia e astuzia: ottimo per aggirare i fastidi e le polemiche promesse dal lavoro alla famiglia. Ma ci saranno tante altre situazioni positive: a proposito, questo sarà un ottimo momento per partire, andare in gita, conoscere nuova gente e divertirti.

**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Sfrutta bene la prima parte del mese per affrontare le questioni più spinose, specie in famiglia. Nella seconda parte di giugno potresti ritrovarti a vivere una situazione destabilizzante, in un'atmosfera molto nervosa, e ragionare con lucidità non sarà semplicissimo.

**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Molta grinta nella prima parte del mese, il periodo migliore anche per affrontare questioni di salute in sospeso e andare fino in fondo per migliorare la tua forma fisica. Occhio invece alla seconda parte di giugno: potresti risentire dello stress lavorativo o familiare.

**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Non focalizzarti su quello che non funzionerà, perché insieme alle situazioni poco piacevoli avrai moltissimi motivi per essere contento. Molto dipenderà da te, dal punto di vista che deciderai di adottare. In effetti, le tue emozioni saranno sollecitate, e molte situazioni cambieranno.



#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.itE-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITA':

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

I MERCATINI DI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-
450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

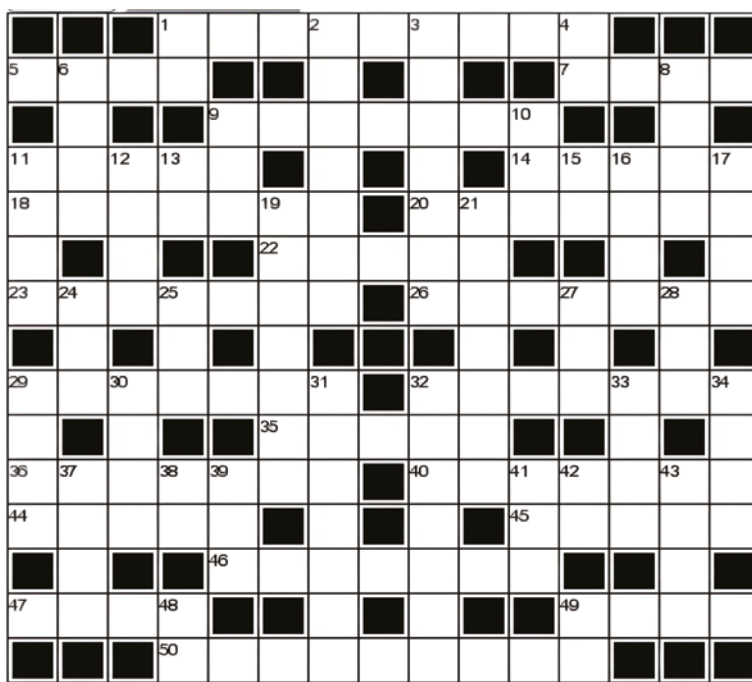
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

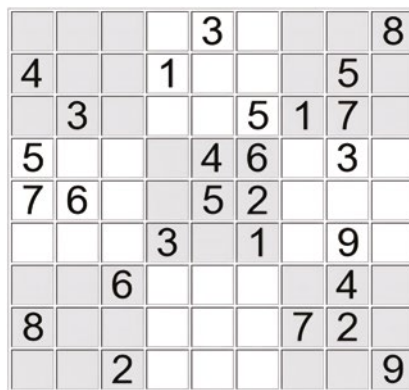
Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

A lisca FO perle I sole

(Aliscafo per le isole)

ORIZZONTALI: [1] scalinata che scendeva nel Nilo [5] un grande fiume asiatico [7] molto compatti [9] vi nacque Napoleone Bonaparte [11] un muscolo che fa flettere il tronco [14] faceva coppia con Stanlio [18] si stacca dalla banchisa [20] una tribù di pellirosse [22] noto generale somalo [23] titolo accademico [26] cellula femminile delle piante fanerogame [29] un'ode del Carducci [32] rana, ranocchio [35] il Fernand che dipinse "gli acrobati del circo" [36] autodromo portoghese [40] naturale, non alterato [44] comune mantovano [45] il nome di Joyce [46] politico [47] posto di ristoro nel deserto [49] asymmetric digital subscriber line [50] aguzzo, appuntito

VERTICALI: [1] negazione [2] atto di ossequio [3] una lode espressa in forma solenne [4] dosati... senza dati [6] standard tv a colori analogico U.S.A. [8] onomatopea del suono del campanello [9] associazione scoutistica europea [10] un centesimo in lettere [11] cataste per roghi [12] gli succedette l'O.C.S.E. [13] il... preludio alfabetico [15] sono doppie nella pelliccia [16] ci sono anche le merinos [17] prefettura e capoluogo giapponese [19] pagabili in più volte [21] annusare, fiutare [24] 551 romani [25] tipologia di rifiuti di origine commerciale e/o industriale [27] a Londra vale per [28] lavorava con Gian [29] moving picture coding expert group [30] si spera di tirarle piene [31] rottami alla deriva [32] bacchettone, baciapile [33] il Tamiroff attore [34] amore greco [37] comune in provincia di Verona [38] ai primi di ottobre [39] lo Steiger del cinema [41] isola delle Cicladi [42] sono ai piedi della statua [43] serie di notizie di cinegiornale o telegiornale [48] intelligenza artificiale [49] vocali nel pane



SOLUZIONI GRAFICHE

• CREAZIONE SITI WEB
• QR CODE MENÙ RISTORANTI
• SOCIAL NETWORK MARKETING
• DIGITAL SIGNAGE SOLUTION

CONCESSIONARIO
PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CRISTIANO COLLINA
(+34) 689 086 492



Piccolo
RESTAURANTE • PIZZERIA

📍 C.C. San Telmo
Avda Habana 16B
Los Cristianos
Tenerife

☎ **Prenotazioni:**
+34 922 75 32 62

📅 **Orari:**
Tutti i giorni
13:00 - 23:00

📷 📸 📺




**OLTRE IL GUSTO, LA CONNETTIVITÀ!
INTERNET GRATIS
A PLAYA DE LAS VISTAS**

📶 **CERCA SamaSamafreeWifi** 📶



2021 Travellers' Choice
TripAdvisor



Sama Sama
restaurante • coctelería • café bar
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

📍 C.C. San Telmo
Avda. Habana 11
Los Cristianos
Tenerife

☎ **Prenotazioni:**
+34 922 75 32 62

📅 **Orari:**
Tutti i giorni
13:00 - 23:00

📷 📸 📺



Il sud di Tenerife pieno di gente straniera

Gli albergatori lamentano l'impossibilità di trovare lavoratori e la disoccupazione stenta a diminuire tra gli abitanti di Tenerife, mentre la maggior parte degli stranieri lavora nel settore turistico

di Bina Bianchini

Miguel e Sara, una coppia di mezza età di Tenerife, hanno deciso di trascorrere, come molti abitanti di Tenerife, due giorni nel lungo fine settimana nel sud di Tenerife.

Lì Mamadou, un senegalese arrivato a Los Cristianos tre anni fa in barca, ha offerto loro uno di quei copriletto giganti che gli africani vendono nelle calette di tutto il sud, anche se altri hanno offerto loro occhiali e borse di marche note, ovviamente contraffatte. Quasi prima che si mettessero la crema, un indiano si è avvicinato con una borsa della Mercadona offrendo loro acqua, birra o Fanta. Proprio accanto a loro, due giovani donne italiane si fanno intrecciare i capelli da una senegalese, mentre un uomo lituano cammina sulla spiaggia con una specie di barella pieghevole offrendo un massaggio. È un vero e proprio mercato delle pulci e la dimostrazione di come alcune persone cerchino letteralmente "l'America", anche se in modo irregolare. Ma non si osserva solo la presen-

za di stranieri nel lavoro irregolare, si ha anche la percezione, e i dati, che la maggior parte dei lavoratori del settore turistico (alberghi, ristoranti, commercio e servizi vari) sia di origine straniera, nulla che possa sorprendere se si tiene conto che la popolazione straniera ad Adeje raggiunge il 55% e ad Arona quasi il 50% (48,9%), i due comuni che condividono Playa de Las Américas, il primo centro turistico di Tenerife. Miguel e Sara tornano in albergo a metà pomeriggio.

In piscina ci sono ospiti canari, ma la maggior parte sono inglesi, spagnoli e italiani, alcuni con bambini piccoli, ma la maggior parte sono anziani.

La coppia decide di prenotare la cena in un ristorante libanese a Los Cristianos, mentre il sole tramonta su La Gomera, che sembra una continuazione di Tenerife. Vengono serviti da un gruppo di cameriere, nessuna delle quali canaria: lituane, brasiliane, italiane e galiziane, mentre i proprietari sono due fratelli libanesi. Tra i commensali, gli stessi, una sfilza di nazionalità diverse, ma

sembra che l'italiano sia la lingua ufficiale di Los Cristianos.

Il giorno dopo, per tenersi in forma e migliorare la propria salute, Miguel e Sara fanno una passeggiata sul lungomare che collega Los Cristianos a Costa Fañabé. Non sono soli, questo viale si trasforma in una vera e propria pista di atletica dopo l'alba, ora anche pericolosa per evitare gli scooter elettrici.

Prima di rientrare in albergo decidono di prendere un caffè vicino al Miglio d'Oro.

Un turco, che parla a malapena lo spagnolo, li serve.

Tornati in albergo, fanno colazione. Sergio, di origine gomerana, è uno dei pochi canari che lavorano come camerieri: "Ormai non siamo più molti, vivere qui è diventato impossibile, se non hai una casa sei nei guai, non possiamo pagare 800 euro di affitto. Certo che la gente ci pensa, perché lo stipendio non basta. Sto cercando qualcos'altro", ha detto alla coppia, mentre un cameriere, Li Xiaping, portava via i piatti e si preparava ad apparecchiare di nuovo. Tornati in camera, Ceci-

lia, una cameriera della Galizia, ha commentato che "qui lavorano persone da tutto il mondo, ci sono molti sudamericani, ma anche donne delle Canarie", mentre era grata che avessero lasciato la sala da bagno quasi pulita, perché "c'è chi la lascia come se la guerra in Ucraina fosse appena finita". Sulla via del ritorno alla spiaggia, la stessa sensazione di essere inseriti in un grande suk.

Il lungomare, quasi sgombro fino a poche ore prima, è ora un alveare di persone, con i procacciatori o gli adescatori che cercano di convincerti a venire a pranzo da loro. Questo è il lavoro di Sami, un senegalese che da anni lavora per un ristorante cinese di piatti misti, grazie alla sua conoscenza di cinque lingue.

Convinta da Samuel, la coppia decide di mangiare al ristorante e ordina il menu di tre portate a 10,95 euro. Soddisfatti, tornano in albergo per fare il check-out dopo le quattro del pomeriggio: un altro gesto di generosità da parte della receptionist, ora una donna finlandese.

Sulla via del ritorno alla capitale,

Miguel e Sara si fermano in una stazione di servizio a metà strada tra il sud e l'area metropolitana.

Lì ci accompagna Fernando, un canario. E più ci si avvicina alla capitale, più è probabile trovare un lavoratore nato qui, cosa che nel sud di Tenerife sembra quasi "una specie in via di estinzione", dice un noto albergatore di Los Cristianos, per il quale "il lavoro c'è, ma la gente sta diventando ogni giorno più comoda e preferisce vivere con una piccola rendita". Il lavoro ci sarà, ma le condizioni di lavoro - gli orari concordati non sono sempre rispettati -, la mancanza di formazione linguistica e la mancanza di risorse abitative, spaventano i nostri giovani dal venire al Sud, anche se l'autobus è gratuito.

Molti preferiscono restare a casa con i genitori o emigrare in Europa per lavorare e imparare le lingue, con una formazione minima o addirittura universitaria. C'è qualcosa di sbagliato nel fatto che i nostri giovani non vogliano fare le Americhe a casa loro.

P.S.: I fatti sono reali e solo i nomi sono immaginari.